ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 - Numero 194

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 19 - Venerdì 20 Agosto 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (18 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con autorizz.): *Argentina pes. 23; *Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 35; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta c. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Da Cape Kennedy «all is go»

SCATTA LA GEMINI PER IL LUNGO VOLO

Gordon Cooper e Charles Conrad resteranno in orbita attorno alla Terra per otto giorni - Non solo essi sono impegnati a battere il primato sovietico detenuto da Valery Bykovsky, ma devono sperimentare il comportamento dell'organismo umano per un volo spaziale analogo a quello di Terra-Luna e ritorno - Le condizioni meteorologiche sono buone - L'odierno «menu di bordo»: pancetta affumicata, tramezzini di pollo, biscotti, noccioline e succo di pompelmo

Alle 17,30 il tentativo di appuntamento con un piccolo satellite

Nostro servizio particolare

Capo Kennedy, giovedì sera.

Tutto è pronto per il lancio della «Gemini V». Il direttore aggiunto della Nasa, George Miller, ha detto stamani ai giornalisti: «Il conto alla rovescia procede regolarmente. Alle 9 di tutto è in perfetto ordine per il via».

Il secondo ed ultimo controllo delle attrezzature è in corso. Navi, elicotteri ed aerei dei servizi d'emergenza sono al loro posto nelle quattro aree di recupero, in Atlantico e nel Pacifico.

I bollettini meteorologici per la zona di Capo Kennedy fanno prevedere cielo parzialmente coperto e vento leggero: nulla che suggerisca l'opportunità di un ritardo nel lancio. Gli astronauti, sottoposti ad una nuova visita ieri sera, sono stati riconosciuti in perfetta forma.

Gordon Cooper e Charles Conrad avevano dichiarato ieri sera, prima di raggiungere il loro alloggiamento sulla Merritt Island, attiguo alla base di Capo Kennedy: «Abbiamo una piena fiducia nel successo della nostra missione. Siamo pronti a partire».

Per tutta la mattinata si è svolta un'attività febbrile attorno alla piattaforma numero 19 sulla quale si erge la «Titan» che sta per portare in orbita la capsula «Gemini V» e il suo equipaggio.

Mano in mano che il conto alla rovescia procede, la folla di tecnici e operai radunata attorno alla rampa di lancio si dirada. I gruppi d'esperti, ognuno per la parte che loro compete, si allontanano quando anche l'ultimo controllo conferma che tutto è «go».

Fuori dell'area della base si va radunando una folla immensa e l'attività diventa febbrile anche nel recinto dei giornalisti e dei fotografi.

Fra gli invitati della Nasa che stanno per assistere all'inizio dell'affascinante impresa è la signora Trudy Cooper, moglie del tremotitenne cosmonauta, accompagnata dai due figli adolescenti. La signora Jane Conrad ha preferito invece rimanere a Houston, insieme coi quattro figli, per assistere al lancio attraverso la televisione.

Quattro ore dopo l'inizio del conto alla rovescia, Cooper e Conrad sono stati svegliati. Entrambi sono stati sottoposti ad un ultimo controllo medico e poi hanno fatto un'abbondante colazione. E' cominciata poi la complessa manovra di vestizione delle tute che, come sempre, ha richiesto quasi un'ora.

Con un autofurgone, i «gemelli spaziali» hanno raggiunto la base della piattaforma.

Secondo il programma prestabilito, Cooper (che è al suo secondo volo orbitale) e Conrad entrano alle ore 13,30 italiane nella capsula «Gemini» quando mancano esattamente 180 minuti all'istante del lancio.

Come già si sa, l'odierno esperimento prevede che gli astronauti rimarranno nello spazio ben otto giorni, battendo così il record detenuto dal cosmonauta sovietico Valery Bykovsky dal giugno 1963.

Tuttavia il termine di otto giorni non è stato fissato per soddisfare un'ambizione sportiva. Non si tratta di stabilire un nuovo primato, bensì di studiare il comportamento dell'organismo umano in un volo spaziale della durata di quello Terra-Luna e ritorno che gli americani contano di compiere prima del 1970.

Scopo essenziale dell'impresa della «Gemini V» è dunque di fare un altro passo in avanti verso la conquista del satellite naturale della Terra.

Obbiettivi secondari, ma, naturalmente, non meno importanti sono: il comportamento della capsula e della sua complessa strumentazione nelle 191 ore di volo (tanto durerà l'impresa di Cooper e Conrad), nonchè la tecnica dell'appuntamento in orbita con un altro oggetto spaziale. Anche questa tecnica dovrà essere sviluppata fino a raggiungere la perfezione, prima di dare l'assalto alla Luna.

Se le cose procederanno secondo il programma, oggi stesso, alle 17,30 italiane, gli astronauti agganceranno alla capsula un piccolo satellite del peso di una trentina di chilogrammi che si muoverà sulla stessa orbita della capsula.

Poi, con una serie di manovre, la «Gemini V» si allontanerà dall'oggetto spaziale per un'ottantina di chilometri e successivamente invertirà la manovra, nel tentativo di portarsi fino a sei metri dal minuscolo satellite. Non sarà cosa facile: gli astronauti lo sanno ed hanno già battezzato «Manello» il calcolo da abbandonare e poi inseguire.

Concluso quest'esperimento, i «gemelli dello spazio» potranno finalmente prendersi un po' di riposo e consumare il loro primo pasto. Il menu sarà il seguente: cubetti di pancetta affumicata, tramezzini di pollo (anch'essi ridotti in piccoli cubi), biscotti, noccioline e succo di pompelmo. Se questi «piatti» saranno gustosi — come assicurano i dietisti della Nasa — lo sapremo ci ritorno degli astronauti dal lungo volo. Comunque, di volta in volta, il menu cambia e, in ogni caso, contiene le 2500 calorie ritenute necessarie e sufficienti per Cooper e Conrad.

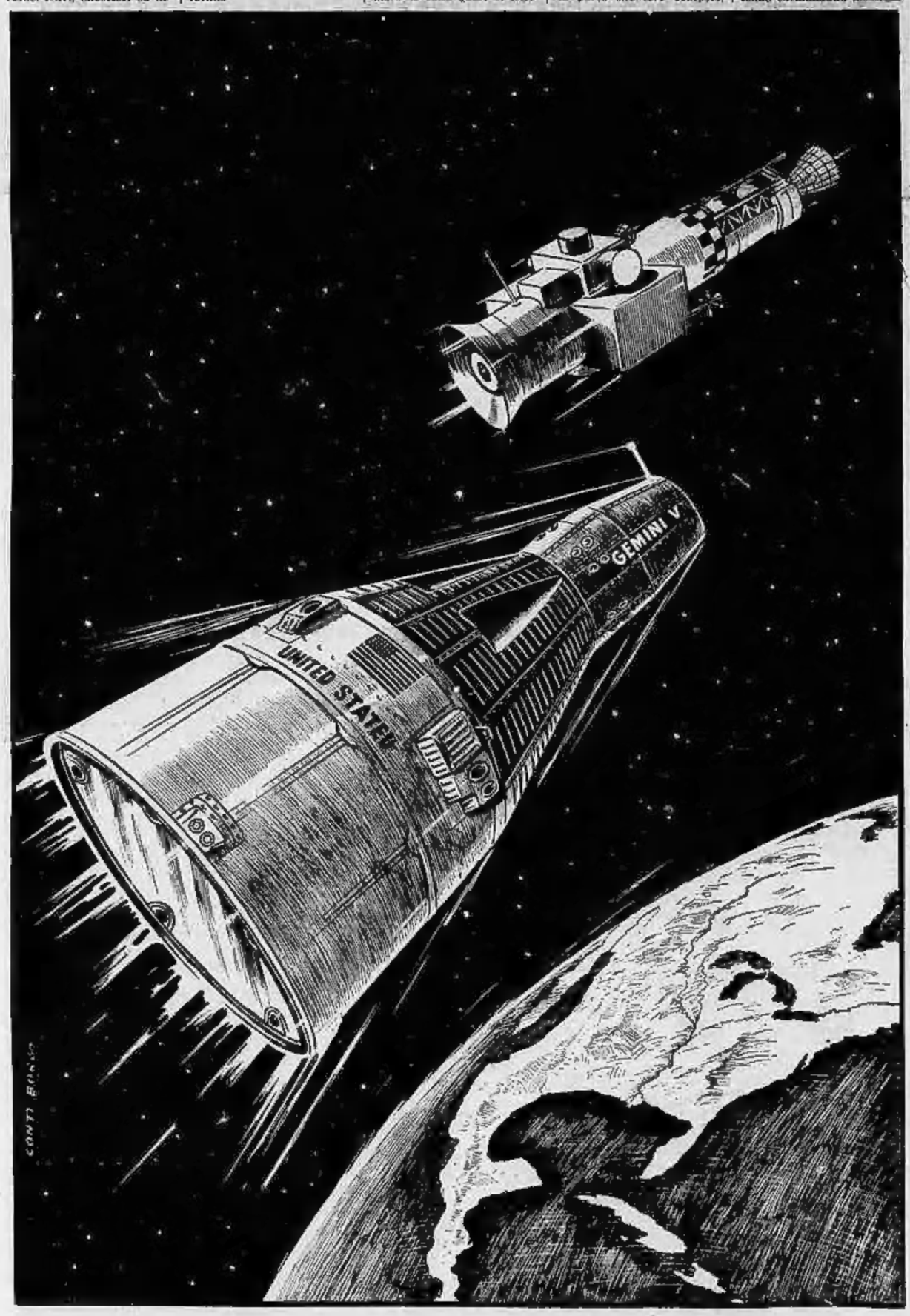
Fra i 17 esperimenti scientifici che i cosmonauti dovranno compiere, singolare è quello della prova ocultistica spaziale. Nel corso del volo della «Gemini IV» si era scoperto che la facoltà visiva dell'astronauta è in una certa misura menomata. Per accertare l'entità di questa menomazione, i piloti della «Gemini V» dovranno fare prova di lettura, guardando giganteschi «lavagne» già predisposte a Laredo, nel Texas, e a Carnarvon, in Australia.

Si tratta d'enormi pannelli rettangolari, ognuno dei quali ha le dimensioni di 800 metri per 2400, sui quali verranno tracciati disegni che saranno cambiati, ogni volta che la «Gemini» sorvolerà le «lavagne». Cooper e Conrad dovranno dire quali figure scorgono.

L'impresa, se nessun inconveniente verrà a turbarne lo svolgimento, si concluderà il 27 agosto, alle ore 0,55, con la discesa della capsula nell'Atlantico, 450 miglia ad est di Capo Kennedy. La sono già in attesa, per l'eventualità di una discesa anticipata, la portaerei «Lake Champlain» e altre 18 navi.

Altre sussidiarie di recupero si trovano pure nell'Atlantico orientale, nel Pacifico centrale e in quello occidentale. Complessivamente sono mobilitati per il recupero 38 navi, 135 aerei e circa 10.000 uomini.

E. r.



Oggi alle 17,30 a Saint-Vincent

SARAGAT incontra i «diplomatici della pace»

I delegati dei 17 Paesi che partecipano alla conferenza di Ginevra per il disarmo iniziano, con il benvenuto del Capo dello Stato, un breve giro turistico in Italia

Saragat, fotografato a Champoluc nel giardino della Casa alla Guida inaugurata domenica, si incontra oggi a St-Vincent con i delegati alla Conferenza di Ginevra.

(In V pagina il nostro servizio sulla visita dei «delegati della pace»)

Decisa la ricostruzione a carico dello Stato

Stanziato il primo miliardo per la ferrovia Cuneo-Nizza

Il preventivo è di 5 miliardi ripartiti in tre esercizi - Prossimo l'inizio dei lavori - L'annuncio dato dal sen. G. B. Bertone

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Il sen. Giovanni Battista Bertone, presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, primo firmatario della proposta di legge relativa alla ricostruzione della ferrovia Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza, ha stamane comunicato al dott. Giuseppe Chiesa, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, che in base a notizie precise assunte personalmente risulta che nel fondo globale del bilancio preventivo 1966 è stanziato il primo miliardo per la ricostruzione della predetta ferrovia. Con tale comunicazione devono considerarsi superate le incertezze che ancora potevano sussistere sull'imminenza della ricostruzione del tronco ferroviario Ventimiglia-Breil-Ventimiglia; dopo le polemiche della scorsa settimane, l'autorevole conferma del sen. Bertone che il problema della Cuneo-Nizza è finalmente avviato a soluzione sarà senz'altro accolta con viva soddisfazione dall'opinione pubblica.

La spesa per il ripristino della Cuneo-Nizza, che nel 1946 era preventivata in appena 2 miliardi, è salita oggi a 5 e sarà per la maggior parte impiegata nella ricostruzione dei numerosi viadotti distrutti nell'aprile 1945 dai tedeschi in ritirata. Non è escluso che nel corso dei lavori il preventivo salga a 6 miliardi. Il finanziamento sarà a totale carico dello Stato, così ripartito: 1 miliardo già stanziato col bilancio 1966; altri due miliardi per il 1967 e gli ultimi due col bilancio del 1968.

Circa la spesa, occorre tener presente che il valore degli impianti attualmente inutilizzati è di oltre 20 miliardi, in quanto la ferrovia attraversa le Alpi con lunghissimi tunnel, veri e propri capolavori della tecnica. L'inizio dei lavori, ritenuto prossimo, è subordinato alla approvazione di una nuova convenzione ferroviaria con la Francia che da parte sua ha già stanziato 600 milioni di vecchi franchi quale contributo alla ricostruzione.

Si è anche appreso da fonte attendibile che il ministro del Tesoro, on. Colombo, sarà nella nostra provincia il 15-16 settembre prossimo per l'inaugurazione di una cementeria a Robilante, della nuova sede della Cassa di Risparmio di Saluzzo e forse anche del nuovo tratto Fossano-Ceva dell'autostrada Torino-Mare.

CRONACA CITTADINA

Una perizia può confermare i sospetti che si addensano su Pietro Isnardi

Sui calzoni del rapinatore arrestato macchie color ruggine: è sangue?

Fra breve la risposta da parte dell'Istituto di medicina legale - Maria Labate viene a Torino: potrà dire se l'uomo catturato in corso Spezia è lo stesso che uccise a coltellate Sabino Alvigi - Probabilmente il giovane conoscerà l'Isnardi, che abitava a poca distanza da lui - La sera del 20 giugno, quando avvenne il delitto sulla spiaggia di «Tahiti», il rapinatore era nei pressi

Pietro Isnardi ha avuto la camicia lacerata nella colluttazione con i carabinieri

I punti che lo accusano del delitto di Moncalieri

Molti elementi fanno sospettare che Pietro Isnardi, catturato l'altra notte in corso Spezia, sia anche l'assassino di Sabino Alvigi e l'aggressore di Maria Bellenghi e di altre donne. Ecco i punti principali:

● Fra i numerosi precedenti penali Pietro Isnardi ha anche quello di violenza carnale. Aveva appena 16 anni quando aggredì una ragazza.

● Per le sue imprese usa il coltello; la stessa arma che adoperò il «maniaco dei boschi» al quale si attribuiscono il delitto di Moncalieri e le violenze di Chieri, Pinerolo e Vinovo.

● A Maria Bellenghi, sequestrata per due ore in un bosco di Vinovo, il bruto raccontò di essere stato in carcere per sei anni. L'Isnardi ha effettivamente trascorso in carcere il periodo dal 1959 al 16 giugno del 1965. In precedenza era rimasto recluso dal 1954 al 1957.

● E' stato scarcerato quattro giorni prima che avvenisse il delitto di Moncalieri. E' da quella data che inizia l'impressionante serie di aggressioni e sevizie del maniaco armato di coltello.

● La madre dell'Isnardi dice che il figlio la notte del 20 giugno andò a prenderla per accompagnarla a casa verso le 23 nella trattoria dove lavora a Moncalieri. Questa è a circa un chilometro dal luogo dove venne trovato il cadavere dell'Alvigi.

● A casa dell'Isnardi i carabinieri hanno trovato un paio di pantaloni sporchi di macchie brune (forse sangue) e con un taglio all'altezza della coscia sinistra.

● Anche una camicia è stracciata e presenta le stesse chiazze sospette.

● Le caratteristiche somatiche dell'Isnardi corrispondono a quelle fornite dalla Labate nei primi interrogatori. Ora la giovane accusa esplicitamente il fratello della vittima Franco che dice di aver riconosciuto quella notte: l'Isnardi e Franco Alvigi hanno una certa somiglianza che potrebbe generare equivoco.

● Anche le vittime delle aggressioni di Chieri, Pinerolo e Vinovo avevano fatto alla polizia una descrizione del loro aggressore che si attaglia all'Isnardi.

● Abitava a Moncalieri a poche centinaia di metri dall'Alvigi: forse lo conosceva.

● La madre dell'Isnardi ed il giovane sospettato ricordano con precisione sconcertante fatti e particolari relativi alla notte del 20 giugno.

La madre del rapinatore

Un taglio sospetto nei pantaloni del giovane arrestato

Lo hanno riconosciuto due altre sue vittime

Il confronto con le donne stamane alle carceri Nuove L'Isnardi ammette di averle aggredite a Pinerolo

La Martuscelli e la Ru hanno riconosciuto l'aggressore

Poco prima di mezzogiorno i carabinieri hanno accompagnato in carcere due donne che la sera del 13 agosto, a Pinerolo, a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, erano state rapinate da uno sconosciuto che le aveva invitate in macchina. Le hanno messe a confronto con Pietro Isnardi, il bandito di 28 anni catturato l'altra notte dopo che aveva compiuto due aggressioni nel giro di due ore.

Il confronto ha avuto un esito clamoroso: la donna — Rosa Ru e Antonietta Martuscelli — hanno identificato nel giovane, senza esitazioni, l'uomo che le aveva assalite e minacciate col coltello. Poco più tardi l'arrestato, interrogato pazientemente dal capitano Donaro, ha finito per ammettere la sua colpevolezza.

A Pinerolo egli era andato con una «600» rubata a Torino, in via Busca. Appartatosi con la Martuscelli, dopo un po' le aveva messo la lama alla gola imponendole di consegnargli il denaro. Ma la ragazza non aveva soldi. Allora con uno spintone l'aveva gettata fuori dall'auto dicendo: «Segnati pure la mia targa, tanto è una vettura rubata».

La stessa scena si ripeteva, meno di mezz'ora dopo, nella stessa zona, con la Rosa Ru, che gli consegnava però la borsetta con poche migliaia di lire. Di nuovo il bandito le annunciava con tracotanza che il numero di targa non sarebbe servito a farlo catturare. Le due donne lo hanno rivisto passare nella stessa zona l'altra sera alle 22 (a mezzanotte è stato arrestato) e questa volta alla guida della «Giulietta» sottratta a Grugliasco ad Antonio Parrinello.

Egli s'è fermato qualche istante presso di loro, poi, accertosi che si trattava delle vittime della sua precedenti imprese, ha gridato «Anche questa Giulietta è rubata! Segnatevi la targa!...» ed è ripartito.

Nell'inchiesta si è appreso che una terza donna, Annunziata Acunzo, era stata rapinata la sera del 31 luglio a Pinerolo. E' la stessa sera in cui una coppia — Piero Berzano e Piera Frangia — è stata assalita presso Chieri. L'aggressore aveva costretto il guidatore a scendere, con la minaccia del coltello, e si era messo al volante tentando di rapire la ragazza, nelle circostanze in cui il 21 luglio a Vinovo era stata tentata prigioniera per due ore l'impiegata Maria Bellenghi. La Frangia si era gettata a terra dall'auto, sottraendosi alla violenza. Il bandito si era tenuta la macchina, una «600».

Ora Annunziata Acunzo afferma di aver riconosciuto l'Isnardi. E aggiunge: «Mi ha fatta salire su una "600" della quale mi sono annotata la targa». Il numero corrisponde a quello della vettura sottratta a Chieri. Considerato il dimostrato indirettamente la responsabilità dell'arrestato in un quarto gravissimo episodio, Piera Frangia, messa ieri a confronto con lui aveva dichiarato di non poterlo accusare, poichè quando cercò di rapirla aveva il volto coperto da un *foulard*. Ma la deposizione della Acunzo toglierebbe ogni dubbio. La giovane non ha potuto venire a Torino stamattina perchè indisposta. Soltanto domani sarà accompagnata in presenza dell'Isnardi a ribadire la sua accusa.

Ce n'è abbastanza per inviare il bandito in carcere per un buon numero di anni. Ma può darsi che l'inchiesta riesca a provare la sua responsabilità in un crimine ben più grave, cioè il delitto avvenuto la sera del 20 giugno a Moncalieri, sulla riva del Po.

Sabino Alvigi fu ucciso a coltellate, la fidanzata, Maria Labate venne ferita. Sembra che l'Isnardi conoscesse i due giovani, almeno di vista, poichè frequentavano lo stesso bar ed abitavano vicino.

Egli era uscito di carcere, dopo sei anni, il 16 giugno. La madre, presso la quale andò a stabilirsi ha indicato ai carabinieri l'abito — un paio di pantaloni ed una maglietta — che il figlio aveva la sera del delitto. I carabinieri hanno sequestrato i due capi, sui quali ci sono delle macchie giallastre. L'Istituto di Medicina Legale accerterà se si tratti di sangue umano.

La signora Isnardi ha anche detto che quella sera, alle 22 Pietro venne a prenderla nella trattoria lungo la radiale, dove lavora come cuoca. Questo locale dista poco più di un chilometro dalla radura, chiamata «Lido di Tahiti», dove accadde il dramma, Maria Labate, la fidanzata dell'ucciso è stata invitata a Torino, anche per un confronto con il bandito. Forse sarà lei a muovergli la terribile accusa di omicidio.

Grave una donna di 79 anni travolta da una macchina

Una donna di 79 anni travolta poco dopo le 13 da una macchina in corso Sebastopoli angolo via Bistagno è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano. Si chiama Leonia Arlotti la Polizei ed era diretta alla sua abitazione in via Emanuel 3. Nell'urto con una «Flavia coupé» ha riportato la frattura di un femore e un trauma cranico; è stata giudicata guaribile in cento giorni.

La salma dello speleologo giungerà sabato a Torino

I funerali domenica mattina

La salma dello speleologo insigne Ezaldo Saracco, precipitato nell'abisso di Ru Auti, nel vallone di Bergall, arriverà sabato a Torino. La camera ardente sarà allestita nella sede del Cai-Uget alla Galleria Subalpina. I funerali si svolgeranno domenica mattina; la funzione religiosa sarà celebrata alle 9 nella chiesa del Sacro Cuore di via Nizza.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,6
MINIMA +16,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,8; ore 8: +17,3; press. 740,3; umid. 83 %. Previsioni: Probabili temporali, temperat. stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima +20,6; min. +10,5; media +21.

Le «microstazioni» in città saranno portate a sedici

Da oggi, a Porta Palazzo, nuovo posto di pronto intervento dei carabinieri

I carabinieri svolgono anche un servizio di informazioni

Stamane alle 10 si è inaugurata, in piazza della Repubblica, un'altra microstazione dei carabinieri; è contrassegnata con il numero 2. Finora a Torino ce ne sono sei; entro l'anno saliranno a 16, sistemate tutte nei punti più nevralgici della città. Quelle ora funzionanti sono: la numero 1, in piazza S. Carlo angolo via S. Teresa; la 4, in piazza Chironi 73; la 5, in corso Francia 161; la 6, in corso Dante 53; la 8, in corso Gobetti 4 e la numero 2, in piazza della Repubblica 17-18.

Si tratta come è già stato sottolineato in altre occasioni di una innovazione importante che serve a rendere più tempestivo l'intervento dell'Arma nel caso di reati ed anche ad agevolare il pubblico nel disbrigo di alcune pratiche che prima comportavano perdite di tempo e disagio.

Un esempio: chi smarrisce la patente, per ottenere il duplicato deve presentare in Prefettura una dichiarazione della polizia o dei carabinieri. Gli uffici dei Commissariati e dell'Arma hanno un orario che costringeva il cittadino ad assentarsi dal lavoro ed a perdere parecchio tempo per procurarsi il documento. Le microstazioni sono aperte notte e giorno ed ora la pratica viene avviata seduta stante. Altrettanto veloce è la consegna della copia di denuncia di furto, ad uso delle assicurazioni.

Il cascinale di Altessano è pericolante ed è stato sfrattato

Tutti rifiutano un alloggio alla «famiglia degli spiriti»

Drammatica situazione del padre di Luigino, il bimbo che provocava i misteriosi fenomeni - I padroni di casa gli rispondono invariabilmente: «Mi dispiace, ho affittato appena ieri» - Temono che la presenza dei Cascinelli possa mettere a rumore lo stabile con nuove manifestazioni medianiche

Riuscirà a trovare casa?

Attilio Cascinelli, il padre del piccolo «Luigi degli spiriti» che nel mese di luglio mise in subbuglio il paese di Altessano per via degli strani fenomeni che si verificavano nella sua abitazione, è stato sfrattato. La casa è pericolante e deve essere sgomberata al più presto.

Da qualche giorno Attilio Cascinelli è in cerca di un nuovo alloggio; è un modesto operaio e non può spendere molto, ma la questione non è questa. Ciò che lo preoccupa è il fatto che la gente si ricorda della storia degli spettri ed è restia ad offrirgli un tetto.

Nella casa di Altessano sono successe le cose più bizzarre: piatti e bicchieri che volavano, sedie tavole, calzoni sui letti, orci di ferro per aria, mutande di fiocchi di lana, di farina, di zucchero...

— Avete un alloggio da affittare per me e la mia famiglia? — chiede Attilio Cascinelli. I padroni di casa prima di rispondere lo guardano perplessi e si domandano, *pur senza intenzione di offendere il poveruomo* si dicono: «Se quando viene ad abitare in casa mia, le "voci" ricominciassero a farsi vive...?». E la risposta è invariabilmente negativa.

— Mi hanno rovinato gli spiriti! — si lamenta Attilio Cascinelli e non sa dove portare sua moglie Mercede e Giancarlo (Luigi è in collegio, ora) quando lascerà il cascinale pericolante.

C'è dunque qualcuno che crede davvero agli spiriti? Nessuno lo confessa apertamente, ma anche i più scettici, quelli che dicono «spiriti» sorridendo con aria di sufficienza, preferiscono evitare ogni rischio. Anime buone o dannate, fenomeni medianici, o soltanto, è meglio tenerli lontani.

Da quando il piccolo Luigi è stato separato dalla mamma, la calma è tornata ad Altessano ed individuata l'origine degli strani fenomeni non dovrebbero più esserci sorpresa. «E' finito tutto — dice Attilio Cascinelli —, gli spiriti si sono decisi a lasciarci in pace, siamo tornati una famiglia come le altre e come tutte le famiglie abbiamo bisogno di una casa».

Ma nessuno si fida. E se, affittato la casa ai Cascinelli, le mura venissero di nuovo infestate dalle «voci» e dalle misteriose manifestazioni? Questo interrogativo l'assale Attilio Cascinelli, lo legge ogni volta negli occhi di chi gli risponde: «Alloggio da affittare? "Proprio ieri... Ci spiace!"».

La ricerca della casa per il padre di «Luigi degli spiriti» è diventata un problema drammatico e senza apparente soluzione. Non se ne più fare sbattere la testa. E davvero fa pena, perchè di quello che è accaduto non ha nessuna colpa.

Invariata a Torino la situazione dell'Inam

La situazione critica in cui (secondo notizie giunte da Roma) si troverebbe l'Inam non ha per ora avuto ripercussioni nella nostra città dove nessun pagamento è stato sospeso. I farmacisti hanno ricevuto il timbro per i medicinali consegnati gratuitamente ai mutuati ed ai medici convenzionati sono stati pagati gli onorari. Questi veramente vengono fatti con notevole ritardo (perciò dopo oltre due mesi) ma è un male cronico che si trascina da anni).

La direzione provinciale dell'Inam afferma, a sua volta, che nella nostra zona non v'è alcun motivo d'allarme.

Turiste francesi sorprese a rubare

Per due turiste francesi il viaggio in Italia è finito in maniera umiliante. Sorprese a rubare, sono finite in carcere. Marie-Thérèse Desbois in Rantalon, 22 anni e Blanche-Violette Douchet in Dumas, 47 anni, sono entrate ieri pomeriggio in un grande magazzino di corso Giulio Cesare. Credendo che nessuno sorvegliasse le merci, hanno messo nelle borsette oggetti vari per 7 mila lire.

Ma un sorvegliante le barbese le aveva notate ed ha chiamato un agente. Le due donne hanno dovuto rimediare il furto.

Ha perso un occhio a causa d'una scheggia

Con prognosi riservata è stato ricoverato al Maria Vittoria il quarantottenne Angelo Bocchione abitante a Casello in via Aeroporto 32. Il prof. Gazzera e il dott. Ligorio gli hanno asportato l'occhio destro gravemente leso in un incidente di cui era stato vittima mentre segava una trave: un pezzo di legno gli si era conficcato nella fronte, fratturando l'osso in più punti e ferendo l'occhio. Il Bocchione è stato soccorso dalle sue, constatate le gravi condizioni la qui si trovava, le ha fatto subito portare a Torino.

Un disoccupato ha vinto i 17 milioni dell'Enalotto: «Li dividerò con i parenti»

E' un immigrato di Gioiosa Jonica con tre figli - Faceva il manovale, ma da circa un anno è senza lavoro - Dopo l'ultima giocata era rimasto con 200 lire in tasca - Stamane si è finalmente presentato per consegnare la schedina: una situazione imbarazzante al momento della firma

Il vincitore e la moglie consegnano la fortunata schedina

«Sono contento della vincita, tutti quanti ora devono godere, papà e mamma, i miei sette fratelli e i parenti. Se la fortuna è venuta a me, non c'è ragione per escludere gli altri dalla mia gioia». Con queste parole, suggerite da un invidiabile buon cuore, il manovale Giorgio Piscionieri, 34 anni, è presentato stamane a ritirare i 17 milioni vinti sabato scorso all'Enalotto. E' un uomo semplice, che nel 1963 ha lasciato la vita tranquilla di Gioiosa Jonica in Calabria per cercare fortuna nella grande città. Qui ha lavorato e sofferto con la moglie Natalina. Intanto sono venuti i figli (Carmela che oggi ha 13 anni, Teresa che ne ha 10 e Rocco di 8), infine una serie di rovesci.

Giorgio Piscionieri, cadendo in un cantiere, si è fratturato le due gambe. Quando ha ripreso il lavoro non era più sicuro di sè e si è nuovamente ferito. E' stato anche ricoverato all'ospedale per un'appendicite acuta e dalla fine dell'anno scorso è disoccupato.

Il cognato Francesco Oppedisano, che con la moglie ha accompagnato i due coniugi all'Enalotto, diceva: *«La nostra è una famiglia sola, chi aveva di più provvedeva a chi era in difficoltà; ora Giorgio vuole a tutti i costi dimostrare che anche lui sa essere generoso».* Dentro il Piscionieri assente tiva, un'impiegata gli ha porto la ricevuta per la firma: è seguito un momento d'imbarazzo. L'uomo è un «analfabeta di ritorno»: non sa più scrivere. Se non fosse riuscito a firmare, sarebbe occorse lunghe pratiche per delegare la moglie all'incasso. Sarebbe aumentata l'ansietà di avere finalmente a disposizione quella bella somma piovuta dal cielo: non solo, ma l'attesa avrebbe forse fatto rinviare il brindisi e la festa in famiglia.

Ma il vincitore ha avuto un'ispirazione. Ha tratto da un angolino del portafogli un pezzetto di carta con un modello della sua generalità: «Piscionieri Giorgio, via San Massimo 38», scritto in caratteri Adagio adagio ha copiato le due prime parole e così si sono avviate felicemente le pratiche per la consegna dei milioni, fissata tra qualche giorno al Banco di Sicilia in via Alfieri.

Al capo ufficio che lamentava di aver fatto solo qualche ambo al lotto, il neomilionario ha spiegato senza ombra di ironia il suo metodo. *«Io non so scrivere bene e mi orizzonto a malapena tra quei segni* — ha detto —. *Ho messo un sistema con il "doppio" a ciascuno, ho impiegato meno di un minuto a riempire le colonne. E' stato facilissimo. Non giocavo è stato pagare la giocata da 5400 lire; ho ragionato tutto ciò che avevo in tasca e sono rimasto con due monete da cento. Temevo di passare un brutto Ferragosto, ma domenica mattina ci siamo accorti della nostra fortuna».* Da allora e moglie hanno atteso che si riaprissero gli uffici. Ieri hanno telefonato e stamane finalmente si sono presentati alla direzione di corso Re Umberto, alle 9 precise.

Progetti per l'avvenire? Immediatamente cambiare casa, poi si deciderà in consiglio di famiglia.

L'UNICA SCUOLA MEDIA di TORINO situata al centro della Crocetta retta da Enti Pubblici e con unico legame degli studi a quello dell'Educatorio della Provvidenza

Per i licenziati della Media e dell'Avviamento

Corso triennale di lingue per la preparazione alle segreterie direzionali

Convitto e Pensionato Femminili

Corso Trento 13, tel. 593.626

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTE, 18 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA Istituto unico tracce con apparecchi modernissimi - massaggi STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Turci - Telefono 51.75.45)

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informazioni. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Telef. 511.224

ALL'ELETTRICA COSTA MENO ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

Novità di Haydn

Attenti alle notizie politiche più che a quelle artistiche, i corrispondenti da Amsterdam ai quotidiani italiani hanno trascurato di riferire che nel festival musicale recentemente avvenuto in quella città è stata rappresentata un'operina, *Le Pescatrici*, finora ignorata, di Haydn, di Franz Josef, s'intende, su libretto di Goldoni; due nomi che subito destano la curiosità. L'attenzione degli amici della musica, e desiderio di conoscenza e, naturalmente, di critica. Di questo rinvenimento daranno largo ragguaglio, si spera, le riviste speciali (ma ce n'è ancora qualcuna, eminentemente culturale, in Italia?). Bisogna pazientemente attendere la stampa dello partenza, che, edita probabilmente dall'Universal di Vienna, sarà curata, è da presumere, dal dottor H. C. Robbins Landon, l'erudito americano autore di importanti contributi agli studi haydniani, fra i quali quello, gigantesco, su tutte le *Sinfonie*, che recensii nella *Stampa*. Toccando appunto l'argomento della conoscenza, quindi della musica, dell'opera, sorgono dubbi, sospetti, quelli che mi di tale riguardano le così dette elaborazioni, i restauri, delle musiche antiche. E' del tutto autentica, genuina, precisa, questa rievocazione?

La consultazione di parecchi volumi, usciti in questi ultimi anni, preziosissimo quello di Bartha e Somfai sull'operosità melodrammatica nel teatro di Esterhazy, ci aveva già avvertiti della mano lacunosa di alcune copie della partitura delle *Pescatrici*, serbate in più d'un archivio. Quali erano in realtà le mancanze? Come erano state riparate? Discorda forse il libretto in questa o quella variante musicale?

Domande indiscutibilmente opportune, poiché si tratta, da una parte, niente meno, di un Goldoni e di un Haydn, che è doveroso rispettare, dall'altra di amanti dell'arte, ai quali importa la verità del testo, e che, rimovendo arbitrari e deplorevoli rifacimenti, hanno più volte potuto saggiamente abbiterare di artisti fecondi quanto un Haydn resano, integralmente conservare ed ignoto al pubblico, tante e tante opere, è forse necessario saldare con espedienti ed artifici membra guaste e sparse? Ma, si ridetto con franchezza, aguzzo le ricostituzioni, le amputazioni, le aggiunte, ed altre grazie interventi, consentono per consuetudine all'elaboratore la vanità di inscrivere il proprio nome accanto a quello di un grande, e di percepire, insieme con l'editore, i diritti d'autore...

Sarà tuttavia obbligo morale e culturale del revisore dichiarare pubblicamente con esattezza ciò che è di Cesare e di altri. Si sa che non pochi fogli sono perduti: l'intero o la fine di alcune arie e di alcuni recitativi, tutta la seconda parte del secondo atto... Qualche ascoltatore ha supposto che un'aria, non scritta, del personaggio Euclida sia stata composta dal Landon poc'anzi menzionato, in modo da ricordare lo stile di Gluck, anziché quello di Haydn... Perché ingannare il pubblico? Bisogna dunque veder chiaro. Gli uditori ignari siano informati di ciò che vanno a sentire. E sia ben distinto, in una probabile stampa dello spartito, il testo haydniano da quello del Landon o di altri. La tecnica tipografica ha pecciò speciali e sufficienti accorgimenti. Una siffatta edizione verrebbe riuscirebbe, per quanto è da prevedere, commerciale, ed anche utile, documentaria, agli studiosi ed ai colti. La correttezza culturale accompagnerebbe e tutelerebbe la nuova fortuna delle *Pescatrici*, che, iniziata ad Amsterdam, grazie alla sigla concertazione di Alberto Erede e ad una brava compagnia di cantanti, per lo più italiani, non mancherà nelle successive repliche nel festival di Edimburgo e altrove. Il pubblico applaudì.

Nell'attesa dell'edizione, per la conoscenza della reale consistenza dell'opera, si vuol ricordare qualche notizia delle condizioni sociali che costringevano Haydn, nel rango d'un funzionario del principe Esterhazy, a fondare alla Corte quante e quali composizioni pel teatro, per la chiesa, per la camera, gli fossero sollecitate. Capo della cappella principesca, non dava importanza ad una sua data parte della sua produzione, stimandola occasionale e peritura, come sentivano, purtroppo, i teatranti italiani. Un libretto di Goldoni, allo studio, era da preferire a quello d'un «poeta» da strapazzo, ma non perciò la scelta era oculata.

Non si offende la memoria di Goldoni asserendo che questo, per la parte letteraria, è uno dei suoi più banali libretti, «vergognato», come annotò l'illustre Giuseppe Ortolani nella totale edizione veneziana, «come sempre, in modo infame, con la solita precipitazione», e, per la parte dell'ispirazione musicale... si vedrà poi, averido sotto gli occhi seguito la musica.

Il soggetto del «dramma giocoso» è: Eccolo, esposto dal personaggio Lindoro, «principe di Sorrento», nobile, e perciò «parlo seria». Egli narra «ai suoi compagni», appena sbarcato sulla spiaggia di Taranto, la sua avventura:

«Ah, voglia il Cielo, amici, - Che a noi scoprir fia dato - Il Benevento la smarrita strada. - Oh che l'usurpator provar tiranno - Lasciò la vita e il trono. - Sul quest'unico dono - A render manca i sudditi felici - Ed io che con tai nozze - Posso aspirar del principato al seggio. - Fra speranza e timor dubbioso ondeggio».

Attorno al principe s'affollano i pescatori Frisellino e Bortotto, e le loro amanti, le pescatrici, Nerina e Lesbina, e ognuno spera d'esser quella che, favorita da Lindoro, sarà scoperta nobile Rosita e signorile, Euridia, creduta figlia del vecchio pescatore Maurizio. Ma è invece riconosciuta l'erede legittima.

Un saggio dei versi di Nerina? E' uno dei meno sciatti, dopo all'immancabile aricia:

«So far la semplicetta,
So far la modestina;
Ma sono accorta e fina.
So l'arte del pescar
Dall'esca mia fuggire.
Amanti, se potete,
Ma se vi colgo in rete,
Mai più vi lascio andar.
Con l'occhio, - Col labbro.
Col ciglio - Col viso,
Col vezzo - Col riso,
Col dolce parlar.
Vedrete
Se in rete
Saprovvi cuocer».

Steso nel 1751, il libretto, musicato dal Bertoni l'anno seguente, fu offerto ad Haydn nel '54. Una breve cronaca tramanda che a rendere più lieta le superbe feste nuziali della contessa Lamberti col conte Poggi, l'opera italiana *Le Pescatrici ovvia le mogli dei pescatori* venne rappresentata con la maggior finezza e con la più grande maestria dai cantori e dagli strumentisti al servizio del principe Esterhazy. Fu ascoltata calorosamente e molto applaudita. Per ciò il maestro della cappella, Haydn, fu assai lodato. Aveva già composto tante opere magnifiche. La musica fluisce dalla sua penna, luminosa e creatrice. Riceverete un gran premio».

Forse, una tabacchiera d'oro.

A. Della Corte

La lunga estate (quasi) calda

Idee correnti su quattro ruote

Viaggio di ritorno verso il Nord a bordo della fedele «Seicento» da cui è doloroso prendere congedo - Le cose che capitano ad un automobilista in una sintetica raccolta di fatti e di parole - Un dizionario stilato durante le vacanze

Si viaggia verso il nord, costeggiando il Tirreno. A sinistra il mare, a destra il verde che diventa sempre più tenue, quasi sotto una pennellata di acquerello. Battiamo via i ricordi del finestrino come una manciata di coriandoli: ci aspetta il Piemonte, questo è l'essenziale; il resto non conta. La «Seicento» sembra un cavallo che sente odor di stalla: nata a Torino, il suo motore è commosso, il carburatore palpita all'unisono con il mio cuore. Povera vecchietta! Se chi è il suo ultimo viaggio che facciamo insieme, e poi ci lasceremo (quanti cari in suo favore, senza il contachilometri!). Come prova d'affetto, le dedico questo dizionario stilato durante le vacanze.

ACCENDISIGARI ELETTRICO — *Dopo averlo usato, si getta inevitabilmente dal finestrino.*

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE — *Occasione all'automobilista per ammirare quel raro mammifero denominato «pedone».*

AUTOSTOPPER — *Non vi lapidano il sorriso di una bella fatina; dietro il cespuglio attendono impazienti ben tredici amanti.*

BALESTRE — *La schiena delle automobili.*

BENZINARO — *Per farsi dare la manata vi passa la sfrecciando sparen sul parabrezza.*

BLOCCO STRADALE — *Quando hillare delle auto-strade.*

BORSA DEI FERRI — *Si rinvia ad essa durante le gite, per aprire le scatolette e per schiacciare le mani.*

CAMERE D'ARIA — *Quella della ruota di scorta serve da salvagente per chi non sa nuotare.*

CARRO ATTREZZI — *Nel mondo delle automobili, ne parlano sottovoce facendo gli scongiuri.*

CENTRI ABITATI — *Nel loro interno è vietato correre, vietato suonare, vietato sostare... Ma che ci stanno a fare?*

CILINDRATA — *Quella delle auto da corsa fa paurare a una maggiorata fisica.*

CLACSON — *C'è, ma non si deve usare. Bell'esempio di pleonasmo.*

COFANO — *Quando l'auto spalanca il cofano sembra di vedere una vecchia signora dal dentista, in attesa della dentiera.*

CONCILIA? — (Vedi Obliazione).

CONTACHILOMETRI — *La donna, per trovare invito, si calano gli anni; le auto usate, per trovare un acquirente, si calano i chilometri.*

CONTRAVVENZIONE — *Togliere una contravvenzione da un parabrezza o metterla sul proprio, vuol dire vaccinarsi contro la rabbia.*

CONVOGLI MILITARI — *E' vietato interromperli. Bella forza! Hanno il fuoco dalla parte del manico...!*

CORSIA — *Segnalate in tempo il cambio di corsia, o vi ritroverete in quella dell'ospedale.*

CRICK — *Parente emigrato in America dell'italiano «martinetto».*

DINAMO — *Dal «Manuale del Perfetto Automobilista»: «Quando non funziona, si accende la luce rossa di spia sul cruscotto» Ma se non funziona, non genera corrente; e se non genera corrente, come fa ad accendersi la lampadina?... Misteri, che non capiremo mai.*

DRIVE-IN — *Letteralmente: «Conduci dentro». Bisogna vedere come si ne esce, signorina!*

EBBREZZA DELLA VELOCITA' — *Costa da cinque a centomila lire.*

EDUCAZIONE — *Due signori che si conoscono, quando s'incontrano per via, si tolgono il cappello contemporaneamente. Così, due signori in macchina, di notte, abbassano i fari allo stesso tempo. Le due macchine si folgorano di luce mentre marciano, poi se lo rimettono, e ognuno continua per la sua strada.*

FARI — *Quando i fari abbaglianti di due macchine si incontrano nel buio, sembrano due salvarmitori invisibili che incrociano le spade.*

FOSSO — *Dove la rana-chia: «Neanche più a casa nostra, stiamo tranquilli!».*

FRENATA — *«Ma guarda dove vai, imbecille!».*

FRENI — *Risveglio in clinica: «Quante volte te lo debbo dire! Il pedale del freno è quello al centro!...».*

FRENO-A-MANO — *«Sì, ma quando si deve sostare in salita, una bella pietra sotto una ruota...».*

FRIZIONE — *Le auto dei barbieri hanno anche lo shampoo.*

FUORISERIE — *Ogni anno, alla sfilata dei nuovi tipi di auto, le fuoriserie — modelli di lusso — attirano gli sguardi di tutti. Ma, come le loro colleghe delle haute-couture, si rivolgono soltanto ai grandi industriali, agli attori, ai maragià indiani e agli avventurieri.*

GARAGE — *Luogo dove si paga per farsi rubare la benzina.*

GOMMA A TERRA — *...e moccoli al cielo!*

HP — *Cavallo-vapore. Fa pensare a un cavallo filiforme che fa la sauna.*

INCROCIO — *Tromboni del traffico (infatti, tutti usano la tromba).*

LAMPEGGIATORE — *Anche la macchina più seria, quando cerca il sera, fa l'effetto di una donnina allegra che, strizzando l'occhio, dice: «Io vado a destra... Seguimi! Seguimi, cocco!».*

MEDIA — *In media, chi tiene la media, ha la media tre infortuni sulla coscienza.*

MOGLIE — *E' quel che, mentre voi guidate, segue il percorso sulla carta stradale. Per questo, se avete deciso di perlustrare a Faenza, vi troverete poi inspiegabilmente a Bariletta.*

MOTORE A SCOPPIO — *Gli istruttori di guida. In America, la spiegano così. In una stanza che contenga cinquanta donne, fatecene entrare a forza cento. Quindi, da un foro praticato nel soffitto, lasciate cadere in quella stanza un topolino e, contemporaneamente, spalancate l'unica porta di uscita. Questo è il principio del motore a scoppio: una minuscola azione, che provoca una violenta reazione.*

NON CORRERE, PAPA'! — *Elegante accessorio calamitato ricavato in pelle di cinghiale, con foto del primogenito a sette mesi. (Ma adesso il primogenito ha cent'anni, e il mezzanello ci ruba la macchina per fare le corse con gli amici).*

OBLAZIONE — *(Vedi «Conciliati»).*

OTTANI — *Quarti di nobiltà della comune benzina.*

PANNE — *Scagli la prima pietra chi non ha segnato una panne in aperta campagna, in compagnia di una signora, magari giovane, magari bella, magari bionda, magari... Eh, magari!*

PARABREZZA — *Il cimitero dei moscerini.*

PARACARRI — *Così bianchi e ollineati, sembrano tanti cippi in attesa di un epitaffio.*

PARAFANGO — *Anche il carrozziere deve vivere, poveretto!*

PARCHEGGIO — *Scangelica: «E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che trovare un posto in un parcheggio».*

PASSAGGIO A LIVELLO — *Le automobili, al passaggio a livello, sembrano cavalli all'abbeverato.*

PATENTE DI GUIDA — *Si trova sempre nella tasca dell'altro vestito.*

POLVERE — *Da noi data a chi ti precede, «cimento lieve quia pulvis es...» con quel che segue.*

PORTABAGAGLI — *Porta anche le sigarette di contrabbando, nel doppio fondo a destra. Lo sanno tutti, tanto che i doganieri non si guardano nemmeno più.*

PRECEDENZA — *Sulle navi: «Prima le donne e i bambini»; in macchina: «Prima io».*

REVISIONE — *Visita di controllo, il meccanico, chino sul motore, sussurra: «Dica centodieci!».*

RODAGGIO — *Purgatorio dell'automobilista.*

ROULOTTE — *E' la rassegna di scorta del pessimista.*

RUOTE — *Come i Tre Moschettieri erano quattro, così le quattro ruote sono cinque (con quella di scorta).*

SAN CRISTOFORO — *Protegga gli automobilisti. Ad ogni buon conto, lui va a piedi.*

SCAPPAMENTO — *Se è troppo aperto, finirete al gabbio.*

SCORCIATOIA — *E' più lunga, ma in compenso vi sono i sassi e le buche.*

SCUOLA-GUIDA — *Corso-ambulanza.*

SEMAFORI — *Un arcobaleno di tutti i colori.*

SENSO UNICO — *Senso senza senso della circolazione.*

SICURA — *«Sei sicuro di aver messo la sicura?» «Sicura!». Due ore dopo, al Commissariato: «Eravamo in casa di amici, e quando siamo scesi, la macchina non c'era più...».*

SORPASSO — *Il do di petto dell'automobilista.*

SPINTEROGENO — *Se l'auto vi pianta in asso per un guasto, vi aiuterà alla mente questo dubbio: «Che sia lo spinterogeno?» (viceversa, manca la benzina).*

STERZO — *Elemento devianzialista.*

STRADA — *«E' di tutti». Purtroppo.*

TARGA — *Fa la spia ai vigili.*

TERGICRISTALLO — *Si attrampica sui vetri, perché possiate vedere.*

TRIANGOLO ROSSO — *Sembra il titolo di un romanzo giallo. Ma è soltanto l'inizio delle sventure di viaggio del cavalier Pantasso.*

UTILITARIA — *«Sì, ma ha le resta abbassata e il doppio carburatore!».*

VIGILE — *D'estate, con il casco bianco, fa pensare a un esploratore che abbia smarrito la strada.*

«Z» — *«Lei non sa chi sono io. Mi chiamano Zeta, ricevolves, e ho fatto girar la testa a tanti automobilisti...».*

Riccardo Morbelli

Le sorprese sgradevoli dell'auto-stopper (Disegno di Apolloni)

Però lui, S. Cristoforo, va a piedi... (Dis. di Apolloni)

La vedova dell'assassino di KENNEDY, risposatasi tre mesi fa

Marina Oswald fa arrestare il secondo marito

Marina Oswald Porter lascia il tribunale di Dallas

L'ha accusato di averla schiaffeggiata e minacciata con la pistola - Interrogato dal giudice, l'uomo ha risposto con arroganza, ed è stato incarcerato - Più tardi ha detto che le accuse della moglie sono infondate: «Vuole farsi ancora un po' di pubblicità»

Nostro servizio particolare

Dallas, giovedì sera.

Kenneth Jess Porter, l'uomo che ha sposato Marina Oswald e nel carcere di contea di Dallas; è stato arrestato per una denuncia della moglie, che lo accusa di averla schiaffeggiata e minacciata con una pistola. La vedova dell'uccisore di John Kennedy si è sposata con il secondo marito meno di tre mesi fa, il 1° giugno. Ella ha firmato una dichiarazione scritta nella quale conferma le accuse.

E' stato il giudice di pace William Richburg ad ascoltare dapprima per telefono la ingenue della ventitreenne Marina. «Mi ha chiamato — ha detto il magistrato — e mi ha detto che suo marito beveva e portava una pistola. Ha aggiunto che aveva paura che Porter le sparasse, e che sparasse anche ai due bambini». La donna ha anche detto a Richburg che il marito minacciava di uccidersi.

Il giudice ha suggerito alla vedova di Lee Oswald di recarsi in tribunale con il marito per trovare una composizione della vertenza.

«Le ho detto di passarmi Porter: lui mi ha detto subito che non gli importava nulla di una denuncia da parte della moglie e allora ho disposto per l'arresto dell'uomo».

Non appena emanato il mandato due degli agenti dello sceriffo Bill Decker (uno dei protagonisti del caso Oswald-Ruby) si sono recati nel sobborgo di Richardson, dove risiedono i Porter, e hanno preso in custodia Kenneth.

Così il giovane è stato portato nel carcere che già ospitò il primo marito di Marina. Gli hanno preso le impronte digitali poi lo hanno lasciato parlare con i giornalisti Porter, che fa il tecnico in una fabbrica di strumenti a Richardson, era molto calmo (E.G. Cole, aiuto contabile della prigione che ha aiutato gli agenti nel prelievo delle impronte, ha detto che «non sembrava che avesse bevuto»). L'arrestato ha detto che le accuse della moglie sono infondate: «E' arrivato per lei il momento di farsi un altro poco di pubblicità — ha commentato amaramente —. Preferisco non dire altro». Gli piacerebbe fare la pace con la moglie? «Tocca a lei decidere, io le voglio ancora bene».

Mentre Porter veniva accompagnato in una cella non lontana da quella in cui è detenuto Jack Ruby, in attesa degli sviluppi legali delle sue istanze contro la condanna a morte, Marina Oswald arrivava nell'aula di Richburg, che è situata nel quartiere di Oak Cliff. Con lei erano i due bambini, June Lee di tre anni e Raphael di due, e i loro *babysitter*, identificati solo come «contea Smith».

Marina era molto seria in volto, ha detto ai giornalisti di «lasciarla in pace». Quando è uscita il giudice ha autorizzato i fotografi a riprenderla, non però a scattare foto dei bambini. Con i figli e con gli Smith la giovane è rientrata in macchina e si è allontanata.

Si è poi saputo che la donna aveva confermato per iscritto le accuse. Se abbia detto anche che Porter l'ha presa a schiaffi il giudice Richburg non ha voluto dire. Ha spiegato invece che l'udienza potrà aver luogo «in qualsiasi momento». Il magistrato ha avuto di recente un attacco cardiaco e il suo orario di lavoro è alquanto ridotto.

Il Porter è stato rimesso in libertà poco dopo mezzanotte, avendo il suo avvocato pagato una cauzione di 1000 dollari (circa un milione di lire).

u. p.

Noto impresario di Ceva travolto da un carro

Ceva, giovedì sera.

Travolto da un carro carico di legna, un noto impresario edile di Ceva, il sessantottenne Ferruccio Penna, è stato portato stamani in gravissime condizioni al nostro ospedale, dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per lo sfondamento del torace, con fratture multiple.

Il Penna si era recato di buon ora in un bosco di sua proprietà per indicare a due contadini che lo accompagnavano il legname che essi avrebbero dovuto trasportare col loro carro, trainato da una coppia di buoi. Onde permettere ai due uomini di compiere più celermente il carico, egli offrì il suo aiuto, ponendosi a custodia delle bestie. Queste ad un certo punto irritate dalle dolorose punture dei tafani, si imbizzarrirono e si davano alla fuga, travolgendo e calpestando lo sfortunato imprenditore, che aveva tentato invano di fermarle e che finì sotto le ruote del pesante veicolo. Trasportato all'ospedale di Ceva, il Penna è stato sottoposto immediatamente a intervento chirurgico, ma le sue condizioni permangono tuttavia gravissime. Egli versa in stato di coma e le possibilità di salvarlo sono ben poche.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato al Sole e trigono con Venere. Le collaborazioni che riguardano gli affari e il lavoro in genere, saranno rimandate per una maggiore garanzia di successo. La continuata serie ottimista, e potrete ottenere diverse soddisfazioni dal vostro operato. Le controversie tenderanno ad appianarsi. Raggiungimento un buon equilibrio. Tipi: **Bilancia, Acquario, Gemelli.**

Bilancia - *Lavoro:* sarete più propensi a interessi spirituali. Tuttavia non disdegnerete affatto le cose materiali, perché anch'esse hanno in loro ultima e importanza. *Vita affettiva:* la vita sentimentale si svolgerà sotto i migliori e più lieti auspici. *Salute:* ottimo sotto tutti i punti di vista.

Acquario - *Lavoro:* i contrasti con un vostro pari o superiore potrebbero crearvi incidenti per il momento. Non cercate di modificare i progetti di lavoro, se non è necessario. *Vita affettiva:* una sommossa attenuazione che porterà ad un tragitardo Euforia ed ottimismo che vi metteranno in fortuna e portata di mani. *Salute:* tenta massaggi, alle cattive, schiena indolenzita. Verso sera vi sentirete meglio.

Gemelli - *Lavoro:* novità attuali. L'influenza benefica dei vostri pianeti vi consentirà eccellenti rapporti umani. Benefici personali in seguito ad una iniziativa collettiva. *Vita affettiva:* un problema amoroso che vi angustia da una certa piega e scioverete. *Salute:* siete portati alla sazietà, desiderate una giornata di riposo e privo dei soliti incubi duiorosi.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: felicità inaspettata in seno alla famiglia. Interessi che si rinnovano benissimo. Cambiamenti repentini. Progetti di viaggio e inizio di uno di alto contenuto. Tori: qualcuno deve farvi delle rivelazioni: proibitele di quella cara confessione. Cancri: i pianeti stellari annunciano spostamenti e novità collegati al settore sentimentale. Leoni: potrete far valere le vostre ragioni: e dopo aver convinto vi spingerete avanti come trionfatori. Sarete oggetto di pubblica riconoscenza. Vergine: vi faranno accogliere simpatiche. Capricorni: la vostra attività un dinamismo fuori del normale. Scorpioni: undata di sorprese e di incontri inaspettati. Tuttavia dovrete economizzare il vostro tempo per cose utili. Sagittari: s'accorgerete di essere troppo cerebrali e sedentari, a discapito della serenità interiore e della riuscita delle cose materiali. Capricorno: vedrete ritorire una situazione assopita e addormentata, come le piante durante l'inverno. Pesci: continuerà la volubilità più dannosa che utile all'economia della casa. Sforzatevi di mantenervi aderente ai programmi della persona di azione.

T. Folandiersi

tutti chiedono POTEZ

la stufa a kerosene che vanta 8 tentativi d'imitazione

Stufa normale Consumo ALTO

Stufa POTEZ Consumo MINIMO

...tutti chiedono «POTEZ» perché è munita dell'economizzatore (brevetto POTEZ), della doppia alimentazione (pulizia automatica) e perché dà più calore, uguale in tutte le camere!

POTEZ sempre la migliore!

Venduta solo dai migliori specialisti
4 modelli moderni a prezzi controllati

NOTIZIE PER LE DONNE

Le scarpe dell'autunno

Nuova linea mista per le scarpe dei prossimi mesi autunnali: la tomaia si arrotonda e chiude molto in forma del piede, il tacco mantiene un'altezza media di 5-6 centimetri e rafforza il suo rispetto solido, si fa grande uso della pelle di camoscio sapientemente abbinata a guarnizioni di gros o di vernice. Ecco qualche esempio suggerito dai più recenti modelli creati dal noto esperto Natale Ferrario:

Il camoscio color tabacco è utilizzato per una scarpa sportiva che ha il cinturino con fibbia che passa attraverso dei piccoli passanti di vernice nera, anche il tacco di modeste dimensioni è rivestito di vernice nera;

camoscio nero bordato da gros-grain nero che forma un nodo al centro della tomaia, punta affusolata, ma tonda ed appiattita a tacco alto cm. 8;

vernice nera e vitello marrone scuro sono abbinati nella scarpa di tono più elegante, notevole per la linea affusolata e per il tacco basso a forma triangolare; questo modello ha un piccolo cinturino elasticizzato che chiude il collo del piede.

La moderna cuffietta

E' una proposta che viene da Parigi e già si assicura che sarà il copricapo preferito dalle ragazze più aggiornate durante i freddi mesi invernali. La si definisce scherzosamente la «rifinitura da astronauta» anche se è destinata soltanto a ricoprire le orecchie dal freddo. E' consigliabile in morbido feltro color beige in modo che la si possa sfruttare indifferentemente con soprabiti di tinte diverse, oppure la si potrà ricavare da uno scampolo avanzato dalla stessa tessuto usato per la confezione del paltò.

Testo e disegni di
Savina Roggero

La nuova acconciatura da sera

Durante le recenti sfilate di Alta Moda Italiana è stata presentata con molto successo questa raffinata acconciatura studiata da Elizabeth Arden per il maquillage da sera che farà «moda» durante la prossima stagione.

La pettinatura, che si ispira ad una romantica linea di genere ottocentesco, si avvale di un ricco gioiello orlebbellito con abilità ai capelli naturali, così come si può vedere dagli schizzi che ne illustrano il profilo e la parte posteriore.

Il mantello elegante

Di linea scivolata, realizzato nel meravigliosissimo mantelasse «Arael» nero, questo modernissimo mantello adatto alle serate importanti ha il colletto asimmetrico illuminato ricamato con luccicanti cannocce di cristallo nero come pure i polsi delle maniche. Anche l'abito, sul quale viene indossato, è ornato da un ricamo assortito (modello di Mila Schon).

Karina al Festival di Venezia

Anna Karina è tra le interpreti del film «Il demone delle undici» che sarà presentato dalla Francia alla Mostra cinematografica di Venezia (Telefoto)

Una vicenda pirandelliana che ha fatto scuola in Sicilia

Era falsa la madre del bigamo complice del matrimonio-truffa

Alfonsa Galatioto, compiacente settantenne che acconsentì di recitare una parte di suocera aprendo la via alle nozze di un ammogliato con tre figli, è stata condannata a 10 mesi di carcere - L'episodio ha ispirato intanto altri due raggiri nuziali, compiuti, con sostituzione di persona, da un'innamorata senza speranza e da una maestrina abbandonata dal fidanzato

Nostro servizio particolare

Agrigento, giovedì sera.

La condanna e il successivo arresto di una vecchietta, operato dai carabinieri di Canicattì, hanno concluso la fase giudiziaria di una singolare vicenda che sarebbe piaciuta a Pirandello. L'arrestata si chiama Alfonsa Galatioto, di 71 anno. I giudici del Tribunale l'hanno condannata a dieci mesi di reclusione per avere commesso uno strano reato: per aver finto, cioè, di essere la madre di un giovanotto che a sua volta si spacciava per un altro.

Tutto cominciò quattro anni fa allorchè Angelo Bonsangue, pastore ventottenne di Delia (comune di diecimila abitanti in provincia di Caltanissetta) conobbe Grazia Lo Vetere, una ragazza di 25 anni di Santa Caterina Villermosa, distante dal suo paese una cinquantina di chilometri. Angelo Bonsangue, un uomo dai capelli ondulati e biondicci e dai lineamenti alla Errol Flynn, s'innamorò di Grazia fulmineamente, proprio come succede nei film, e decise di sposarla al più presto. Il fatto di avere già una moglie e di essere padre di tre figli in tenera età non gli parve un ostacolo insuperabile.

Dopo una corte spietata fatta di romantiche passeggiate sotto la finestra della ragazza e di languide occhiate, l'intraprendente pastore avvicinò la giovane e le si dichiarò assumendo la generalità di Rosario Guelì, un giovane contadino di sua conoscenza, che, naturalmente, era scapolo e all'oscuro di quel piano stravagante. Nemmeno il padre della ragazza sospettò la verità allorchè il falso Rosario Guelì, accompagnato dalla «madre» (la compiacente Galatioto) gli chiese la mano della figlia. Lungi mille miglia dall'immaginare la grottesca realtà, Giovanni Lo Vetere accolse il giovanotto con l'apparente ruderezza dei candidati suoceri. L'impressione suscitata in lui da Angelo dovette essere, in realtà, ottima.

Fatto quel di vedersi, quasi assurdo personaggio dalla doppia vita: il giorno, a Delia, nelle vesti del padre e del marito affettuoso. La sera, a Santa Caterina Villermosa, a trovare Sua moglie, Maria Carmina, una donnetta giovane e mite, non ebbe mai il minimo sospetto di ciò che gli fruttava in testa. Quando nel pomeriggio usciva di casa agghindato e con i capelli impomatati, la donna credeva che suo marito andasse a fare la solita partita di tressette con gli amici. Invece Angelo correva a Santa Caterina.

Vennero finalmente le nozze. Presentati i documenti per le pubblicazioni (documenti intestati, naturalmente, al Guelì), l'intraprendente pastore si mise alla ricerca di due testimoni, impresa non certo difficile dato che nel paese di Grazia tutti ormai lo conoscevano per Rosario Guelì. Così il 5 agosto 1961 Angelo Bonsangue pronunciò in Chiesa il suo secondo «sì». Dopo una breve luna di miele ricominciò a far la spola tra Delia e Santa Caterina, tra Grazia e Maria. Ma dopo un paio di mesi le cose per lui precipitarono: qualcuno si congratulò con il vero Rosario Guelì che corse dai carabinieri. Angelo Bonsangue fu arrestato, processato e condannato.

Questa bizzarra vicenda, tuttavia, non è stata un caso isolato. La serie dei raggiri nuziali, anzi, è stata iniziata da Maria Anna Chiavetta, una bruna di 25 anni dall'aria triste e malinconica. Fu nell'ottobre del 1960 che Anna Maria conobbe, a Caltanissetta, il meccanico Giuseppe Valenza, un allante giovanotto suo coetaneo del quale la ragazza non tardò a innamorarsi. E siccome Giuseppe di lei non voleva saperne, Anna Maria decise di sposarlo a sua insaputa. Soltanto una fervida fantasia poteva architettare un raggiro del genere. Recatasi dal parroco fece la richiesta di matrimonio con l'esclusione delle pubblicazioni: «I miei futuri suoceri sono contrari». Poi fissò la data per la cerimonia e quando il giorno arrivò si presentò in chiesa con due falsi testimoni e un giovanotto coi baffetti che si era prestato a far le veci dell'ignaro Valenza. Naturalmente, quando qualche settimana dopo si scoprì la verità, lei e quattro furono arrestati.

Non più tardi di due mesi dopo, a 200 chilometri di distanza, il singolare imbroglio ideato da Anna Maria Chiavetta, si ripete con sbalorditiva analogia. Carmela Miraglia, una graziosa maestrina di Santo Stefano Briga (minuscolo centro in provincia di Messina) ne fu interprete e regista. Abbandonata dal fidanzato, il dott. Pasquale Crupi, la ragazza architettò di diventare a sua insaputa la sua legittima consorte. Fingendosi moribonda, Carmela mandò a chiamare un prete perchè la unisse, «in extremis» in «articulo mortis» che dir si voglia, con il suo fidanzato. Quando il sacerdote entrò nella casa, alla fioca luce di un paralume potè scorgere su un lettino una figura umana bendata dalla testa ai piedi come una mummia. Un giovanotto e due vecchiette, zio della «moribonda», piangevano.

«E' in peccato mortale e prima di morire si vuole sposare — disse-ro le donne singhiozzando — questo è il suo fidanzato, Pasquale Crupi». In realtà in quel momento Pasquale Crupi si trovava a Roma. E il prete, composo quanto ingannato, celebrò il matrimonio.

Tutti i personaggi di questa storia incredibilmente analoghe sono finiti dinanzi ai giudici.

Franco Sampognaro

Lo avrebbero dichiarato a un giornale inglese

Ponti e la Loren sperano di sposarsi entro dicembre

Nel prossimo autunno la moglie del produttore, Giuliana Fiastri, che è diventata di recente cittadina francese, otterrebbe il divorzio - Sophia è molto emozionata per il prossimo film, che girerà con Charlie Chaplin

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Carlo Ponti spera di sposare Sophia Loren a dicembre. La prima moglie del produttore, signora Giuliana Fiastri, che ha di recente acquistato la nazionalità francese, avrebbe deciso di presentare istanza di divorzio. Carlo Ponti, come è noto, è divenuto cittadino francese due anni fa, il che semplificherà ogni cosa. Il matrimonio verrebbe sciolto in autunno.

La notizia è data stamane dal Daily Mirror, un quotidiano con una vendita di oltre cinque milioni di copie al giorno, ed è fatta risalire ad una dichiarazione dello stesso Ponti e di Sophia Loren, i quali si trovano in questi giorni a Londra per la lavorazione di «Arabesque», un giallo-comico in cui l'attrice recita al fianco di Gregory Peck. Il Daily Mirror ha raccolto le loro confidenze durante le riprese di una scena del film allo zoo. Era presente anche l'attore americano Tony Curtis, il quale prenderà parte ad un film britannico nelle prossime settimane. Né Carlo Ponti né Sophia Loren hanno detto dove si sposeranno; è probabile tuttavia che scelgano Londra o Parigi.

Il matrimonio non inciderà sui loro programmi di lavoro. Il produttore e l'attrice attendono con impazienza l'inizio del film di Charlie Chaplin di cui Sophia Loren sarà la protagonista. L'intramontabile Charlot ha preparato una storia d'amore ambientata in parte a Londra ed in parte a Mosca (ma non si sa se la troupe si recherà anche nella capitale sovietica per gli esterni). Il personaggio principale è una giovane russa contesa dai due mondi. «Sono emozionata», ha dichiarato Sophia Loren. «E' uno dei più grandi onori della mia vita. Non avrei mai pensato di poter recitare un giorno con Charlie Chaplin. Il film è stato ideato appositamente per me. Chaplin ha detto che solo io posso interpretarlo».

Il grande attore inglese oltre a scrivere il copione ha anche composto l'accompagnamento musicale. Sarà regista e produttore ed avrà una delle parti principali. La pellicola, di cui non si conosce ancora il titolo, è circondata da una curiosità pari a quella del film di James Bond.

Da qualche tempo le riprese di «Arabesque» vengono effettuate di notte. Sophia Loren interpreta nel film la parte di una bella spia coinvolta in sparatorie e in risse, ma è in grado, fra una scena movimentata e l'altra, di far sfoggio oltre che della sua bellezza mulie-bre anche di magnifiche toilettes. E' la prima volta che Sophia Loren recita con Gregory Peck. L'attore americano ha avuto per lei parole di elogio e di ammirazione.

Carlo Ponti e Sophia Loren abitano ad Ascot, dove si svolge la celebre settimana ippica a cui assiste sempre la regina Elisabetta. Hanno là una delle loro quattro case, una magnifica villa lussuosamente arredata.

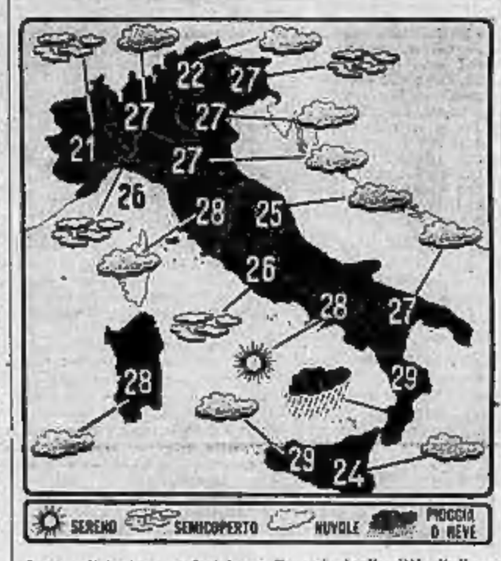
La fine della lavorazione del film è prevista per il mese prossimo. Non si sa ancora quando avrà inizio la pellicola di Charlie Chaplin.

e. c.

Torna il sole sulla Riviera e sulle Alpi

Tempo ancora variabile tendente a migliorare

La perturbazione si sta allontanando dall'Italia settentrionale e la temperatura è risalita, ma senza toccare i livelli estivi Peggioramento al Sud - I danni del nubifragio di ieri a Roma



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Roma, giovedì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono ancora variabili, sia pure volte ad un graduale miglioramento. Le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica per le prossime 24 ore danno l'Italia interessata da un campo di pressioni relativamente alte: la perturbazione segnalata ieri interessa tuttora le regioni meridionali ma va spostandosi lentamente verso est. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulle isole, il cielo sarà irregolarmente nuvoloso con possibilità di addensamenti cumuliformi, accompagnati da isolati anche temporaleschi.

Il violento temporale che ieri si è abbattuto sulla Capitale ha provocato seri danni. In via Portuense un fulmine è caduto su un casolare, incendiando e distruggendo 6000 quintali di fieno. Altri due fulmini, caduti all'altezza del 14° Km. della via Tiburtina hanno causato l'incendio e la distruzione di due fienili. Numerosi gli automobilisti in difficoltà sulla «Cristoforo Colombo» (la strada che porta al mare). Molte macchine sono state costrette a lunghe soste per danni agli impianti elettrici. Un'auto è rimasta a causa dell'asfalto bagnato e tre persone sono rimaste ferite. Nel giro di poche ore il soccorso Aci ha compiuto più di 40 interventi.

Genova, giovedì sera.

Anche oggi il tempo è stazionario su Genova e la riviera, con probabili annuvolamenti al largo del golfo e pioggia sparsa sul litorale. Stamani però il cielo è sereno e la visibilità buona. Il mare calmo, leggermente increspato da venti deboli settentrionali e la tendenza barometrica è in aumento. Alle ore 7, le temperature erano a Genova 21 gradi, Rapallo 22, Chiavari 20, Albenga 16, Capo Mele 20, entroterra e Passo del Giovi 15.

Varazze, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono ottime. Splende il sole, il mare è calmo e la temperatura alle 7,30 era di 23,5° con tendenza ad aumentare notevolmente nel corso della mattinata.

Savona, giovedì sera.

Cielo sereno velato solo da una lieve foschia, stamane nella Riviera di Ponente. Il mare è calmo e spira una leggera, fresca brezza. La temperatura alle 7 era di 22°, mentre nella notte è scesa a 19°.

Sanremo, giovedì sera.

Stamane il tempo era bello, nonostante un po' di foschia sparsa. Spira una leggera brezza di mare e la temperatura alle otto era di 24°

Alessandria, giovedì sera.

E' tornato il sole dopo i temporali dei giorni scorsi. Il termometro stamane segnava 19°.

Casale, giovedì sera.

Cielo prevalentemente coperto stamane e temperatura sui 18°.

Asti, giovedì sera.

La temperatura è diminuita su tutto l'Astigiano. Nella notte il termometro è sceso a 12°, risalendo stamane alle ore 7, a 15°. Il cielo è parzialmente sereno. Massima di ieri, 27°.

Cuneo, giovedì sera.

Ancora violenti acquazzoni si sono abbattuti alle 5 e alle 6,30 di stamane sulla città e sulle campagne vicine, provocando anche qualche allagamento; qualche ora dopo, però, il cielo era tornato parzialmente sereno. Stazionaria la temperatura: 18° alle otto.

Sestriere, giovedì sera.

Cielo sereno e sole splendente al Sestriere e nelle valli circostanti. Continuano a giungere comitive in gita

Aosta, giovedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Il tempo continua a mantenersi al bello: anche stamane buona parte dei massicci alpini sono scoperti e la visibilità in di essi è buona. Alcune temperature registrate nella tarda mattinata: Aosta 22° (minima della notte 10°), Courmayeur 20° (14°), Breuil 9°, St-Vincent 22°, Rifugio Torino 1°. Numerosi villeggianti sono partiti. Il grande esodo si avrà però dopo il giorno 20. Sono aumentati peraltro i turisti stranieri. In quasi tutti gli alberghi posti sulla direttrice Courmayeur-Aosta-Ivrea la sera è ancora difficile trovare posto.

IL PASSIVO E' DI 2 MILIARDI 700 MILIONI

Un piano per salvare le cantine «Asti Nord»

Alcuni enti bancari finanzierebbero l'azienda con un contributo di 600 milioni - In corso un'inchiesta della Procura della Repubblica sulla passata amministrazione

Dal nostro corrispondente

Asti, 20 sera.

La Procura della Repubblica di Asti ha aperto un'inchiesta, affidata al sostituto Procuratore dott. Catrambone, per accertare eventuali responsabilità a carico di ex amministratori della Consociazione Cantine Sociali Asti Nord, che presenta un passivo di 2 miliardi e 700 milioni di lire, di cui 1 miliardo e mezzo costituito da fidi e prestiti di gestione.

Il primo atto del dott. Catrambone è stato il sequestro di libri contabili e registri sociali degli ultimi tre anni di attività della Consociazione, che raggruppa dieci cantine sociali dell'Astigiano, per un totale di scimila soci. Nei prossimi giorni sono previsti interrogatori di ex presidenti e di ex consiglieri della Consociazione. L'inchiesta con ogni probabilità durerà un anno.

La Consociazione raccoglieva il vino delle dieci cantine sociali e lo imbottigliava, smerciandone venti milioni di litri all'anno, con un'entrata di due miliardi, per cui l'esame approfondito dei libri contabili potrà essere spunto solo da esperti. Sarà ad esempio da ricostruire il bilancio presentato in Tribunale sull'esercizio 1963-'64, che reggeva un deficit di appena 677 milioni, mentre in realtà il passivo superava il miliardo.

Il prof. Giacinto Occhionero, nominato dal Ministero del Lavoro commissario della Consociazione, ha intanto inoltrato una dettagliata relazione al Ministero stesso, che in chiusura chiarimenti sulla situazione finanziaria dell'ente cinicolo astigiano, la più importante cooperativa del settore dell'intero Piemonte. Sul tavolo in sede ministeriale potranno essere infatti presto decisioni responsabili per non sanzionare la sopravvivenza della Consociazione. Il commissario Occhionero ha già fatto piena luce sulle cruciali passate amministrazioni dell'azienda ed ha redatto un bilancio che previene qual è il reale passivo della «Asti Nord», e ora si nutrono buone speranze che si possa giungere quanto prima ad una chiusura dell'attuale situazione con un'opera di risanamento finanziario dell'ente.

Un piano in tal senso è stato proposto dall'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e in Liguria, anche a nome di altri enti bancari. Il piano, però, dovrà essere approvato nei prossimi giorni da tutte le cantine sociali interessate. Esso prevede innanzitutto la soluzione delle difficoltà delle singole cantine con una duplice azione: l'contributo dei singoli soci; 2) impegno delle banche per un finanziamento di 600 milioni alla Consociazione perchè paghi i suoi debiti alle dieci cantine sociali. Per facilitare ai soci il versamento del contributo richiesto, l'Istituto di credito agrario e altre banche sarebbero disposti a concedere prestiti rateizzabili in cinque anni all'interesse del 3 per cento.

Un'altra proposta interessante da parte degli istituti bancari è quella di gestire direttamente per due anni a titolo di prova la Consociazione. A loro volta, però, le dieci cantine dovranno garantire ogni anno il conferimento del vino agli impianti di imbottigliamento di Piova Massaia o, qualora esse non accettassero il piano, il fallimento sarebbe inevitabile.

v. m.

Anziana donna morta cadendo dalle scale

Vercelli, giovedì sera

L'ottantaseienne Domenica Galluna abitante a Palazzolo Vercellese, mentre ieri scendeva le scale della propria abitazione perdeva l'equilibrio e rotolava a terra. Picchiava con violenza la testa contro un gradino e riportava gravi ferite. Ricoverata all'ospedale della vicina città vi decedeva

Indagini su un presunto errore giudiziario

A Venasca si cercano prove dell'innocenza dei Michelis

Il fratello dei due condannati per i tre misteriosi delitti è certo che in paese qualcuno conosce la verità e non vuole parlare - Egli è stato assolto in appello ma anche Giuseppe e Domenico, condannati a 30 e 22 anni, sconterebbero colpe non commesse

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Giuseppe e Domenico Michelis, i due fratelli di Venasca condannati il 17 ottobre 1960 dalla Corte d'Assise di Cuneo per duplice omicidio, sono innocenti? Il drammatico interrogativo torna a rischiarare in questi giorni in Valle Varaita. Qui si è sparsa la voce di una possibile iniziativa per provare che la sentenza della Corte cuneese fu un errore giudiziario e che i fratelli Michelis stanno scontando ingiustamente il carcere per delitti che non hanno commesso. Una fosca catena di crimini, tutti consumati a distanza di anni nel territorio di Venasca, è all'origine di questa vicenda, che vede schierati innocentisti e colpevolisti.

Il primo delitto risale al 7 dicembre '53, quando in un canale venne scoperto il cadavere di Giuseppe Bodino, zio materno dei Michelis. A quell'epoca, il fatto venne però archiviato come disgrazia. Cinque anni dopo, il 23 marzo '58, nello stesso canale si trovò la salma del bracciante Michele Arrò, di 30 anni. Anche in questo caso il decesso venne attribuito ad annegamento per cause accidentali. Un terzo delitto, doveva far riaprire le indagini anche sui due precedenti casi. Il 14 aprile 1959 in una casupola sui monti di Venasca si trovò il cadavere della contadina Lucia Boero, di 65 anni. Questa volta non c'era dubbio che si trattasse di assassinio per strangolamento.

Un «foulard» di confezione francese orientò i carabinieri verso Domenico Michelis, la cui abitazione non era molto distante dalla casa del delitto. Il giovane riconobbe il fazzoletto per suo. Fu la prova che doveva fornire il bandolo della matassa che fino ad allora aveva avviluppato non solo la tragica morte della Boero, ma anche quella del Bodino e dell'Arrò. Le circostanze finirono per coinvolgere sul tragico anche i fratelli Michelis, Domenico, Giuseppe e Giovanni che furono arrestati benchè si proclamassero innocenti. Non furono creduti. Il movente del delitto Bodino venne motivato da ragioni di interesse: la morte dell'Arrò ebbe come spiegazione la rapina; la Boero avrebbe assistito, loro malgrado, alla soppressione del secondo e di qui la sua condanna.

La difesa, rappresentata dagli avvocati Andreis, Mazzola e Bertone, sostenne allora che era assurdo ancorare una severa condanna ad elementi di colpevolezza così fragili. Si disse anche che il «foulard» era stato scoperto non contemporaneamente alla mina della contadina, ma alcune ore dopo. Possibile che nessuno l'avesse visto prima? Poichè Domenico Michelis sostenne di aver perduto il «foulard» mentre rincasava, la difesa ipotizzò che il vero omicida l'avesse trovato, depositandolo poi nella casa della Boero per far convergere i sospetti sull'innocente. Circa la morte di Giuseppe Bodino e di Michele Arrò, nessun elemento certo era stato portato dalla Accusa.

Le tesi non furono accettate e l'Assise di Cuneo condannò i tre fratelli Michelis per la morte della Boero e del Bodino, mentre invece il assolse per quella dell'Arrò. L'Assise d'Appello di Torino riconobbe colpevoli Giuseppe Michelis, che ebbe 30 anni di carcere, e Domenico Michelis, che ne ebbe 22, mentre assolse Giovanni per insufficienza di prove. Due anni fa la Cassazione confermò questo verdetto, che divenne così definitivo.

Attualmente Giuseppe Michelis si trova rinchiuso nella casa di pena di Firenze e Domenico in quella di Ancona. Più volte essi hanno scritto ai loro legali cuneesi scongiurandoli di far qualcosa per provare la loro innocenza. Questa prova esiste ora emerse? Sono stati trovati? A Venasca Giovanni Michelis, l'unico dei tre fratelli tornato in libertà, si dichiara certo che qualcuno in paese conosce la verità ma non vuole parlare. Anche i carabinieri ultimamente pare abbiano svolto, con discrezione, indagini, ma, a quanto sembra, senza risultato. Allo stato attuale dei fatti pare perciò improbabile che in breve tempo si possa arrivare alla revisione del processo dei fratelli Michelis.

g. d. m.

Giovane gravemente ferito dall'esplosione di una bomba

La disgrazia, avvenuta presso il colle Clapier, sarebbe stata provocata da un vecchio residuato bellico

Nostro servizio particolare

SUSA, giovedì sera.

(s. r.) Un gruppo di ragazzi ha fatto esplodere ieri sulle montagne della valle di Susa un ordigno bellico, probabilmente un residuato dell'ultimo conflitto. Nella deflagrazione uno dei giovani ha riportato gravi ferite in tutto il corpo ed una lesione all'occhio sinistro.

I sanitari dell'ospedale civile di Susa si sono riservati una prognosi di 20 giorni. Il Pennati è stato nella serata di ieri trasferito a Torino ed oggi è stato nuovamente riportato a Susa. Anche un altro giovane, il Regis, è rimasto ferito, ma in modo lieve ed è stato giudicato guaribile in pochissimi giorni. Ieri, una pattuglia di carabinieri della stazione di Susa al comando del brigadiere Sparti si portarà sul luogo dell'esplosione per appurare se l'ordigno risulta effettivamente all'ultimo conflitto o sia invece una granata dispersa nel corso delle recenti esercitazioni a fuoco che si sono succedute nella zona.

Sull'autostrada Torino-Milano

L'arresto d'un ricercato in gita con la famiglia

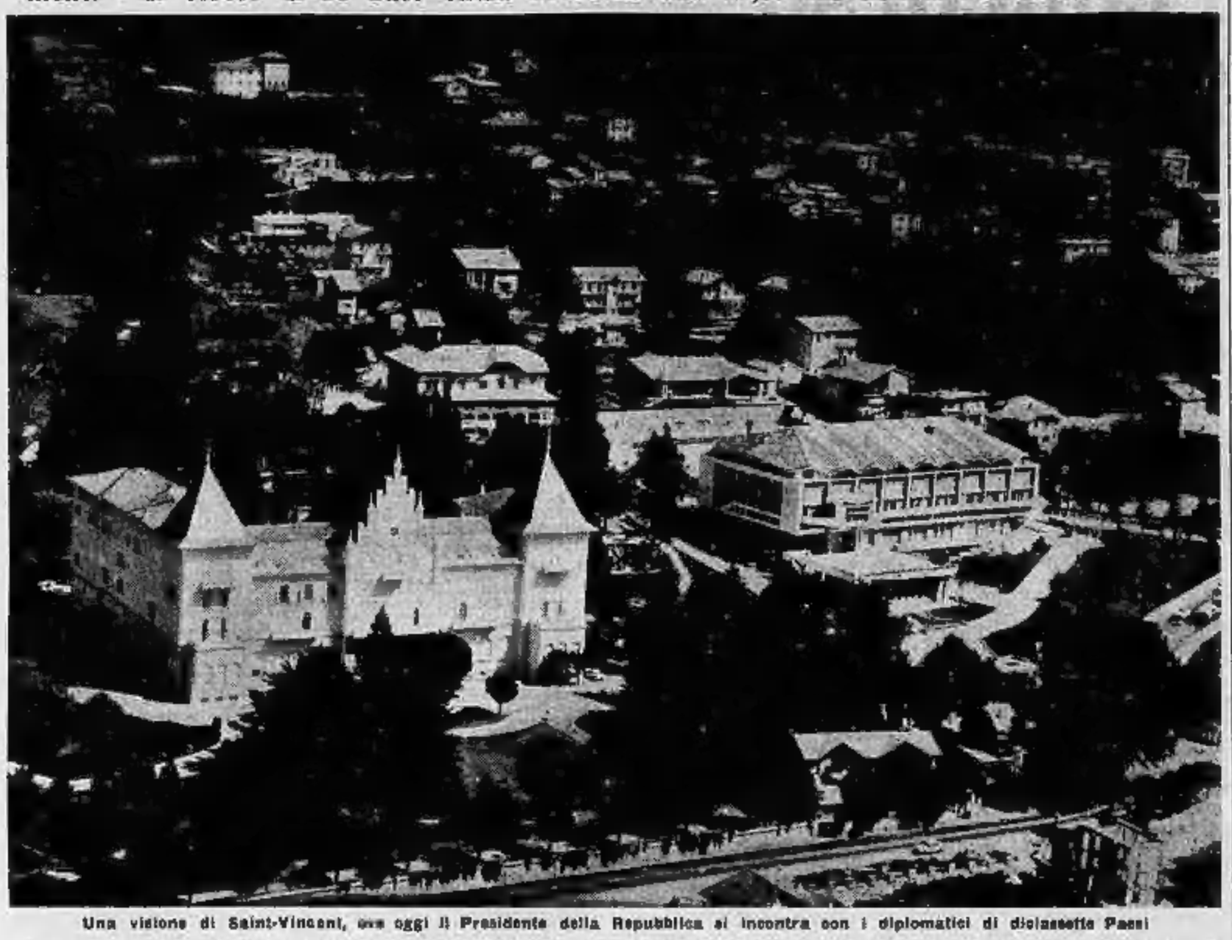
Vercelli, giovedì sera.

(s. r.) Stanotte una pattuglia della polizia stradale di Vercelli in servizio sull'autostrada Torino-Milano, ha fermato presso il casello di Ciglianо una «1100 spyder» per i normali controlli: guidava certo Orazio Clagnotti, di 28 anni, da Foggia, abitante a Torino in via Cottolengo 21 e con lui erano la moglie, due figli e il fratello. Informazioni via radio sul conto del Clagnotti, lo segnalavano colpito da mandato di cattura della Procura di Asti per un furto compiuto recentemente in quella città; il ricercato è stato allora trasferito a Vercelli e in mattinata chiuso nelle locali carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria di Asti.

Oggi, in un grande albergo di Saint Vincent

Benvenuto di Saragat ai delegati alla conferenza ginevrina del disarmo

Sono presenti all'incontro, che avviene su invito del nostro ministro degli Esteri, i delegati dei 17 Paesi che prendono parte ai lavori per la fine della corsa agli armamenti - Il corteo di 25 auto entra in Italia alle 14,30 dal tunnel del Monte Bianco



Una visione di Saint-Vincent, ove oggi il Presidente della Repubblica si incontra con i diplomatici di diciassette Paesi

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, giovedì sera.

St. Vincent, gremito di turisti e di villeggianti, ospita oggi un gruppo di personaggi d'eccezione: i delegati dei diciassette Paesi che prendono parte ai lavori della conferenza di Ginevra per il disarmo. I diplomatici si incontrano nel pomeriggio, in un grande albergo di St. Vincent, con il presidente Saragat, il quale ha voluto interrompere per qualche ora il suo sereno riposo nella pace di Antagnod in Val d'Ayas per porgere agli ospiti il benvenuto in Italia.

I delegati alle trattative sinceriane hanno oggi un viaggio-lampo nel nostro Paese, che li porterà stasera a Torino, domani a Firenze, sabato a Venezia e lunedì a Milano, ultima tappa prima del rientro in Svizzera. L'invito a compiere questo breve tour italiano è stato loro rivolto dal ministro degli Esteri Fanfani durante il suo recente intervento ai lavori della conferenza; e lo stesso ministro è quasi certamente presente oggi all'incontro di St. Vincent.

Del gruppo di diplomatici fanno parte tutti i capi delle delegazioni alla conferenza: il che conferisce una particolare importanza al sia pur breve contatto che essi hanno con il Capo dello Stato italiano; l'incontro, è stato precisato da parte ufficiale, non ha nessun carattere politico, né potrebbe averlo poiché si tratta, da una parte e dall'altra, di un semplice atto di cortesia e di omaggio. Ma è chiaro che esso rientra nel quadro della politica estera del nostro governo, che tende a contribuire alla distensione nei rapporti internazionali e in particolare intende ai lavori per il disarmo nucleare, di una atmosfera di utile cordialità e di «distensione».

Niente politica, dunque, ma semplice desiderio di rendere il più festoso possibile sul piano psicologico il viaggio in Italia dei delegati alla conferenza di Ginevra. Alla distensione contribuirà certamente la presenza nel gruppo di molte signore, le mogli dei diplomatici.

Si sono fatti accompagnare dalle consorti i delegati della Birmania (U Bain Rua), del Brasile (Antonio Correa do Lago), della Bulgaria (Karlo Lankanov), del Canada (C. J. Marshall), della Cecoslovacchia (Zdenek Cernik), dell'India (V.C. Trivedi), del Messico (Antonio Gomez Robledo), della Rau (Ahmed Quaroni), della Romania (Vasile Dumitrescu), dell'Urss (S. K. Tsarapkin), degli Stati Uniti (William Foster) e della Gran Bretagna (Lord Chalfont). Sono venuti in Italia da soli il delegato della Nigeria, I. C. N. Obi, della Polonia, Mieczslaw Lubaszyc, della Svezia, Lind.

In compenso, l'India e il Messico sono rappresentati anche dai vice-capi delegazione accompagnati dalle rispettive consorti, mentre della rappresentanza britannica fa parte anche una signorina, miss Richardson. Fino a ieri sera non si conosceva il nome del delegato dell'Etiopia. La delegazione italiana è capeggiata dall'ambasciatore Cordier.

Il folto gruppo (cinquanta persone in tutto, più gli autisti) entra in Italia alle 14,30 dal traforo del Monte Bianco e alle 16,30 circa è atteso a St. Vincent. Alle 17,30 giunge al grande albergo in cui è stato fissato l'incontro con il Capo dello Stato. Il presidente Saragat è accolto in una delle sale dell'hôtel dagli applausi dei delegati alla conferenza di Ginevra, e si intrattiene brevemente con ciascuno di loro. Poi ha luogo il cocktail.

Naturalmente è a questo punto che, nonostante la non ufficialità dell'incontro e il suo carattere non politico, viene scambiata qualche battuta non esclusivamente «turistica»: Saragat ha troppo gusto della politica, troppa esperienza dei problemi internazionali che lo hanno occupato durante la sua lunga permanenza al dicastero degli Esteri, perché rinunci totalmente a parlare della grossa, tuttora irrisolta questione del disarmo davanti ad interlocutori così qualificati. Non si dimentichi, altresì, che è in corso da parte della diplomazia italiana uno sforzo intenso di ricerca dei possibili mezzi per impedire la «proliferazione» degli armamenti nucleari; e questo sforzo non sono certamente estranei gli indirizzi dati alla nostra politica estera da Saragat quando ne aveva la diretta responsabilità.

L'incontro di St-Vincent offre al nostro Capo dello Stato l'occasione per saggiare l'atmosfera in cui si svolgono le trattative ginevrine per il disarmo, cui la recente proposta di Fanfani per un piano di rinuncia dei paesi non nucleari a dotarsi di un arsenale atomico ha fornito un modo d'uscita da una situazione di stallo che minacciava di protrarsi per chissà quanto altro tempo. Si può dire che l'iniziativa italiana abbia contribuito a sbloccare i lavori ginevrini in un momento difficile; il cammino da percorrere prima che si giunga a un'intesa sul disarmo è ancora molto arduo e molto lungo, ma il compito della diplomazia è proprio questo: di rimuovere a poco a poco, uno alla volta, tutti gli ostacoli che si frappongono alla soluzione di un determinato problema.

Proprio nei giorni scorsi a Ginevra è stato presentato da parte dei paesi occidentali che partecipano alla conferenza (Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada ed Italia) un piano di disarmo nucleare che comprende anche la proposta Fanfani. Il piano è stato respinto, pregiudizialmente dal delegato sovietico, in attesa che gli occidentali precisino se nel loro progetto è contemplata anche la rinuncia alla forza multilaterale atomica della Nato. Proprio ieri, nel corso di una conferenza-stampa, il delegato americano Foster ha dichiarato che la cosa non ha eccessiva importanza, perché anche una eventuale forza multilaterale atomica atlantica sarebbe sottoposta all'esclusivo potere decisionale degli Stati Uniti, il che renderebbe questi ultimi gli unici responsabili del rispetto delle norme contenute nel piano proposto dagli occidentali.

Questo piano invita le potenze nucleari a impegnarsi a non fornire armi atomiche a Stati che ne siano tuttora privi e a non prendere iniziative politiche o industriali, suscettibili di far aumentare il numero dei paesi che attualmente sono in grado di fabbricare armi nucleari; i governi che ancora non dispongono di armi atomiche (e questa è la proposta italiana) dovranno impegnarsi, almeno per un certo numero di anni, a non procurarsele.

Su questo progetto è aperta la discussione alla conferenza di Ginevra, che riprenderà i lavori martedì prossimo, al ritorno delle delegazioni dal rapido giro in Italia.

Giuseppe Del Colle

Vietnam: in corso un'importante operazione

Duemila guerriglieri accerchiati dagli americani

Si combatte a corpo a corpo: i ribelli sono imbottigliati in una piccola penisola martellati dall'artiglieria della marina statunitense e dagli aerei - Un campo trincerato governativo attaccato e occupato dai comunisti nella provincia di Kontum

Nostro servizio particolare

SAIGON, giovedì sera.

I guerriglieri vietcong hanno sferrato un violento attacco contro la città e la guarnigione di Dak Sut, nella provincia di Kontum, hanno occupato il centro abitato e hanno travolto i difensori del campo. E' un duro colpo per le posizioni governative nella zona. Ma in altri settori comincia a prendere decisa consistenza l'intervento americano, e sono i guerriglieri comunisti a doversi difendere da massicci attacchi. I «marines» sono scattati in azione stamane con fucili, bombe a mano e carri armati muniti di lanciafiamme nel settore a sud di Chu Lai dove ieri quasi duemila vietcong sono rimasti praticamente accerchiati. Ed è terminata l'operazione che ha liberato dalla pressione comunista la roccaforte di Duc Co, a sud-ovest di Pleiku.

L'attacco dei guerriglieri a Dak Sut è stato preceduto da un intenso fuoco di mortai durante la notte. Le comunicazioni radio con il campo nel quale erano trincerati 350 sud-vietnamiti e dodici consiglieri militari americani sono interrotte e ai comandi di Saigon non si hanno illusioni sulla sorte del combattimento. Notizie frammentarie indicano che la maggior parte degli americani è sfuggita ai comunisti, ma non se ne può avere conferma. Così pure è priva di concreto avallo la notizia, secondo cui i vietcong avrebbero tolto le mani su due obici da 105 mm.

I guerriglieri debbono avere subito forti perdite. Oltre al fuoco dei difensori hanno subito quello di sei *Skyraider* che più e più volte hanno attaccato a volo radente le ondate di assalto, nonostante la difficoltà del terreno: la vallata di Dak Sut, più volte attaccata dai comunisti, è incassata fra alti monti della catena annamita.

Dak Sut è a quindici chilometri dal confine laotiano, ed è la terza capitale distrettuale della provincia a cadere in mano comunista da quando si è iniziata tre mesi fa l'offensiva «dei monsoni». Rimane ora sotto controllo governativo, dei grandi centri del Kontum, solo il capoluogo di provincia, oltre a un centro distrettuale e a una guarnigione di reggimento un po' a nord di Kontum.

I marines hanno attaccato i comunisti venti chilometri a sud di Chu Lai, su due direttrici: si combatte a corpo a corpo, dicono le ultime notizie, e aggiungono che nonostante la violenza della lotta le perdite americane sono lievi. Restano rinserrati su una piccola penisola che si protende sul Mar Cinese Meridionale circa mille guerriglieri. Finora i marines ne hanno uccisi 550. La battaglia è la più aspra che i fucilieri abbiano dovuto sostenere dai tempi della Corea; la zona è cosparsa di trappole esplosive, di fortini di cemento armato e di terra battuta, il terreno è boscoso. Ha detto uno dei marines che «i V. C. si battono come i giapponesi nella seconda guerra mondiale e i cinesi in Corea». Il generale Victor Krulac, comandante delle forze dei marines nel Pacifico, ha già parlato di «una bella vittoria per la prima squadra». La marina è intervenuta in modo massiccio nella battaglia, il lampo delle artiglierie ha illuminato tutta notte il campo. Costante è anche l'intervento dell'aviazione americana.

Le importanti forze americane e sud-vietnamite che hanno soffocato Hiu Cu, a Sud-Ovest di Pleiku, alla pressione comunista, hanno abbandonato la regione, trasformata in «terra bruciata». I villaggi sono stati sgombrati e bruciati, per impedire il vettovagliamento delle unità Vietcong tuttora in azione presso il confine cambogiano. All'operazione di Duc Co, sugli altipiani centrali, hanno preso parte nove battaglioni governativi e quattro americani: due di fanteria e due di paracadutisti con artiglieria e mezzi blindati. Si presume che le truppe siano ritornate a Bien Hoa.

Nella notte è stata lanciata una bomba contro un posto di polizia nei sobborghi settentrionali di Saigon; un agente è rimasto ferito.

a. p.

Un bimbo piange accanto alla bara del padre caduto in combattimento contro i guerriglieri del Vietcong. La bara è ricoperta dalla bandiera sudvietnamita (Tel.)

Un ladro d'auto spara a un carabiniere

Roma, giovedì sera.

Un ladro di automobili ha sparato a un carabiniere che l'aveva scoperto in flagrante, quindi si è velocemente dileguato. Il fatto è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in via della Conciliazione, a poche centinaia di metri da San Pietro.

Il carabiniere, l'appuntato Fausto Grasioni, ha notato un giovane che stava armeggiando attorno a una «600» con una targa tedesca. Il Grasioni si è avvicinato e ha chiesto spiegazioni allo sconosciuto. Questi, fulmineamente, ha estratto una rivoltella e ha sparato. L'appuntato sarebbe stato colpito se non si fosse fulmineamente gettato al suolo. Sempre con eccezionale rapidità il ladro è salito sull'auto, l'ha messa in moto ed è partito. Il Grasioni, nel frattempo, aveva estratto la sua pistola, ma la strada era affollata di turisti, e il carabiniere non ha potuto far altro che sparare in aria.

Qualche ora più tardi la macchina — che è risultata di proprietà di un cittadino ungherese — è stata ritrovata a Trastevere, in via Garibaldi. Non risulta che il ladro abbia asportato alcun oggetto.

Orrenda fine di una donna inglese di 42 anni

Uccisa nel bosco da un pazzo durante un convegno amoroso

Era sposata e madre di quattro figli - Da un cespuglio balza un giovane che la colpisce a pugnalate - Invano l'amico della vittima ha tentato di difenderla - Tutta la zona è terrorizzata: lo squilibrato era già stato notato da altre coppie mentre le spiava e poi fuggiva

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Un orrendo delitto ha ieri turbato la pace di Bramhall, un villaggio della contea dello Cheshire, nel nord dell'Inghilterra. Una donna di 42 anni è stata uccisa a pugnalate in un boschetto da uno sconosciuto, durante un convegno amoroso con un uomo di cui si tace il nome. L'assassino, un giovane di 25-30 anni, si è dileguato dopo avere infierito sul corpo della donna. La polizia ritiene che si tratti di un maniaco. Costui spiarebbe le coppiette e le assalirebbe, approfittando dell'oscurità e della sorpresa. Il sovrintendente Wilkes ha ammonito tutti i giovani della zona a non recarsi più nel boschetto. «Forse non si tratta soltanto di un maniaco sessuale, ma di un vero pazzo. Noi pensiamo che colpirà di nuovo».

Una imponente caccia all'assassino è stata organizzata dal sovrintendente: vi prendono parte una cinquantina di poliziotti, accompagnati da cani-lupo.

La tristo vicenda ha avuto il suo epilogo poco dopo le venti di martedì. La donna, la signora Marjorie Hill, sposata e madre di quattro figli, era uscita di casa per visitare un'amica. Insieme con la primogenita. S'era fermata da lei per un'ora circa. L'amica, la signora Mary Smith, ha detto d'averla trovata di ottimo umore: «Marjorie sembra felice, ha chiacchierato a lungo con me, ha fatto provare alla figlia un vestito che le stava preparando ed è poi uscita, dicendo che si sarebbe recata da una nostra comune conoscente, la signora Irene Davies, mentre la figliola sarebbe rientrata a casa».

Marjorie Hill non sarebbe mai arrivata dalla signora Davies. Sembra che, in base a un appuntamento stabilito in precedenza, essa si sia recata nel boschetto. L'aspettava un uomo di cui la polizia tace il nome. I due erano insieme da pochi minuti quando alle loro spalle sbucava l'assassino. Costui piombava senza una parola sulla donna, afferrandola alcune pugnalate all'impazzata. Marjorie Hill cadeva a terra in una pozza di sangue. L'uomo alla vista con lei balzava sul maniaco, ma questi, con uno strattone, riusciva a sfuggirgli. Alla polizia, da lui stesso avvertita, l'uomo raccontava più tardi, con abbondanza di particolari, come s'era svolto l'assalto.

«Siamo certi che non ha la minima responsabilità dell'accaduto — ci ha dichiarato il sovrintendente Wilkes. — Ci ha fornito importanti particolari. Non può sottrarre la signora Hill alla furia dell'assalitore, perché colto di sorpresa».

Nel villaggio di Bramhall Park, il delitto ha destato una tremenda sensazione. Non si conoscevano, dalla signora Hill, una donna molto benvoluta, avrebbero extra coniugali. Il marito, un operaio di 45 anni, il signor Richard Hill alla notizia della morte della moglie è stato colto da malore. Ha dovuto essere visitato da un medico e nella notte gli sono stati somministrati alcuni sedativi.

Da tempo, a quanto il sovrintendente Wilkes ha dichiarato, le coppiette nella zona erano state disturbate da un misterioso individuo, il quale le pedinava da lontano, e si fermava ad osservarle durante i loro convegni. Ogni qual volta le coppiette gli si avvicinavano, l'individuo però fuggiva. Ieri, evidentemente, la forma di pazzia da cui è affetto, ha avuto il sopravvento su di lui. Se la ricerca non darà frutti, il sovrintendente Wilkes chiamerà probabilmente in aiuto alcuni agenti della città vicine: «Non possiamo correre pericoli. Finché sarà libero, quell'uomo colpirà ancora».

Ennio Caretto

Drammatica testimonianza conosciuta soltanto ora

Il giorno dopo la morte dei fidanzati vi fu una sparatoria nel bosco di Velletri

Un uomo, che si trovava sotto gli alberi in compagnia di una donna, sorprese due individui intorno alla sua macchina - Mentre fuggivano, uno dei due sconosciuti gli sparò, senza colpirlo

Roma, giovedì sera.

Il giorno dopo la morte di Laura Pomardi ed Egisto Bergonzi, nel bosco di Velletri un uomo sparò contro un giovane che lo sorprese a rubare. L'episodio avvenne a poche centinaia di metri dal punto dove sono stati trovati i corpi dei due fidanzati. Polizia e carabinieri hanno confermato l'episodio, tenuto nascosto fino a ieri.

Così, l'ipotesi del duplice suicidio (o dell'omicidio-suicidio) perde sempre più terreno; le ricerche si spostano dal bosco e tutto il Velletrano, alla caccia di ladri armati, di delinquenti che possono vantare per poche centinaia di lire.

L'episodio della sparatoria nel bosco il giorno dopo l'assassinio dei fidanzati avvenne verso l'una e mezzo del pomeriggio. Un giovane (che lavora a Roma ma abita presso Colleferro, ed è sposato con tre figli), lasciata la macchina sul ciglio della strada, si inoltra nel bosco in compagnia di un'amica (sposata con due figli) in cerca di un luogo tranquillo ed appartato. Dopo un po', l'uomo sente lo scatto della serratura della sua auto; si alza e, appena uscito dal bosco, scorge due uomini che si allontanano correndo. Si lancia all'inseguimento, ma desiste quando uno dei ladri si volta e fa fuoco con una pistola, due, tre volte. Per fortuna, proprio nell'attimo in cui il ladro preme il grilletto, il giovane inciampa e cade al suolo.

Per evidenti motivi personali il giovane non ha denunciato il fatto, ma si è confidato con un amico e, di confidenza in confidenza, la sparatoria è venuta a conoscenza dei carabinieri, che sono risaliti ad individuare l'uomo e la sua amica. Il giovane è stato interrogato a lungo. Ha confermato l'episodio punto per punto, precisando altri particolari: dopo la caduta, l'uomo raggiunge la donna. Insieme, i due tornano in macchina, ma proprio nel momento di partire il giovane sente un altro colpo d'arma da fuoco. La donna ha detto invece agli inquirenti di non aver udito questa nuova esplosione.

Da stamane le indagini proseguono anche per trovare chi ha sparato i proiettili che hanno ucciso i due fidanzati e per dare finalmente un nome ed un volto alla famosa «Cicciara», la mondana che era solita sostare nel bosco dei Pratoni. La scomparsa della donna, avvenuta il giorno stesso del ritrovamento dei cadaveri, comincia a destare seria perplessità. Ieri la signora Pomardi ha consegnato al dottor Lunzo della Mobile una sua fotografia in cui si vede l'orologio di metallo che Laura portava al polso e che è scomparso, forse rubato dall'assassino con le mille lire che la ragazza aveva nella borsa.

Le indagini sono state estese anche a Latina, dopo l'arresto di un uomo che ha provocato scene di panico in due locali pubblici minacciando gli avventori con una pistola calibro 7,65. L'arma è stata sequestrata dalla polizia ma è stato accertato che i proiettili erano di marca differente da quelli che hanno ucciso Laura Pomardi e il geometra.

Luca Giurato

Una giovane salvata da un anziano pescatore

Stresa, giovedì sera.

Il pescatore sessantatreenne Francesco Chiara ha tratto in salvo ieri pomeriggio, dalle acque antistanti l'isola Madre, la sedicenne Giovanna Ronchi, di Sesto San Giovanni, che, colta da malore mentre nuotava a circa un centinaio di metri dalla riva, stava per annegare. La ragazza si è ripresa dopo una ventina di minuti. Il Chiara ha finora salvato una trentina di persone.

MONTE CARLO

LA VOSTRA FAVOLOSA ESTATE È MONTE-CARLO

concerti nella corte d'onore del palazzo principesco dal 31 luglio all'11 agosto • sporting d'été: le migliori orchestre e vedettes internazionali - a partire dal 2 luglio, ogni venerdì pranzo di gala - venerdì 6 agosto: gran gala a favore della croce rossa monegasca • monte-carlo beach e larvotto: piscine e spiagge, solarium privati, cabine di lusso, etc. • night clubs all'aperto: "sea club" e "maxim's" • golf (18 buche) - tennis (30 campi) - yachting - vivino a monte-carlo: l'ippodromo della costa azzurra • alberghi di lusso hotel de paris - hotel hermitage - old beach hotel - new beach hotel

per ogni informazione rivolgersi a: Bureau de Renseignements de l'International Sporting Club de Monte-Carlo telefono 30.56.21

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 20.000
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione sanitaria dottori C. e G. Riva (A. P. 7393 14-8-65)

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA G. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Questi i 16 film che da martedì partecipano alla Mostra cinematografica di VENEZIA

Visconti in lizza per il «Leone» Fellini *(e gli spiriti)* fuori concorso

"Vaghe stelle dell'Orsa" con Claudia Cardinale verrà proiettato il 3 settembre - Due giorni dopo sarà la volta di "Giulietta"

Venezia, giovedì sera.

Selezione rigorosa, anche quest'anno, Undici i film ammessi al concorso della XXVI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Scorra l'elenco, nell'ordine alfabetico dei paesi partecipanti.

Cecoslovacchia

GLI AMORI DI UNA BIONDA di *Milos Forman*, con *Adolf Suchm, Hana Brejchova, Vladimir Pucholt*. Invitato, a concorso. *La trama narra le esperienze sentimentali di Angela, che s'innamora di un giovane pianista, trascorre momenti di intensa tenerezza. Angela finisce poi per provare che in amore si può anche essere infedeli, ma affronta con maturo senso realistico le circostanze della vita a cui si apre con fiducia e con ottimismo. Il regista, Milos Forman, ha firmato Assi di picche, il film che vinse l'anno scorso al festival di Locarno.*

Francia

TRE STANZE A MANHATTAN di *Marcel Carné*, con *Annie Girardot, Maurice Ronet, Roland Lesaffre, O. E. Hasse; Gabriele Ferzetti e Geneviève Page*. Designato ufficialmente. *E' la storia di una sconvolgente passione che afferra due francesi incontratisi casualmente a New York. L'uomo è un attore, emigrato per dimenticare una triste esperienza matrimoniale conclusasi con il divorzio, la donna, una signora divisasi dal marito e dalla figlia, e che cerca di dimenticare affogando i dispiaceri nell'alcool. Carné, il regista, è quello che ha diritto il porto delle nebbie: Alba tragica, Les enfants du paradis, tanto per citare alcuni titoli di opere che portano la sua firma.*

IL DEMONE DELLE UNDICI di *Jean-Luc Godard*, con *Jean-Paul Belmondo e Anna Karina*. Invitato in concorso. *La trama: un amore avventuroso di due giovani: Ferdinando e Marianna. Fuggono, in compagnia, attraverso la Francia alla ricerca di lavoro e, principalmente, di fortuna. La polizia è alle loro calcagna: morti violente, incidenti d'automobile e, a conclusione, un assassinio e un suicidio. Godard ha firmato Vivo all'ultimo respiro e Alphaville. Era presente, l'anno scorso, alla mostra con* La donna sposata. *Il demone delle undici, prende il nome dal romanzo da cui è tratto. In un primo tempo il regista aveva deciso di intitolare il film più liberamente* Pierrot Le Fou.

Giappone

AKAHIGE (*Barbarossa*) di *Akira Kurosawa*, con *Toshiro Mifune, Yuzo Kayama, Yoshio Tsuchiya*. Designato ufficialmente. *La trama: Barbarossa è il soprannome dato ad un medico, anziano, che dirige un ospedale per i poveri nell'epoca fiorente dell'Edo. Un giovane interessa; ciascuno affascinato dall'atteggiamento pieno di umanità del Barbarossa e deciso di affiancarlo nella battaglia contro l'ignoranza e la tirannia delle convenzioni sociali. Il regista Kurosawa, uno dei maestri della cinematografia giapponese, ha diretto* Rasho-Mon, I sette samurai, Il trono di sangue

Gran Bretagna

BEI TEMPI, TEMPI MERAVIGLIOSI di *Lionel Rogosin*. *Invitato in concorso. E' una pellicola in parte girata e in parte costruita con brani di repertorio: drammatiche immagini di guerra, tratte da documentari e da reportages si alternano a «silenzi parlati» voluti per far riflettere e per scongiurare pericoli futuri. Il regista è americano.*

India

IL VILE, di *Satyajit*. *Invitato al concorso. La trama: viaggio in taxi di uno sceneggiatore cinematografico, interrotto, a causa di un guasto alla vettura, in una cittadina. E' ospite di un vicino possidente, nella cui magione lo sceneggiatore scopre un'antica fiamma, abbandonata per una crisi sentimentale. L'ora di svisceriarla, di infierire di trattamento emozionale, ma senza effetto. La pellicola vuol essere un delicato studio di psicologia. L'autore ha firmato «Apu trilogy».*

Italia

VAGHE STELLE DELL'ORSA di *Luchino Visconti*, con *Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig, Renzo Ricci e Marie Bell*. Designato ufficialmente. *La trama: Sandra e il marito, un americano, tornano a casa — a Volterra — per due giorni. Nel palazzo patrizio ritrova il fratello e il patrigno. Il marito di Sandra trae dalla presenza dei due uomini drammatici sospetti sul conto della sua donna. Di qui la tragedia.*

Messico

SIMON DEL DESIERTO di *Luis Buñuel*, con *Claudio Barrok, Silvia Pinal, Hortensia Santovasia*. Invitato al concorso. *La trama: è la trasposizione, in tempi moderni, delle tentazioni che assalirono il monaco Simeone nel suo romitaggio nel deserto. «Viridiana», «Il diario di una cameriera» sono i film più noti di Buñuel, che è celebre anche e soprattutto per la spregiudicatezza con la quale usa affrontare i temi religiosi.*

Stati Uniti

UN CERTO MICKEY di *Arthur Penn*, con *Warren Beaty, Alexandra Stewart*. Invitato al concorso. *La trama: Mickey, umorista e simpatizzante, furoreggia nei locali notturni della città. Ma è preso da una crisi, che riuscirà a superare soltanto attraverso l'amore di una donna. Il linguaggio originale con il quale il regista fa parlare il mezzo cinematografico, viene a Penn dall'esperienza televisiva.*

Unione Sovietica

RD VENTANNI di *F. Kuxeu*. *Invitato al concorso. La trama: la pellicola racconta la storia di un giovane, orfano di guerra, che non riesce a trovare, nella società che lo circonda, una ragione d'essere. «Ho vent'anni» non piacque a Krusciov, quando questi era in carica. E Krusciov non lo mandò a dire al regista.*

FEDELTA' di *P. Todorovski*. *Presentata ufficialmente. Il film ripercorre la formazione di un giovane soldato sovietico — ci fu a sentimentale — alla vigilia del battesimo di fuoco, durante l'ultima guerra. Un fresco spirito ottimista anima il racconto di questo regista, che è al suo debutto cinematografico. E' quasi infatti l'unico film che concorre al premio «Opera prima».*

Fuori concorso saranno proiettati inoltre: «Gertrud» di *Dreyer*, con *Nina Rode, Bendt Rothe* ed *Ebbe Rode*.

GIULIETTA DEGLI SPIRITI di *Federico Fellini*, con *Giulietta Masina, Sandra Milo, Sylvia Koscina, Maria Pia* e *Valentina Cortese*.

E VENNE UN UOMO di *Olmi* con *Rod Steiger, Adolfo Celi, Giorgio Fortunato, Ottone Candiani*.

FILM di *Alan Schneider* (da un racconto di *Samuel Beckett*) con *Buster Keaton*.

La Mostra sarà aperta il 24 agosto da un film fuori concorso «La vieille dame indigne». Il calendario non è stato ancora approntato; ma fin d'ora sono stabilite alcune date. Il 30 agosto verrà proiettato «Gertrud» di Dreyer. Il 31 agosto «E venne un uomo» di Olmi. Il 3 settembre «Vaghe stelle dell'Orsa». Il 5 settembre «Giulietta degli spiriti».

E. SC.

Claudia Cardinale in una scena del film di Visconti e il regista Olmi (con la famiglia) presente a Venezia

L'attrice gira un film a Catania

Virna Lisi in gramaglie dopo quella «notte brava»

Virna Lisi in Sicilia

CATANIA, giovedì sera.

Da ieri sera Virna Lisi, dopo la «notte brava» in Sardegna, si trova a Catania per sedurre, in gramaglie, ai funerali dell'uomo amato. L'episodio, come tutti avranno capito, fa parte di un film che Nanni Loy, autore tra l'altro della fortunata rubrica televisiva «Specchio segreto», sta girando già da quattro settimane. Il film si intitola «Made in Italy», una raccolta di episodi di vita italiana, e sarà interpretato, oltre che da Virna Lisi, da Catherine Spaak, Alberto Sordi, Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Nino Manfredi, Sylva Koscina.

Gli esterni degli episodi siciliani verranno girati, oltre che a Catania, a Motta Sant'Anastasia e a Taormina. Protagonista di tutti gli episodi sarà la Lisi. La scena più pittoresca che verrà ripresa a Catania sarà un funerale, quello di un anziano signorotto pieno di denaro. Dietro il feretro, in testa a un lunghissimo corteo che si inerpicherà lentamente sulla salita di via San Giuliano, una donna in gramaglie (appunto la Lisi) verserà lacrime per l'amico defunto.

f. s.

Hitchcock

Citato per plagio per un telegiallo

Los Angeles, giov. sera.

Il regista Alfred Hitchcock è stato citato per plagio presso la Corte Superiore di Los Angeles dalla soggettista Ira Odessky, che chiede tre milioni di dollari in indennizzo.

La Odessky sostiene di aver presentato a Hitchcock un suo soggetto per la televisione, che il regista respinse definendolo «troppo macabro». Il soggetto invece, sempre secondo la Odessky, sarebbe poi stato trasmesso con un altro titolo nel dicembre dell'anno scorso.

Ieri sera nel Teatro Romano di Trieste

Un bolero per Prometeo

Nicoletta Rizzi e Pinuccia Galimberti nella tragedia

Ieri sera nel «teatro romano» di Trieste è andata in scena con successo una moderna versione della tragedia di Eschilo: «Prometeo incatenato». Le scene e i costumi erano di Emanuele Luzzati, le musiche di Dorotino Rocchino, la regia di Aldo Trionfo, l'allestimento di Sergio D'Osmo.

Alla rupe tradizionale, Luzzati e Trionfo hanno sostituito un reticolo di sbarre d'acciaio. Lo, la vergine pazza amata da Zeus, sul ritmo di un bolero compie una sfrenata corrida; Oceano è portato in trionfo da un gruppo di giovinetti nudi di plexiglass; al finale, Kratos e Vulcano letteralmente tra il pubblico.

Il pubblico, assai numeroso, ha più volte applaudito a scena aperta.

Stasera al cinema

Tra i film di fine agosto

Il giorno dopo il «D-Day» e BB assediata a Capri

Da stasera: amore alla svedese e Custer e i dannati

Guerra in tutti e due i nuovi film di ieri. Desideri nel sole (Romano) e Il giorno dopo (Astor). Ma se nel primo ne esce, vivissimamente, al contrario fulminosamente soltanto nella secca pagina cinematografica, nel secondo la tremenda presente, col suo fragore e le sue rovine, dà cima a fondo.

Desideri nel sole (nell'originale francese «Adieu Philippine») è infatti più che altro una divagazione sentimentale del regista esordiente Jacques Rozier condotta attraverso frantumate notazioni alla nouvelle vague. Un giovane che deve andar soldato ed è predestinato a combattere in Algeria (il film è di qualche anno fa) si dà bel tempo con due ragazze in un'aura d'abbandono e di spensieratezza che contrasta, decisamente e volutamente, col tragico destino che incombe su di lui. Dopo una vacanza corsa, egli si stacca dalle fanciulle alle quali la legava non più d'un capriccio, s'imbarca chiamato dal dovere di servire la patria, ed in Africa ha la giovane vita atrocemente spezzata da una disumana raffica di mitraglia.

Al film (che tra immaturità, slegature, languori) non rinnega una genuina sua vena, talvolta poetica) s'accoppia un vivace documentario sull'inaccessibile, da parte dei «paparazzi», Brigitte Bardot, assediata a Capri da obiettivi e teleobiettivi mentre girava, regista Godard, Il disprezzo.

Il giorno dopo (in originale «Up from the beach») è quello, appunto, successivo al «D-Day», ma della sbarco in Normandia il film di questo titolo non ci rida il quadro grandioso offerto due anni fa dal Giorno più lungo, bensì qualche scampolo soltanto aneddotico, Cronachetta spicciola, invece, di storia con la esse maiuscola. Nei suoi limiti è un film curato e ben fatto, fotografato attentamente in cinemascope bianco e nero. Nel raccontare l'odissea d'un gruppo di civili francesi che, nelle trentasei ore successive allo sbarco di Eisenhower in Normandia, si trovano ad essere sballottati quasi senza scampo fra i due eserciti in guerra, il regista Robert Parrish ha saputo mantenersi sempre un tono sobrio ed è sfuggito spesso alle insidie di certa retorica, talché lo spettacolo, anche per merito dei bravi interpreti, è più che accettabile.

a. v.

LEZIONE D'AMORE ALLA SVEDESE, al Doria.

E' una di quelle cose commedie americane in technicolor nelle quali Hollywood mette alla prova, accanto a «divi» famosi e a «stelle» già consacrate, giovani attori e attrici della nuova leva. Fra questi ultimi, hanno qui spicco Jeremy Slate e Rosemarie Frankland, mentre fra i già noti la palma spetta a Bob Hope, maturo funzionario di una compagnia petrolifera. Lo giovane Jojo, figlio di costui, è impersonato da Tuesday Weld, ed è una ragazza dilettantesca cui piace svagarsi con il fidanzato Kenny, un giovanotto che ha la faccia e l'ugola di Frankie Avalon. Bob Hope per ragioni d'ufficio finisce in Svezia, paese noto per la sua spregiudicatezza in fatto di rapporti tra i due sessi, e proprio in Scandinavia egli conosce Karin (Dina Merrill) con la quale sviluppa un idillio degno d'un seduttore veneziano. Finirà tutto in un doppio matrimonio: si sposeranno Jojo con Kenny e Bob con Karin.

I DUE SERGENTI DEL GENERALE CUSTER, al Reposi.

Era fatale che dopo essersi cannibalizzati da cow-boys, Francesi e Cicciu Ingrassia finissero coinvolti nella guerra civile americana. In cinemascope a colori, questa «prima visione» mostra i due comici italiani alle prese con Nordisti e Sudisti in una vicenda, naturalmente farsesca, che prende il giro la storia americana di un secolo fa. Due attrici «tuttecurve» sono ai primi posti nel cast: Moira Orfei e Margaret Lee, mentre negli altri ruoli si fanno notare attori di buon nome quali Fernando Sancho (il «gruzzone» inossidabile di queste coproduzioni italo-iberiche), Arnoldo Tieri, Ernesto Calindri, Riccardo Garrone. Regista: Giorgio Simonelli.

LA STIRPE DEI DANNATI, al Cristallo.

E' un film inglese («Children of the damned»), che riprende con nuovi sviluppi un tema già trattato in altra pellicola britannica di fantascienza: quello dei bambini dotati di straordinarie capacità intellettuali che, guidati da una strana forza ignota, sprigionantesi attraverso il loro magnetico sguardo, riescono a compiere imprese sovrumane. I bambini sono interpretati da Clive Powell, Mahdu Mathen e Frank Summercales; nei panni, rispettivamente, di uno psichiatra e d'un medico al notano gli attori Ian Hendry e Alan Badel. La madre del piccolo protagonista è Sheila Allen. Regista: Anton M. Leader.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telef. 61.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Se il televisore è guasto
Televicentro 60.456 - 631.857. Servizio celere a domicilio. Interviene anche in agosto.

Istituto San Domenico
Via C. Battisti 13, t. 537.008. Corsi normali e di ricupero, magistrali, segreteria d'azienda, geometri, ragionieri, servizio mensa, doposcuola.

Supermec del mobile
Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lainate 9 angolo Cottolango, telefono 238.705.

Corsi estivi
Lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale per Medie, Ragionieri, Geometri e Periti. Consulenza scolastica per i corsi di ricupero e cambiamento d'indirizzo di studi. Istituto Padano, via Nizza 107 telefono 657.513.

Estetica Manicure - Callista
Diplomi internazionali. Revisa Nuove iscrizioni corsi presso l'Arte Scuola, via Santa Teresa 5, telef. 512.369.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose poliestere 260.000, tinelli da 49.000 ecc. Rateizzazione. Ritiro mobili usati. Garibaldi 6, Rateizzati.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(spettacolo) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 535.703; Alessandria, v. Migliara 12, tel. 21.07.

Udire bene
con Maico. Per informazioni, prove, consulti gratuiti gioiellieri, rivolgetevi a Maico; via Magenta 88, tel. 541.767.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: Rivista A. Aureli-R. Zampi. Cinerio 16,15 - 21,15.
Nuovo: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (v. Solferino, telef. 652.822): orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet, Valentino: ore 21 J. Kent.
Cicala Bianca: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagode, tel. 60.560): ore 21 Les Copains.
Gay Sailor: ore 21 I Julius.
Garden (c. Valsalice 3): 21 Borgiana.
Giardino Bella Arti: 21 River Side.
Hollywood Danza: 21 orch. Savione.
Lutrario: ore 21 The Bushmen.

Gran Baita: ore 22 Jean Willy.
San Giorgio, Valentino - Tartarino Dancing: Tony Stelle ed i Jo.

Acapulco, Mone. 148, t. 682.668: 21
El Patio (t. 633.151): I 4 Santurary.
Villa Gay (corso Moncalieri 53): 21. Vasto giardino - Locale panoramico.

LE CASCINE
RISTORANTE
Orch. LAS VEGAS
DANZE ore 21 — Festival 15-21
Stupinigi - telefono 358.361

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stregoni in tight» sentimentale, Vietato minori anni 14.
Astor: «Il giorno dopo» C. Robertson, R. Buttons, I. Demick, scope.
Corso: «I pistoleri maledetti» Audie Murphy, Gloria Talbott, tech. scope.
Cristallo: «La strage del dentista» Jan Hendry, Alan Badel, Barbara Ferris.
Doria: «Lezioni d'amore alla svedese» Bob Hope, F. Avalon, D. Merrill, tec.
Ideal: «2X l'imprendibile 880» S. Lancaster, Dorothy McGuire.
Nazionale: «S 077 spionaggio a Tangeri» Laura Devlin, José Greci, tec. scope. Vietato minori anni 14.
Reposi: «I 2 sergenti del Generale Custer» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Romano: (aria condizionata): «Desideri nel sole» di Jacques Rozier, segue «I paparazzi», con Brigitte Bardot. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Vittoria: «La speranza perduta» R. Calhoun, L. Darnell, T. Moore, tec.

Alfieri: «Il tuo corpo brucia». Vietato ai minori di anni 18.
Ariston: «Il pasto della belva», un film di Christian-Jaque, con Francis Blanche, A. Luisi, C. Rich.
Arlecchino: «Hong Kong portofranco per una bara» scope, eastmancolor.
Augustus: «Un marito per Cinzia» C. Grant, S. Loren, in technicolor.
Capitol: «003 contro Intelligence Service» D. Lee, W. Sylvester.
Metropol: «Alla conquista dell'Arkansas» Brad Harris, Horst Frank, sc. col.
Torino: «Letti sbagliati» P. Franchi, C. Ingrassia, Vianello, M. Lee. V. 18.

Alessandro: «Te la senti stasera?» technicolor, con Debbie Reynolds.
Ferro: «Te la senti stasera?» technicolor, con Debbie Reynolds.
Nazionale: «Matrimonio all'italiana» sc. tech. S. Loren, M. Mastroianni.
Odeon: (aria cond. v. C. Colombo 31, tel. 560.760): «Sabbiaro dei disperati» C. Aznavour, M. Laforet. Hollywood (tel. 881.904): «Il disco volante» Bordi, Mangano, Vitti segue «Tom e Jerry». Ult. 22,30.
La Perla: «Mata Hari» con Jeanne Moreau, Jean-Louis Trintignant.
Maffei: «Toto e Cleopatra» tech.
Rivista Marie Ferrero 16,15-21,30.
Massimo: «Agente 007 dalla Russia con amore» technicolor, scope, con Sean Connery, Daniela Bianchi.
Ritz: (aria condiz.): «Scandali nudi» Franchi, Ingrassia, Carotenuto, tech. Vietato ai minori di anni 18.

Principe: «Il disco volante» con Monica Vitti, Silvano Mangano.
Statuto: «Agente 007 dalla Russia con amore» technicolor, scope, con Sean Connery, Daniela Bianchi.

Adriano: «Briganti italiani» con Vittorio Gassman.
Abissinia: «La bella di Lodi» Vist. 16. Riv. A. Aureli-R. Zampi 16,15-21,15.
Alpi: «Sexy a Tahiti» tech. Tamara Tenkau, Lilian Felician. Vietato 18.
Reginae: «Vendetta del cangaceiro».

Centrale (ex Asti, v. C. Alberto 27, tel. 840.110): prossima riapertura con «La bugiarda».
Glimmer: «Fuorilegge del Colorado». Per chiuso per rinnovo locale.
P. Nuova: «Lemmy Caution operazione dollari» e «Operazione Z.». A. 10.

Reposi: «Giardino di pesce» technicolor, Deborah Kerr, John Mills.
Giardino: «Monsieur Cognac» con Tony Curtis, technicolor.
Madama Rose: «Allegri vagabondi».
Mirafiori: «Via Veneto».
S. Rita: «La pantera del West» Richard Denning, P. Cattò, scope.
Vittoglio: «Io uccido, tu uccidi» F. Franchi, C. Ingrassia, T. Milian, E. Rossi Drago, Panelli, M. Lee. V. 18.

Arduino: «Lo sceriffo scalzo» tech., Elvis Presley, A. O'Connel.
Ellisse: «Aquile nell'Infinito» tech., James Stewart, Kim Allyson.
Nuovo: «Hong Kong un addio» tech. scope, A. Ludigi. Vietato anni 14.
S. Paolo: «Pistole roventi» G. Ford.

Artisti: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Belgio: «Dalla Terra alla Luna» tech.
Bellarmo: «La ragazza di St. Tropez» L. De Funes, G. Grad. technicolor.
Croyez: chiuso per restauri.
V. Veneto: «Il lascio rotare» un giallo di Edgar Wallace.

Astra: «L'ultimo del banditi» technicolor, con George Montgomery.
Barnini: «I pirati del sabato notte» J. Valerie, A. Pagnani. Vist. anni 16.
Elisa: «Bunny il coniglio».
Massaua: «Una storia moderna» (L'ape regina) Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato minori anni 18.
Odeon: «Sammy va al Sud» tech. E. G. Robinson, C. Cummings.

Adua: «Cavalca e uccidi» Hunter.
Azzurro: «L'invincibile dalla pistola» con Eddie Constantine.
Brancia: «Missione segretissima».
Lanzo: «Tortura del silenzio».
Maino: «Amori pericolosi», Vist. 18.
Nord: «I 4 monaci» De Filippo, Perlini, Tarantò, Marcato.
Palermo: «Chi lavora è perduto» V. 18.
Sestese: «Montagna dei 7 falchi».
Zenith: «Ultima carica» G. Scott.

Barrilli: «Taverna della sequoia».
Cabiria: «Alla fiera per un marito» Pat Boone, Bobby Darin, tech. scope.
Ceresole: «Arianna» con Audrey Hepburn e Gary Cooper.
Continental: «Ritmogol dell'isola misteriosa» D. Andrews, J. Rowell, tech.
Fiore: «Marinai, topless e guai» in technicolor, con Joe Flynn.
Italia: prossima riapertura con «Una pistola per Ringo» technicolor, scope.
Moderno: «Terrore Montagna Rocciosa» e «Mistero del castello» tech.
Piemontese: «I magnifici Brutos del West» I Brutos. R. Stuart, scope col.
S. Carlo: «7 settimane in un'altra città» K. Douglas, C. Charisse, tech.
Speranza: «La monaca di Monza» con Giovanna Ralli, Gino Cervi. Ap. 19.

Diana: «Io uccido, tu uccidi».
Roma: «La peppa reale».
Umbria: «3 passi sulla eternità».

Enza Tortora ad Andorno per il concorso «Voci nuove»

Biella, giovedì sera.

(p. m.) La prima edizione del concorso «voci nuove» organizzata dal comitato del Parrocchetto andornese, manifestazione benefica che dura un mese e si ripete ogni anno da un trentennio, si concluderà questa sera tra le conifere del parco «La Salute» di Andorno Micca. La giuria ha selezionato dodici giovani che aspirano a diventare cantanti.

La serata conclusiva sarà presentata da Enzo Tortora.

CAPITOL OGGI
003 CONTRO INTELLIGENCE SERVICE

DOMANI
all'AMBROSIO
ELVIS PRESLEY

OGGI al **DORIA**: Piccantissimo!
EDWARD SMALL presenta
BOB HOPE · TUESDAY WELD
FRANKIE AVALON
DINA MERRILL

con JEREMY SLATE
TECHNICOLOR

OGGI AL **CRISTALLO**
Esseri di una forza sovrumana e misteriosa terrorizzano il mondo! Chi potrà fermare la loro spaventosa violenza?
METRO GOLDWYN MAYER
presenta una produzione LAWRENCE P. BACHMANN
IAN HENDRY
ALAN BADEL
BARBARA FERRIS
Sceneggiatura di JOHN BRALEY
Tratto da BEN ARBEID
Diretto da ANTON M. LEADER
LA STIRPE DEI DANNATI
Un film nuovo, sensazionale e sconvolgente della stagione cinematografica 1965-66
SPETTACOLI: 15.15 - 17 - 18.50 - 20.35 - 22.25
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Triste, con i nervi a pezzi

La Moreau lavora senza sosta, ma i nervi a pezzi trascorre in solitudine in una libera

STASERA ALLA TV — Nel varietà musicale del Secondo Canale

«Rotocarlo» promette scandalo con Miranda al Moulin Rouge

La cantante con Dapporto farà rivivere l'epoca di Toulouse-Lautrec - Molti ospiti alla ribalta

Miranda Martino tra una registrazione e l'altra del «Rotocarlo» si riposa tra gli scogli di Ostia (Telefoto)

Roma, giovedì sera.

Di tutte le «signorine buonasera», quella che gode di maggiore popolarità è senza dubbio Ada Cereata. Per questo, Agostino (Carlo Dapporto) ha scelto proprio lei per intervistarla, per vederla finalmente di profilo (tutte le annunciatrici le conoscimo soltanto di faccia) e per domandarle con inganno cantore: «Se l'arcivescovo di Costantinopoli si disarcivescovicostantinopolizzasse, si disarcivescovicostantinopolizzerebbe anche lui?». Immaginate le paure della poveretta! Agostino è un essere mite, buono e innocuo; ma se ci si mette, è maligno e non la perdona a nessuno.

Tutt'altro tipo il professor Bombetti che, via pure con mendo e vanenti sui tetti, combatte la sua giusta battaglia in favore della poesia: stasera, ad esempio, declamerà «Sant'Ambrogio» di Giuseppe Rizzi debitamente aggiornata.

Molto lavoro, in redazione: gente che va, gente che viene. Nelle «Cronache delle Province» uscirà un pezzo firmato e cantato da Achille Profazio. Al notiziario musicale collaboreranno Anita Harris, Hildegarde Knef nonché le due graziose Barry Sisters che mirano, con questo spettacolo televisivo, a farsi un nome in Italia sul piano delle sorelle Kessler.

Si dice che gli scandali sono il pane del rotocalchi; e «Rotocarlo», puntualmente ci offre uno «Scandalo di società» mimato da tutte le persone coinvolte nel lasso affare. Ne vedremo delle belle! Le Cronache d'Arte presentano infine Toulouse-Lautrec nel celebre quadro del Moulin Rouge che già servì d'ispirazione all'omonimo film, anni fa. E la Miranda Martino — che poi vedremo in una appassionata melodia napoletana — sarà qui al centro del «tableau vivant» per farci rivivere un attimo nel clima parigino della belle époque, quando le «belles de nuit» si chiamavano Goulue, Grille-d'Egout e Nini Patte-en-l'air.

Ma la sua avventura più sconveniente la Julca Miranda la vivrà nelle vesti di Nini Pirabuscio, ricordando quella lontana sera del marzo 1907, quando il sultano Abdullah — appena la vide — s'innamorò di lei, preferendola alle duecento odalische del suo harem. Sul suo tappeto volante egli la rapì, dischiudendole un mondo fantastico da Mille e una Notte: bajadere, gioielli, narghilè...

Ma Nini seppe resistere a tante tentazioni, e Abdullah dovette scontare il suo peccato di desiderio fatto e colpì della sua duecento mogli.

Riccardo Morbelli

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

"L'orologio", alle 21 sul Nazionale - "Il canzoniere", alle 20 sul Secondo

GIOVEDI' 19 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 457,3. Torino m.f. I). — Ore 14-14,55: Trasmissioni regionali - 14,55: Il tempo sui mari italiani - 15: Giornale - 15,15: Pochi strumenti, tanta musica - 15,30: I nostri successi - 15,45: Ritratto d'autore: Eugenio Calsia - 16: Per i ragazzi: La storia incantata della Tavola rotonda (VI La signora del lago) - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - Le opinioni degli altri. Ore 17,20: Se Napoli con amore... Canta Roberto Murolo - 18: La comunità umana - 18,10: Musiche di compositori italiani (Cherubini e Dallapiccola) - 18,50: Piccolo concerto: Orchestra diretta da Tito Petralia - 19,10: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Sport - 20,20: Applausi a... - 20,25: Vetrina di un disco per l'estate.

Ore 21: «L'orologio», radiodramma di Tito Guerrini e Luciano Mallapina da un racconto di Turgheniev. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Giacomo Colli - 21,45: I grandi valzer - 22,15: Concerto del Quintetto di Vienna. Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura. Soprano Anahita Meriwether.

Ore 16: Rapsodia (Cantano in italiano: Sempre insieme; In cerca di novità) - 16,30: Notizie - 16,35: Abbronzatissimi in fretta. Divagazioni al sole di Jurgens e Columnetti - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto. Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Il salvataggio», un atto di Achille Campanile. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Amerigo Gomez - 18,30: Notizie - 18,33: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zig-Zag.

Ore 20: Il Canzoniere, musica per tutti i gusti - 21: Divagazioni sul tempo lirico, a cura di Mario Rinaldi - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: jazz di oggi - 22,30-22,40: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: La Rassegna: Cultura brasiliana - 18,45: Girolamo Frescobaldi. Musiche strumentali dalle «Canzoni da sonare» - 19: Economia armonale ed equilibrio psichico - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Ferruccio Busoni - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Franz Schubert: Lieder, da «Die schöne Müllerin» op. 25 - 21,50: La carta italiana: salvaguardia del paesaggio e delle acque territoriali. Dibattito - 22,30: Anton Webern e Fünf Sätze op. 3 - 22,45: Maria Stuarda davanti

VENERDI' 20 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — 8,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: I cantanti degli anni '40 - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle 12 - 12,20: Arlecchino - 13,25: Due voci e un microfono - 13,35: Giorno per giorno - 15,15: Prisma musicale - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Gino D'Auri e la sua chitarra - 16: Per i ragazzi - 16,30: Corriere dei dischi: musica sinfonica - 17,25: Discoteche private - 18: Vecchio Piemonte, di E. Colandra - 18,40: Note di folklore musicale - 18,55: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20,25: La Parigi di Offenbach - 21: Concerto sinfonico - 22,35: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Concerto per fantasia e orchestra - 8,39: La storia del fascino - Moda e cosmesi - 10,35: Canzoni nuove - Un disco per l'estate - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12: Colonna sonora - 13: L'appuntamento delle 13 - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Orchestre a confronto - 17,05: Achille Millo presenta: I poeti e la canzone - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: L'era dello swing - Gioia rosa e nero - 18,40: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Ballo e cri-cri.

NEL LIMOUSIN MENTRE SI GIRA "MADEMOISELLE,,

La Moreau sprofonda in un pantano e vi rimane per ore sotto la pioggia

Il regista Tony Richardson la costringe a girare la scena - La diva rischia un malanno

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Estate calda per Jeanne Moreau! Sì, se badiamo all'intensità del suo lavoro di attrice che, nel periodo abitualmente destinato alle vacanze, non conosce soste, anzi si concreta in un impegno recitativo particolarmente pesante. No, se ci riferiamo al fastidioso raffreddore che la vedette francese s'è buscato mentre girava una scena di Mademoiselle, il film che, in questi giorni, sta mettendo a dura prova i suoi nervi e il suo fisico.

La stagione non è molto propizia, neppure in Francia, ma questo poi il fatto che in Moreau sia girando nel Limosin non è uno svantaggio, anzi la pioggia naturale consente di girare con più realismo certe scene che avrebbero richiesto, se non c'era quella vera, la pioggia artificiale. La contingenza Jeanne Moreau se l'è appunto presa in un giorno in cui la troupe (per il film) incitamenta del tempo e la necessità del capitale Pinanzi costretta a recitare sotto una doppia acrobazia, prima, e poi a finire in un pantano e a restarvi il tempo necessario per una certa realistica sequenza. Naturalmente è stata una sequenza che il regista Tony Richardson non s'è contentato di girare una volta sola, e il risultato fu che la Moreau alla fine dovette chiamare un medico, sollecito a diagnosticarle un bel raffreddore. Estate gelida, dunque, per l'illustre diva.

Se Tony Richardson — il regista per intenderci, di Tom Jones e di Sapore di miele (e di quel Caro estinto che non farà in tempo ad essere morto e sotterrato per la Mostra di Venezia) — è un «duro» come direttor ciò non toglie che la Moreau abbia grande stima di lui. Anzi è vero da essersi già accordata per essere la vedette anche del prossimo suo film, La Marlia de Gibraltar, da un romanzo di Marguerite Duras. Richardson girerà questo film in Grecia e in Etiopia: e se il soggiorno ellenico non si annuncia troppo difficoltoso, altrettanto non potrà dirsi di quello abissino, dove, a migliaia di chilometri dal proprio paese, in zone non precisamente ricche di comforts, la Moreau dovrà sottoporsi ad un'esperienza che avrà poco da invidiare alla avventurosa trasferta messicana per Viva Maria il film di Louis Malle che così tanto ha fatto parlar di sè per vari mesi.

In Mademoiselle almeno per il momento si discorre meno ed è logico, dopotutto si tratta d'una pellicola tanto intima e raccolta in sè quanto l'altra risaliterà, il giorno che la presenteranno, vistosa e spettacolare. Nato da un'idea di Jean Genet, l'intreccio parla in primo piano un'ambigua figura di donna non tanto diversa da quella che la stessa Moreau ha «costruito», con la guida sagace di Buñuel, nel Diario d'una cameriera. Staccata la attrice non sarà una spensierata «femme de chambre» bensì una istitutrice: Mademoiselle, come il titolo dice. Austera e riservata, saggia e irreprensibile almeno in apparenza, quest'esile donnetta maschererà sotto squisiti modi un fondo diabolico: ella è una piromane, una temibile incendiaria che sparge rovina e desolazione intorno a sè.

Il film di Richardson inserirà dunque, come quello di Buñuel, la Moreau nel giro delle attrici adatte per parti «cattive». Spiriamo ch'ella non ne abusi, ma che soprattutto non ne abusino certi registi. Una legittima inquietudine in proposito desta infatti la notizia, di fonte americana, che informa come la Moreau si recherà l'anno prossimo a Hollywood perchè scelta da Robert Aldrich per essere la protagonista d'un thriller che s'intitolerà. Il destino di Lylah Clair. Aldrich è il regista di Che fine ha fatto Baby Jane? e di Piano piano dolce Carlotta, vale a dire colui che ha fatto di Bette Davis, Joan Crawford, Olivia de Havilland, (interpreti di quei film, attrattanti misti di perfidie. Ch'egli intenda ora completare il quartetto con un'altrettanto sinistra, repellente Jeanne Moreau? Speriamo di no.

a. v.

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Goldoni (all'ultimo momento) sconfigge l'«agente speciale»

Il telefilm rinviato con «Penelope» per la ripresa diretta da Sanremo dell'incontro europeo di pugilato

Dapporto in «Rotocarlo» (*Disegno di Chieco*)

Sul «primo canale», all'ultimo momento, i programmi sono variati per permettere il tempestivo collegamento con Sanremo in occasione dell'incontro di pugilato valevole per il campionato del mondo dei pesi gallo tra Tommaso Galli e lo spagnolo Ben Ali, detentore del titolo. L'inizio della cronaca diretta è previsto per le ore 22 in eurovisione.

Alle 21, l'agente speciale subirà uno smacco ad opera di Carlo Goldoni. Il telefilm «Una donna in mare» viene sostituito dal «Burbero benefico» già trasmesso tempo fa sul «secondo». Anche la puntata di «Penelope», la rubrica televisiva di Jemma, è stata rinviata alla prossima settimana.

* *

Sul «secondo canale» le acque sono tranquille. Dopo il varietà di Dapporto, «Rotocarlo», seguirà un profilo di Rita Hayworth, a cura di Francesco Bolzoni e che si intitola «La carriera di Gilda». L'attrice apparirà in una carrellata dall'esordio all'epoca in cui venne definita «l'atomica del cinema», ed ai giorni nostri. Concluderà la serata l'inchiesta del subacqueo Victor De Sanctis: «Avventure sopra e sotto i mari». La quinta puntata è dedicata agli «Arditi del mare».

Settimana del film comico in onore di Buster Keaton

ROMA, giovedì sera.

Martedì avrà inizio al salone Margherita la «Settimana del film comico» in onore di Buster Keaton, organizzata dalla Associazione italiana amici cinema d'essai a totale beneficio dell'erigendo istituto «Mario Rivoa» della C.R.I. per i bambini minorati fisici.

Nella serata inaugurale verrà presentato il film «Il generale» con Buster Keaton, alla presenza del protagonista.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi (Rosalia - Il domatore).
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Burbero benefico, di Carlo Goldoni.
22 —: (Da Sanremo): Incontro di pugilato, per il Campionato europeo dei pesi gallo. Tommaso Galli sfida lo spagnolo Ben Ali, detentore del titolo. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il Rotocarlo, con Miranda Martino e Dapporto.
22,30: Il mondo di Hollywood: Rita Hayworth.
22,45: Avventure sopra e sotto i mari (V).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Matilde di Canossa, rievocazione storica - 20,30: «Il barbiere di Siviglia», opera di Rossini (alle 23: Informazione notte).

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,30: Per i ragazzi - 20: Sport - Cronache italiane - 20,20: Telegiornale - 21: Andromaca, di Euripide - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Perry Mason: La riunione della neve - 22,05: Gange, cuore dell'India - 22,50 (Montecatini): Corsa «tris» di trotto.

NUOVI DISCHI

Dall'America con i Minstrels

★ Canti popolari del West - ★ Dal Boiardo a Pascoli

Prosa e poesia

Dalida sta compiendo una «tournée» in Italia

★ **DALIDA** è tornata in Italia a riaverdire il successo degli anni passati. Non le è mancata l'occasione propizia. Approfittatasi del hit-motiv del film «Zorba il greco» le sta impazzando sulle località balneari «Grenda ritmo» conturbanti dimostrazioni di danza ellenica. Chi non potrà assistere alle spettacolo si accontenterà del disco Barclay che contiene appunto «Danza di Zorba» accoppiata a «Questo amore di sempre».

★ I MINSTRELS ci lasciano puntualmente un ricordo dall'America. Non certo pago del successo ottenuto a Sanremo e in occasione del «Festivalbar 1965» puntano ora al primo posto nella classifica delle preferenze con due ballate: «Siciliana» e «Californio». In questi canti popolari, più che nella canzonetta tipo «Se piangi, se ridi» si rivela la bravura di questo giovane complesso vocale (45 giri Ultra).

★ ELVIS PRESLEY nonostante il tempo trascorso rimane un cantante di grande richiamo. Ogni novità è ricca di aspettazione, ammesso che piaccia il suo stile. Si accalchino «Ho the clam» (dal film «Happy girl») e da brano di bravura «You'll be gone». E' un 45 giri Era - Victor.

u. s.

Prosa e poesia

★ Alcuni frammenti dal-l'**ORLANDO INNAMORATO** del Boiardo vengono letti con la consueta signorile proprietà da Carlo D'Angelo. E' difficile tuttavia comprendere l'utilità pratica di un'iniziativa che presenta pochissimo cuno di un vastissimo poema ed è perfettamente insufficiente a delineare i caratteri sia dell'opera che dell'autore.

★ La collana letteraria «Documento» della Cetra si è recentemente arricchita di molti nuovi «numeri». Segnaliamo, contributo alle **CELEBRAZIONI MICHELANGIOLESCHE**, il disco curato da Vincenzo Talarico che dal sommo artista raccoglie alcune rime d'amore e un paio di lettere: la più testimoniano della costante angoscia che in Michelangelo sembra amareggiare ogni passione, documento altresì dei costumi del suo tempo in altre. Le bronzee scansioni del versi vengono sdiguato allorale dalla scultorea dizione di Vittoria Gassman, maggiormente persuasiva per contro nella lettura delle «lettere».

★ Gino Tani e Folco Portinari, rispettivamente con la collaborazione degli attori Antonio Crast e Alberto Lupo, hanno realizzato due **DISCHI PASCOLIANI** comprendenti completamente una ventina di liriche del poeta romagnolo sino ricercano i consueti temi della meditazione della morte, della disperazione e della ritrovata fiducia, della malinconia dolce o amemorata altrimenti forme salmodiante romantiche o protese alle nuove conquiste della poesia novecentesca. In entrambi i dischi le letture sono accellenti per sobrietà d'accenti e commossa partecipazione.

r. gr.

BREVI DEL CINEMA

I brasiliani (dopo Brigitte) pazzi per CC

RIO DE JANEIRO, giov. sera.

Dopo Brigitte Bardot, i «paparazzi» di Rio de Janeiro hanno un nuovo idolo: si tratta di Claudia Cardinale, che gira in questo momento in Brasile «Una rosa per tutti», e che col suo fascino, il suo sorriso e la sua semplicità si è fatta da sola e con pieno successo una grande pubblicità. Ricevuta con grandi onori dal governatore Carlos Lacerda, Claudia Cardinale aveva un po' deluso il pubblico brasiliano, ghiotto di particolari piccanti, con la sua vita tranquilla e priva di «colpi di testa» in campo sentimentale. Ma, in cambio, Claudia Cardinale si è imposta con altre armi, quelle della gentilezza e dell'affabilità.

Sorpresa la prima volta dai fotografi mentre stava sulla spiaggia di Copacabana abbigliata semplicemente e confusa tra la folla, si è prestata di buon grado alle esigenze professionali dei «paparazzi», e da una settimana la sua fotografia appare sempre sulle prime pagine dei giornali di Rio.

«Senza fine» di Paoli in un film americano

NEW YORK, giov. sera.

La ballata di Gino Paoli «senza fine» servirà da motivo conduttore per il film «Il volo della Fenice» con James Stewart e Hardy Kruger, diretta da Robert Aldrich, in lavorazione a Hollywood.

La figlia di Judy Garland sposa il cantante Peter Allen

NEW YORK, giov. sera.

L'attrice Liza Minnelli, figlia di Judy Garland, e il cantante australiano Peter Allen si sono fidanzati e si sposeranno nel giro di pochi mesi.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
DURANDO: Via Roma 17
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 telefono 544.210
LA MODA: Via Barbaroux 4, telefono 546.873

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 512.958

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 55 angolo Via Barbaroux - BIKI: Via A. Doria 3/c

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 41

MAGLIERE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 333

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGE: V. S. Franc. da Paola 18, t. 685.829
Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 668.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: V. delle Orfane 2, t. 542.542

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA - Toupets: Via Miglietti 4, tel. 487.721
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Roma, Oslo e Zagabria 21-22 agosto

Coppa Europa per l'atletica

Polonia, Germania Ovest, Cecoslovacchia, Italia, Bulgaria e Svizzera in campo nella eliminatoria romana - Le prime due in finale

L'ostacolista Frinolli, uno dei punti di forza della rappresentativa italiana

E' destino che le Coppe internazionali, di qualsiasi sport, non portino fortuna al Paese che ne propugna la realizzazione. La Francia ha lanciato la Coppa dei Campioni calcistica, ed ogni anno le sue squadre ne vengono eliminate ai primi turni; l'Italia, per merito di quel grande dirigente che è stato il compianto Bruno Zauli, ha insistito affinché con un po' di coraggio venisse lanciata la Coppa Europa di atletica leggera, ma la nostra nazionale non andrà oltre la fase eliminatoria, a meno di una sorpresa che farebbe davvero sensazione in tutto il continente.

Ad ogni modo, è già molto bello che la modernissima idea di Bruno Zauli abbia trovato terreno fertile, sia stata tradotta in pratica. Alla prima edizione della Coppa Europa 1965 hanno aderito ventiseì nazioni, e sono state necessarie delle «selezioni» per portarle al numero di diciotto, e formare quindi tre gruppi di sei che sabato e domenica si daranno battaglia a Roma, Zagabria ed Oslo per designare le sei finaliste, ovvero le prime due classificate di ognuno dei raggruppamenti che saranno:

ROMA: Polonia, Germania Ovest, Cecoslovacchia, Bulgaria, Svizzera, Italia.

ZAGABRIA: Gran Bretagna, Germania Est, Svezia, Romania, Jugoslavia, Olanda.

OSLO: Urss, Francia, Ungheria, Finlandia, Norvegia, Belgio.

Le finali si svolgeranno l'11 ed il 12 settembre a Stoccarda, e salvo sorpresa la prima Coppa sarà in palio fra Polonia, Germania Ovest, Gran Bretagna, Germania Est, Urss e Francia, con l'Unione Sovietica, recente vincitrice degli Usa, nella favorita grande alla divisione delle due Germanie. Proprio la presenza delle due Germanie ha costretto gli organizzatori, a scanso di complicazioni di natura politica, ad escludere dalla cerimonia protocollari gli inni nazionali e le alfiere di bandiera.

* *

Parallelamente alla Coppa Europa maschile (Roma, Zagabria, Oslo) si svolgerà quella femminile. Le sei finaliste dopo le eliminatorie che avverranno domenica 22 agosto a Lipsia (Polonia, Germania Est, Cecoslovacchia, Italia, Danimarca e Svizzera), Bucarest (Germania Ovest, Romania, Jugoslavia, Norvegia ed Austria) e Fontainebleau (Francia, Ungheria, Gran Bretagna, Olanda, Bulgaria, Belgio), si batteranno il 19 settembre a Cassel, in Germania.

Ma attenzione alla Cecoslovacchia...

Polacchi e tedeschi davanti agli azzurri

Gli atleti azzurri a Roma (e così le ragazze a Lipsia) non hanno alcuna speranza di passare il turno. Per restare alle gare maschili, il massimo obiettivo sembra essere il secondo posto alle spalle di Polonia e Germania, e sarà già un grosso risultato riuscire a superare la solidissima Cecoslovacchia. Le competizioni di Coppa Europa — con la formula di un solo atleta per squadra in ciascuna gara — dovrebbero esserci favorevoli, vista che la nostra nazionale si è sempre mostrata forte nel numero uno e debole nella «spalla», ma in questo momento anche gli elementi di maggior classe cambrano spenti.

Leggendo il programma degli iscritti alle gare romane, pur escludendo la debole selezione rivelata (che ha nel giavellottista Von Wartburg, autore di un recentissimo 89,78, l'unica atleta di valore internazionale) e la mezzofondista — non troppo forte — spedita bulgara, per gli azzurri c'è una sola vittoria sicura: quella dei 400 metri, grazie al buon momento di forma che sta attraversando Roberto Frinolli. Per il resto qualche possibilità di lottare per il successo, ma senza farsi illusioni.

Con Ottoz sui 110 ostacoli (il personale viene dai 13"9 del tedesco Jahn), così in staffetta veloce che potrebbe offrire il grosso risultato ma anche la squalifica per i non infrequenti errori di cambio. Intricatissima è ancora la questione della velocità: la soluzione migliore sarebbe rappresentata dall'impiego di Berruti sui 100 ed Ottolina sui 200, ma invece fuiranno per presentarsi in pista il milanese sui 100 e Preatoni sulla doppia distanza, lasciando Berruti soltanto la staffetta, come da richiesta del torinese.

E pensare che Ottolina nei 200 metri potrebbe spuntarla, mentre sui 100 sia lui sia Livio non hanno molta speranza, malgrado il loro 10"3 realizzato nella sola di Figuerola a Siena. Nella prova classica dello sprint, lo schieramento è infatti validissimo con il 10"2 del polacco Maniak, i 10"3 del tedesco Kaltenberg, del bulgaro Traikov e dell'atletica Barrandum (il cui risultato è stato però ottenuto con vento a favore), il 10"4 del cecoslovacco Mandlik. Agli azzurri, comunque, si offre almeno l'opportunità di vendicarsi — oltre la compagnia — qualche buon risultato.

A cura di BRUNO PERUCCA

I protagonisti all'Olimpico

Danek guida un gruppo di campioni

Un primatista del mondo, il discobolo cecoslovacco Ludvig Danek (metri 64,56) guida la serie dei campioni di classe internazionale che saranno presenti sabato e domenica sulle pedane e sulle piste dello stadio olimpico di Roma nella eliminatoria «italiana» della Coppa Europa. L'atleta boemo, che è anche il capitano della squadra, nella stagione ha un primato personale di metri 63,44, e troverà dei forti avversari nel polacco Begier (63,59 nel 1965) e nel gigantesco tedesco Reimers (59,11).

Ecco una gara già di valore mondiale, ma non sarà soltanto il duello del disco ad avere a Roma dei protagonisti d'eccezione. Nell'elenco degli iscritti figurano cinque medaglie d'argento dei Giochi di Tokio: il cecoslovacco Odlozil (m. 1500), i tedeschi Norpoth (m. 5000) e Reinhardt (asta), lo stesso Danek (disco) e la staffetta polacca 4x100 composta da Zielinski, Maniak, Polk, Dudziak, che nel recentissimo confronto con gli Stati Uniti ha eguagliato in 39"2 il primato europeo dei francesi. Sempre ricordando i risultati di Tokio, saranno in gara nelle competizioni romane la medaglia di bronzo Badenski (Polonia) sui 400 metri e Beyer (Germania) nel lancio del martello.

Poichè nell'atletica è la lotta a far emozionante la gara, più che la presenza di un campione, va detto che in molte prove i valori si equivalgono, ad un livello tecnico eccellente. E' il caso dei 400 metri con la lotta (riportiamo fra parentesi i limiti stagionali) tra il polacco Badenski (46"1), il bloemo Troosti (46"9) ed il tedesco Kubileider (46"3), degli 800 in cui si troveranno di fronte due atleti che hanno corso quest'anno in 1'47"4, ovvero Jungwirth (Cecoslovacchia) e Bogatzki (Germania). Nei 10 mila metri, poi, sarà presente quel tedesco Phillip che recentemente è stato protagonista con Mills di una stratosferica gara nella quale l'americano ha ottenuto il secondo tempo mondiale, e tal, giunto secondo, un magnifico 28'35"6, tempo che ne fa il netto favorito per la prova romana.

Equilibrio anche nei concorsi. Nel disco si è già detto, ma non vanno dimenticati il salto in lungo (7,75 il polacco Stalmach, 7,81 il tedesco Tretzel), l'asta (4,90 il boemo Tomasek, 4,85 Reinhardt), il giavellotto con Silde ed il martello con Beyer. Non occorrono altri dati per dimostrare che quella di Roma è una grandissima riunione di atletica. E poichè lo stesso livello si raggiungerà nei raggruppamenti di Oslo e Zagabria, la Coppa Europa è già validissima prima ancora di arrivare alla finale.

Domani la festosa inaugurazione delle Universiadi

A Budapest, con gli studenti che rappresentano 40 nazioni

Gran fervore di allenamenti ed ansiosa attesa di veder all'opera molti dei fuoriclasse dello sport mondiale - Confronti di eccezionale interesse nei 1500 metri di nuoto (con Saari, Beliz-Geiman e Katona) e nei 100 metri di atletica, che allineeranno in campo Figuerola, Jerome, Anderson, Politikov e Berruti

Due dei principali personaggi delle Universiadi. A sinistra il velocista Figuerola, a destra Saari, fuoriclasse del nuoto statunitense

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, giovedì sera.

Tra 24 ore al Nepstadion di Budapest avrà luogo la cerimonia inaugurale della V Universiade del dopoguerra. Forse mai come in questa occasione i giochi mondiali universitari hanno raggiunto un così alto livello sia come quantità che come qualità di partecipanti. Quaranta nazioni presenti con un totale di circa tremila atleti, e fra questi molta gente che è in cima alle graduatorie mondiali, gente che ha vinto medaglie alle Olimpiadi di Tokio.

L'Italia è presente alle Universiadi con una ottantina di atleti: la maggior parte, circa settanta, sono giunti ieri nella capitale magiara dopo un tranquillo volo a reazione per i cestisti, i pallavolisti, gli schermitori, i tennisti, i nuotatori sono già cominciati gli allenamenti. Nelle palestre, sulle piste, in piscina c'è una vera babele di lingue: asiatici, africani, europei, sud-americani e statunitensi si incrociano dappertutto, formano una simpatica nota di colore che anima le vie e le piazze di Budapest, che dà un tono di goliardica spensieratezza al normale ritmo di vita della capitale magiara.

Il calcio, il nuoto e l'atletica sono, come tutti sanno, le tre grandi passioni degli sportivi ungheresi. Per il primo sport domani al Nepstadion, dopo la cerimonia di apertura delle Universiadi sarà in programma un interessante incontro fra una rappresentativa magiara, che in linea di massima è poi la Nazionale ungherese, e la Juventus di Heriberto Herrera, che arriverà a Budapest questo pomeriggio. Un incontro con una squadra italiana fa sempre cassetta a Budapest, maggiormente poi se si tratta di una società nota e stimata come quella bianconera.

C'è una certa attesa per il confronto di domani sera: anche in Ungheria si è parlato del movimento di Heriberto, della cessione di Sivori all'acquisto di Chiarugi e gli appassionati locali di calcio attendono con curiosità la prova della nuova Juventus. Una curiosità che unita a quella per la cerimonia di apertura delle Universiadi, farà registrare il tutto esaurito al Nepstadion.

Dopo il calcio, il nuoto. C'è una grande tradizione natatoria in Ungheria, e il fatto di poter ammirare nella magnifica piscina dell'Isola Margherita gente come gli americani, i giapponesi, gli svedesi, farà registrare il pieno sulle gradinate. Una gara soprattutto tiene desta l'attenzione degli sportivi: quella dei 1500 metri stile libero, nella quale saranno di scena il primatista mondiale Roy Saari, quello europeo Beliz-Geiman, un giovanissimo sovietico, e l'asso ungherese Joseph Katona, che è un po' la bandiera del nuoto magiaro.

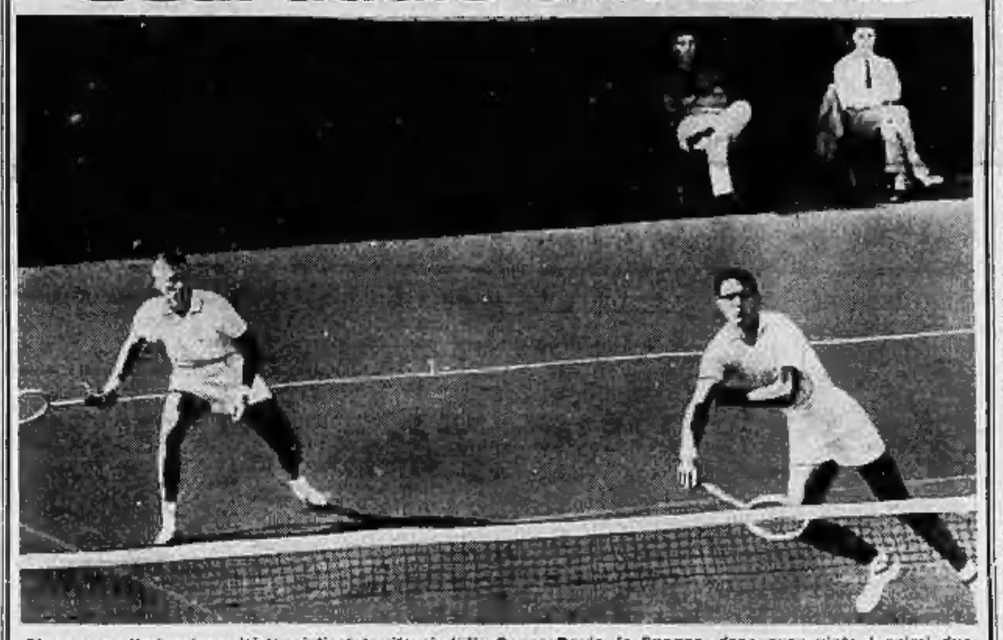
Su una gara tiene desta l'attenzione degli appassionati del nuoto, un'altra ne pregustano quelli dell'atletica, vale a dire i cento metri piani. Pensate, alle Universiadi si troveranno di fronte elementi come il cubano Figuerola, l'americano Anderson, il canadese Jerome e il sovietico Politikov e l'assurdo Berruti. Ce n'è abbastanza, crediamo, per accontentare anche il tifoso più esigente. Qui si pensa che Figuerola finirà con lo spuntarla: il cubano è a Budapest da tre giorni e chi lo ha visto in allenamento assicura che si trova in un momento di forma strepitoso, nessuno dovrebbe arrestarlo.

Insomma pregustando questi grandi duelli gli sportivi ungheresi sono riusciti a dimenticare due delusioni: l'*forfait* del sovietico Brumel, sofferente ad una gamba, e quello della nazionale jugoslava di pallanuoto, che preferisce prepararsi in santa pace al Trofeo Italia che avrà luogo a Budapest nella seconda quindicina di settembre.

Stasera intanto avranno luogo i sorteggi per gli accoppiamenti delle eliminatorie di pallavolo, pallacanestro e pallanuoto. Speriamo che nella pallacanestro la sorte ci sia benigna. Gli organizzatori, chissà perché, non hanno inserito l'Italia fra le teste di serie, cosicché adesso non rimane che sperare che il sorteggio non metta i nostri contadini già nei primi turni dinanzi a squadre come Russia e Stati Uniti.

Vittorio Preve

Usa: addio alla Davis



Clamorosa eliminazione dei tennisti statunitensi dalla Coppa Davis: la Spagna, dopo aver vinto i primi due singolari, si è imposta ieri anche nel doppio al termine di una partita drammatica chiusasi con il punteggio di 4-6, 3-6, 6-3, 6-4, 11-9. Restano ora da disputare due singolari che non potranno modificare l'esito del confronto. Gli spagnoli si troveranno ora sul cammino l'India: se vinceranno si batteranno con l'Australia.

Per il Torino oggi partita d'allenamento

Oggi i granata del Torino disputano (al campo di via Filadelfia) un allenamento in partita. Nacce pare la formazione che intende presentare sabato ad Asti nella prima «uscita ufficiale» della stagione. Lo schieramento dei titolari dovrebbe essere questo: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Renato, Balchi; Masoni, Ferrini, Ortando, Moschino, Simoni. Nella ripresa giocheranno anche Schütz, Zanaggi e gli altri.

La Juventus in Ungheria

I bianconeri giocheranno domani a Budapest nella cerimonia d'inaugurazione delle Universiadi - Del Sol, Anzolin e Sarti indisponibili

La Juventus è partita stamane per Budapest, dove domani l'attende il confronto amichevole con la Nazionale magiara. Una partita che per i bianconeri sarebbe stata difficile comunque, ma che lo è ancora di più in quanto la squadra di Heriberto Herrera dovrà fare a meno di tre titolari del calibro di Anzolin, Del Sol e Sarti. Se l'assenza del centrocampista spagnolo era ormai scontata (ha uno sfiancante ai muscoli lombari e dovrà restare a riposo per una settimana), fino a ieri mattina la disponibilità di Anzolin e Sarti sembrava certa; poi, quasi all'improvviso, entrambi hanno accusato malanni di varia guisa (il portiere uno stiramento inguinale, il terzino dolori reumatici alla schiena) ed il medico sociale dottor Sgarbi, che li ha visitati in serata, non ha potuto far altro che consigliare ad Heriberto Herrera di lasciarli a casa. Un consiglio che il trainer bianconero, seppur a malincuore, ha dovuto accettare.

Alla Juventus tutto stava andando per il meglio, la gara amichevole di Sicilia non aveva fatto altro che confermare quanto già si sapeva, che cioè quasi tutti i bianconeri erano vicini alla piena forma. Poi, ci ha messo lo zampino la cattiva sorte, sono arrivati gli infortuni a catena; ed Heriberto, che sperava di collaudare a Budapest la formazione titolare, adesso è costretto a rivedere i suoi programmi, quei programmi che aveva studiato con tanta cura e meticolosità, ed a sperare che i tre infortunati guariscano al più presto. Alla finale di Coppa Italia con l'Inter mancano ormai soltanto una decina di giorni: a dieci giorni bastacanno per farli tornare tutti e tre al massimo della forma?

*Se proprio non potrà sperare come ormai scontato in quello sempre più infortunato Del Sol, Heriberto Herrera potrà contare sul rientro di Anzolin e Sarti? Ecco, questo è il quesito che in questo momento si pongono tutti i tifosi della Juventus. Anzolin, che ha avuto un risentimento ai muscoli lombari, dovrà restare a riposo per una settimana,

SPORT

Oggi in programma due avvenimenti di rilievo

CICLISMO

Sul circuito di Imola «controprova» azzurra

I corridori scelti da Magni per i «mondiali» accettano l'orgogliosa sfida degli esclusi De Rosso e Zilioli favoriti - Il commissario tecnico parla della tattica per San Sebastiano

Nostro servizio particolare

Imola, giovedì sera.

Per tenere allegro Vito Taccone, giunto nel tardo pomeriggio, dopo essere stato convocato in Pretura a causa del diverbio rustiCano con il dilettante Omero Mas (ma ormai è poca vecchia) e un po' amareggiato per l'esclusione dalla rosa dei titolari, Fiorenzo Magni gli ha raccontato una storiella... vera. Nel 1936 Antonin Magne era in un cinema di Berna a vedersi un film. Magne, attuale direttore sportivo di Poulidor, era una delle riserve della squadra francese che avrebbe gareggiato l'indomani nel campionato del mondo. E siccome non avrebbe dovuto correre si era concesso quello svago. Mentre era attentissimo alle vicende del film, arrivò tutto trafelato il suo direttore tecnico e lo invitò ad andare a letto. All'ultimo momento aveva infatti deciso di farlo correre. Antonin Magne si alzò e vinse battendo Bini e diventando campione del mondo.

La storiella, Fiorenzo l'ha raccontata a Taccone, per fargli capire che deve prepararsi con puntiglio, perché potrebbe anche trovare un posto come lo trovò Magne. E allora Taccone, sorridendo con quella sua aria furbesca, ha risposto con una battuta:

«Il guaio per me è che stavolta non c'entra un Magne, ma un Magni».

Il corridore abruzzese, senza polemizzare violentemente è sempre convinto di non avere meritato l'esclusione:

«L'anno passato andavo molto forte a fine prescello».

Il c.t. non gli dà torto, ma ribatte prontamente:

«Lo scorso anno avevi degli avversari che andavano più piano di quelli di quest'anno».

Tutte queste botte e risposte si svolgevano nel giardino dell'Albergo Olimpia, prima sede del ritiro collegiale. Lì soggiorneranno gli azzurri soltanto fino a questa sera, quando ripartiranno per portarsi a Guiglia, nelle vicinanze di Vignola dove domenica si correrà la seconda prova di selezione.

L'ambiente azzurro appare molto sereno. A parte queste piccolissime polemiche, senza astio, non c'è come altre volte il livore degli esclusi, anche se Mealli, per esempio, protesta insistendo sul suo notevole grado di forma, espresso a Varese e Pontedecimo. A Prato una caduta gli impedì di proseguire una preparazione che era molto ben avviata.

Si è parlato con Magni del modo con cui correranno gli azzurri; si è parlato del gioco di squadra. Qualcuno gli ha fatto osservare che l'impegno fatto sottoscrivere dai corridori prescelti, un di affidarsi nei confronti degli uomini da lui chiamati a far parte della compagine azzurra. Si è anche accennato all'illegalità di un [illegible] anno dal momento che — è stato detto — i campionati del mondo sono una competizione individuale e non a squadre e quindi i corridori hanno il dovere di difendere le proprie possibilità e soprattutto la sigla di chi li paga. Il C.T. si è prestato alla discussione ed ha così puntualizzato:

«Avrei potuto accontentarmi della parola dei ragazzi, ma il mio è stato un eccesso di scrupolo. Tuttavia, dopo quella firma, tutti si sentiranno ancora più legati. Quanto al gioco di squadra, quale regolamento lo proibisce? I campionati del mondo sono per nazioni e i corridori facendo parte di una rappresentativa nazionale hanno l'obbligo morale di gareggiare nell'esclusivo interesse del proprio paese. C'è chi ha parlato di "patto" fatto da me sottoscrivere, a quello che Van Looy fece firmare, due anni fa, a quasi tutti i componenti della sua squadra compreso Behoyt per il quale si parlò allora di tradimento. Ma si tratta di una cosa completamente diversa. Van Looy, sia pure con l'avallo della Lega belga [illegible] fece altro che lavorare per il proprio tornaconto personale impegnandosi a pagare chi lo avesse aiutato. Non si può proprio fare questo paragone».

Magni, ripetiamo è fiducioso di trasformare la [illegible] abbastanza eterogenea, in un blocco compatto. Sarà appunto questa il suo lavoro più delicato. Ha già detto che queste cinque prove di selezione non vincoleranno nessuno, ma è evidente. Di certi suoi discorsi, che egli, pur lasciando formalmente liberi gli azzurri di fare la loro corsa, imperniò loro per prima cosa di non danneggiarsi a vicenda con il risultato di lasciar vincere un esclusi. In sostanza luogo spererà in [illegible] una vittoria (Zilioli, Balmamion, Cribiori e magari anche Gimondi e Adorni) e quindi, avendoli con lo spirito sollevato, potrebbe ottenere il massimo rendimento e la massima armonia.

Oggi, dunque, la Coppa Placci (14 giri, km. 215) dovrebbe essere vinta da un azzurro, titolare o riserva che sia. Il pronostico indica Gimondi, De Rosso che nello scorso di Pontedecimo e Varese è stato uno dei più brillanti, lavorando per Dancelli e Motta; ma indica anche Zilioli il quale ha vinto raramente quest'anno, nonostante abbia raggiunto un notevole grado di forma e cammini veramente forte.

Magni, apparso fiducioso e perfino allegro, si era fermato a Bologna a colazione con il campione del mondo Nino Benvenuti, suo grande amico. Benvenuti, il quale per incoraggiare Italo alla vigilia del Giro d'Italia salì fino a San Marino, gli ha pronosticato un successo... per k.o. dal momento che ai punti potrebbe sempre essere battuto da abili velocisti come Dancelli e De Rosso.

Una ottantina di corridori si sono allineati al via davanti alle tribune del famoso autodromo imolese alle 10,30. L'arrivo è previsto verso le 16.

Enzo Masi

De Rosso, uno dei favoriti sul circuito di Imola

Per uno di sostanze stimolanti

Sospeso per due mesi un dilettante olandese

L'ALA, giovedì sera.

Il campione olandese di ciclismo su strada, categoria dilettanti, Ref Dolman, è stato sospeso per due mesi dall'attività agonistica dalla sua federazione nazionale, per aver fatto uso di sostanze stimolanti.

Dolman si è dichiarato innocente, affermando di avere preso soltanto un preparato vitaminico.

La sospensione non permetterà a Dolman di prendere parte ai campionati del mondo che si terranno il mese prossimo a San Sebastiano. Non è stata presa ancora alcuna decisione in merito al titolo di campione nazionale detenuto dal corridore.

BOXE

A Sanremo: Ben Alì - Galli in gioco il titolo europeo

Qualche discussione nelle ore della vigilia - Il pugile spagnolo chiede 2 milioni per la telecronaca del "match", e minaccia "forfait" - Gli organizzatori si oppongono - Sarà possibile raggiungere un accordo?

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

Questo Mimun Ben Ali, campione europeo dei pesi gallo, sarà [illegible] addirittura campione del mondo. Il pugile spagnolo, giunto ieri a Sanremo per difendere [illegible] il suo titolo contro il ventiquattrenne romano Tommaso Galli, ha ribadito il suo ultimatum agli organizzatori: «o mi date tre milioni di premio per la ripresa televisiva dell'incontro, o non combatto».

E' da [illegible] che la Rai-tv passa all'organizzatore Sabbatini, per i diritti di ripresa del campionato d'Europa, la somma di un milione e mezzo di lire lorde. Dedotto le tasse, fanno un milione e duecentomila lire, meno di metà di quello che Ben Ali pretendeva come suo premio personale. Ieri a tarda sera, a forza di discutere, il pugile spagnolo aveva ridotto la sua pretesa a due milioni. Ma il volevo subito, a pronta cassa, senza accettare la controproposta dell'organizzatore, che si diceva pronto a versare l'assegno di due milioni all'European Boxing Union, lasciandola arbitra di decidere a tempo debito sulla vertenza.

Ciò due anni fa questo bel tipo di pugile aveva giocato uno scherzetto al pubblico della consueta riunione estiva sanremese. L'ESU aveva negato il suo nullaosta ad una rivincita tra Ben Ali e Rollo, sul titolo in palio, e lo spagnolo, per salire ugualmente sul ring in un «dieci riprese» amichevole, aveva chiesto tre milioni e mezzo [illegible] facendosi poi... il due milioni e mezzo di lire. Si pensava però che il «deve essere macchina» di questa manovra leggermente ricattatoria fosse il Señor Caballero, manager del campione d'Europa. Adesso Ben Ali ha cambiato procuratore, in quanto Caballero è ospite delle patrie galere, essendo stato scoperto a gingillarsi con un coltello nella immediate vicinanze della pancia di un passante. E allora so ne deduce che il «piantagrane» è proprio Mimun Ben Ali in persona.

Come andrà a finire questa antipatica faccenda? Il «promotor» Sabbatini ha ottenuto che Ben Ali si presenti egualmente alle operazioni di peso, fissate per le ore 12, onde lasciare la porta aperta per un eventuale accomodamento anche nel pomeriggio. Lo stesso Sabbatini è però formalmente deciso a non pagarai al sopruso, quindi l'effettuazione del campionato d'Europa è legata soltanto ad un rinsavimento «in extremis» del detentore del titolo.

Se no a Sabbatini non resterebbe che far svolgere egualmente la manifestazione senza dell'incontro principale, mentre Ben Ali dovrebbe incominciare a prepararsi ad [illegible] un ex campione d'Europa: per quanto il presidente dell'European Boxing Union sia lo spagnolo Vicente Gil Garcia, logicamente preoccupato di fare gli interessi del suo connazionale, l'E.B.U. non potrebbe che togliere il titolo a tavolino al focoso Ben Ali. Francamente riesce difficile capire come Ben Ali possa preferire di perdere il titolo senza combattere, piuttosto che rinunciare ad un premio extra che non gli spetta.

La riunione del resto ha buoni motivi di interesse, sia per il pubblico che per i promotori, anche se Ben Ali portasse fino in fondo la sua ribellione. Diverse centinaia di turisti britannici hanno prenotato i posti migliori al teatro Ariston per vedere il loro peso massimo Billy Walker opposto all'argentino Corletti (e la B.B.C. trasmetterà il confronto in telecronaca diretta per tutta la Gran Bretagna) mentre per gli spettatori italiani la rivincita [illegible] il campione europeo dei pesi leggeri Brondi e l'algerino Ben Said, nonché i confronti Altieri-Bevagna (mosca), Call-Fernandez (mosca) e Bocca-Casati (piuma) costituiscono sempre una garanzia di spettacolo e di emozioni.

Gianni Pignata

Tommaso Galli, impegnato stasera in un duro confronto con lo spagnolo Ben Ali

Il Casale punta alla promozione

L'accorta campagna acquisti ed i consigli tecnici di un allenatore delle capacità di Pedroni dovrebbero permettere alla squadra piemontese di risalire in serie C - L'ex trainer dell'Alessandria è però prudente: per quest'anno si accontenterebbe di un buon campionato

DAL VOSTRO INVIATO

Casale, giovedì sera.

Una delle pagine più belle della storia del calcio italiano è stata scritta dal Casale. La squadra, fondata nel [illegible], ebbe subito a crescere e dopo una serie di campionati più che onorevoli, riuscì, nella stagione 1913-14 a vincere lo scudetto. Quegli anni a distanza di tempo, assumono nel ricordo dei meno giovani, il fascino della leggenda. Si perdono così nell'incertezza, anche le notizie di archivio. Raccontano i «nonni», che una certa squadra inglese di nome Readiach venne in Italia nel 1913 per incontrare il Genoa, il Milan ed infine la Nazionale. Per le [illegible] italiane fu un vero disastro: il Readiach sconfisse tutte le sue avversarie e quando era già sul punto di tornarsene in Inghilterra, il Casale si fece avanti e lo invitò per un ulteriore confronto. Fare che non fu tanto Casale ad attirare gli inglesi, quanto i ricchi premi messi in palio dalla società piemontese. In quel periodo la cittadina assunse l'aspetto dei giorni migliori. Si attese la partita in un clima di festosa sagra: e la vittoria per 2 a 1 sugli inglesi assunse il tono del trionfo; i [illegible] premi rimasero tutti a casa.

Con il trascorrere degli anni vennero ad accumularsi altri risultati prestigiosi, ad eccezione però anche le prime esperienze amare e nel 1928-29 il Casale scivolò in Serie B, anche se per riemergere prontamente l'anno successivo. Nel '34 scoppiò nel calcio il boom dei biglietti da mille e la squadra dovette malinconicamente arrendersi per mancanza di forti finanziamenti, rinunciando a sussistere tra le *grandi*.

Da allora poche cose sono mutate e attualmente l'undici piemontese si trova in Serie D, dopo essersi disceso due anni or sono. Il periodo d'oro, quello che ha lasciato un po' di nostalgia è però legato nel cuore dei casalesi ai nomi di Caligaris, Monzeglio, Operto, Migliavacca, Carapellese, Cavalli e a quelli più recenti, ma non meno gloriosi di Barbesino, Mattea, Gallina e Varese, più volte nazionali. Nel Casale sono cresciuti anche recentemente elementi di valore nazionale, vedi Savioni, Merlello, Ca[illegible], Molino.

Gli avvenimenti degli ultimi anni e la vicinanza a centri più importanti, hanno assicurato nel pubblico locale l'interesse per il calcio. E' bastata qualche stagione involore, perché i tifosi «rossi» disertassero la vecchia squadra. Ora però c'è sentore di un qualche rinnovamento. La rondini della società sono state prese da un dirigente nuovo, Elio Mottura. Non si tratta di un mecenate, ma di un «personaggio» se vogliamo moderno, che conduce una società calcistica alla stregua di una comune azienda. C'è della passione, naturalmente, ma sorreggere i suoi compiti, vi sono anche e soprattutto dei principi, che sono principi che guidano una ditta seria: ordine, organizzazione e continuità. I primi passi sono già stati compiuti e il Casale si è assicurato per la prossima stagione la guida tecnica di un allenatore con ottimi precedenti. Si tratta di Pedroni, già allenatore dell'Alessandria, allorché i grigi erano in Serie A. Tra i meriti di Pedroni, figura quello di avere scoperto e lanciato Gianni Rivera.

Lezione tecnico-pratica dell'allenatore Pedroni ai calciatori del Casale.

La campagna acquisti della società è stata tra le più ambiziose. Mottura non è però andato incontro a spese rilevanti. I nuovi elementi Chiliemi, Gambazza, Perotti e Consoli, provenienti dal vivaio ragazzi dell'Inter, sono stati ceduti a Mottura a titolo di favore, per essere eventualmente «ripescati» dalla società nerazzurra a maturità avvenuta. Gli altri due nuovi elementi, Castellotti e Balardo, provengono dai ragazzi del Torino e Calleri da quelli della Lazio. Vanno aggiunti i calciatori confermati dalla scorsa stagione e cioè: Dauria, Varrello, Giucciardi e De Bernardi tersini; Turola, Giorcelli, Rotigni, e Peroni mediani; Fersenda, Granaria, Negri, Rossari, Rizzi, Bruno e Tornielli attaccanti.

«Con una rosa simile — ha tenuto a precisare Mottura — possiamo benissimo aspirare alla serie C. Abbiamo attiti le gambe, abbiamo un complesso capace di imporsi. Inoltre, l'Inter a novembre è disposta ad offrirci ulteriori [illegible], cedendoci quegli elementi che non utilizzerà. Da ultimo non bisogna dimenticare che disponiamo di un allenatore da serie A». Proprio Pedroni però non sembra condividere le aspirazioni del presidente: «Ritorno a Casale dopo sei anni e devo preparare una formazione rinnovata per sei undicesimi. Per quest'anno escludo che si possa ritornare in serie C».

I piemontesi saranno la [illegible] contro i [illegible] dell'Inter. Il 22 ospiteranno la Pro Vercelli in «notturna», il 29 la Biellese ed il 5 settembre ricambieranno la visita a Biella. Concluderà la serie delle amichevoli pre-campionato la partita con la Juventus il 12 a Casale.

Grazie ad una buona pubblicità, quest'anno, al contrario della ultima stagione, il pubblico ha risposto più generosamente alla campagna abbonamenti e dopo soli dieci giorni, sono state raggiunte le 500.000 lire di incasso. Le condizioni dello stadio sono buone e la capienza massima è tra le più rilevanti del Piemonte. Possono benissimo trovare posto 14.000 persone. Non che i dirigenti sperino tanto, ma almeno si augurano che l'affluenza non tocchi le punte negative dello scorso anno, quando ai soli incontri non sono intervenute più di cinquecento persone. Con gli incassi, compresa la «amichevoli», la società spera di riuscire a coprire almeno il trenta per cento delle spese.

r. d. b.

Le partite odierne

A Mantova (ore 21,15): Mantova-Inter. Arbitro: Bersani.

Ad Alessandria (21): Alessandria-Varese. Cinello.

A Galliate (21,15): Galliate-Novara. Cinesa.

A Piacenza (17): Piacenza-Palermo, Varazzani.

A Macerata (17): Macerata-Lazio. Monti.

Ad Albenga (21): Albenga-Massima. Marengo.

37 anni e un discreto ottimismo

L'ex milanista Brach alla guida dell'Ivrea

Dal nostro corrispondente

Ivrea, giovedì sera.

Visi nuovi e molto ottimismo al raduno dell'Ivrea che anche quest'anno si schiera al via del campionato di serie C. La scorsa stagione la squadra arancione ha arrancato spesso sul fondo della classifica rischiando la retrocessione, ma alla fine l'inserimento in formazione di due anziani ed esperti giocatori quali Corradi e Bufon ha operato il tanto atteso miracolo e l'Ivrea ha chiuso in bellezza tra gli applausi dei molti tifosi che si sono riuniti intorno allo [illegible].

Per il nuovo campionato la Direzione aveva pensato di affidare l'incarico di allenatore a Lorenzo Bufon il quale ad Ivrea si era trovato bene e che appunto aveva intenzione di incominciare una nuova carriera. Tutto sembrava ormai sistemato quando improvvisamente sono sorte difficoltà di carattere burocratico, relative alla posizione dell'ex azzurro in quanto non ancora «diplomato» allenatore, e l'accordo è sfumato.

Sfumato anche per divergenze economiche l'accordo con Dionisotti che aveva guidato la compagine in scorsa stagione tra mille difficoltà, la scelta è caduta su Adriani Brach, ex terzino del Milan, del Messina e della Triestina che è al suo primo incarico in serie C.

Finora il giovane allenatore — tutto 37 anni fa a Terzo di Aquileia — si è solo interessato delle squadre giovanili della Triestina, ma ciononostante Brach confida in un buon campionato. «Conosco già alcuni giocatori quali Invernizzi e Graziatti — egli ha detto — ed ho seguito la scorsa anno i molti giovani che l'Ivrea ha lanciato e sui quali si fonderà l'ossatura della squadra per questo campionato. Penso proprio che l'Ivrea potrà fare un campionato di tranquillità».

«E quale tattica intende attuare?» gli abbiamo chiesto. «E' mio desiderio applicare il 4-2-4 almeno quando si gioca in casa con qualche leggero accorgimento difensivo nelle gare in trasferta. Mi auguro che i giocatori si applichino adattare a quanto io richiederò loro».

Gli allenamenti che sono iniziati con una intensa attività proseguiranno per una quindicina di giorni secondo un programma che l'allenatore ha già anche illustrato ai giocatori. La prima uscita è prevista per il 29 agosto a Santhià, quindi il 5 settembre gli arancioni giocheranno in casa in notturna contro la Biellese ed il 6 andranno a Verbania. Per il 12 agosto sono invece in corso trattative con alcune società.

Vediamo quindi per ruolo i giocatori a sua disposizione. Portieri: Galli, Bartolini, Righi. Terzini: Martinelli, Dalsen, Faggio, Santi. Mediani: Bertetto, Graziutti, Sattolo, Moscatelli, Annovazzi. Attaccanti: Stacco, Invernizzi, Arsi, Ballario, Tricerri, Mariani, Santoro, Sorignar, Micchelini. Una rosa abbastanza corta di giocatori che si equilibrano. «Giocheranno i più in forma — ha detto il neo-allenatore — dipenderà quindi da loro la formazione che schiererò».

r. m.

Sconfitto dal Lecco 5-0

Negativa prova della Biellese

BIELLA, giovedì sera.

La Biellese, ancora a corto di preparazione, è stata battuta per 5 a 0 dal Lecco nell'incontro amichevole disputato ieri nel tardo pomeriggio allo Stadio «La Marmora». I padroni di casa hanno inoltre risentito dell'assenza di Ntsal e del giovane Castagna.

Il Lecco si è dimostrato squadra forte ed omogenea, che può a ragione sperare in quella promozione che le è sfuggita per un soffio nelle scorse Campionato. Quattro delle cinque reti sono state segnate dall'attivissimo Clerici al 5' e al 33' del primo tempo, all'51' e al 77' della ripresa. Ha chiuso le sacie del gualo, al 38' della ripresa, Fracassa.

È mancato ai suoi cari

Agostino Ciungi

L'annunciano la moglie, il figlio, i generi, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 ore 9, da via Maiorelli 11. Un ringraziamento al prof. Nasetti per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 agosto 1965.

La signora Gavioli e la figlia Bruna prendono viva parte al lutto della famiglia Ciungi per la perdita del caro

Agostino

— Torino, 18 agosto 1965.

La Direzione e gli impiegati della Azienda Tramvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso dell'impiegato

Agostino Ciungi

— Torino, 18 agosto 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Agostino Ciungi

gli amici e colleghi:
Aldo Alva
Bruno Allara
Sergio Andreotti
Pierantilio Angelini
Ugo Anselmi
Giuseppina Battaglietti
Maria Rosa Bianco
Giovanna Bonifacio
Luigi Borello
Angelo Bruno
Aldo Calcela
Giulio Cacciatore
Giuseppe Carpaino
Enrico Crippa
Giuseppe Ferraris
Luigi Filippi
Pietro Gabetto
Francesco Gatti
Giovanni Gattullo
Giuseppe Ghioffi
Mario Giordano
Donato Goglio
Enzo Guandalini
Giovanni Lerma
Carolina Martino
Giuseppe Mondo
Costantino Manfi
Adriano Orbiel
Nello Pallard
Faustino Pastrone
Egidio Prizio
Giuseppe Raschio
Arrigo Remerio
Eugenio Ribaudino
Franco Rotella
Mario Rovasatto
Guido Sbarsia
Mario Spinoglio
Mario Tamagnone
Giuseppe Tuninetti
Gino Tomè
Silvio Torrero
Mario Valente
Irma Vernetti.

— Torino, 19 agosto 1965.

Il giorno 13 agosto serenamente spirava a Lutia di Ventimiglia

Nice Bianchert

Ved. Ten. Col. Pericle Negrotto

Ved. Marchese Ing. Orazio Orengo

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti le sorelle Ghita De Grossi ved. Haiamba, Nicosi De Grossi, Orazia Serenissima De Grossi con il marito Roberto e figli, la cognata Tere Lanata ved. De Grossi e figli i nipoti Andrea e Bianca Sella, Eva Sella ved. Bacchia Galuppo, Clotilde e Ernesto Sella, Maria Luisa Riccardo ved. Carutti, Sandro Riccardo, i pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza agli affezionati Maria Traversini e Pippo Cavicchioli; al Gott. Domenico Cossano, alla Reverenda Suora Caputchina.

— Lutia, 19 agosto 1965.

Giacomo Reggio prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

Marchesa Bice Orengo Bianchert

— Ventimiglia, 19 agosto 1965.

E' spirata serenamente

Anna Curlino

ved. Arbusatti

L'annunciano angosciati i figli Rosa con la moglie Teresa e figlia Silvia; Giovanni, sorella, cognati e nipoti. I funerali giovedì 19 ore 16,15 da via Luisa del Carretto 31.

— Torino, 19 agosto 1965.

Tiziani, Colleghi della Ditta A.D.A.R.T.E.K. addolorati dal lutto che ha nuovamente colpito il Signor Giovanni Arbusatti, si associano al suo immenso dolore.

Con i conforti della Fede è serenamente spirato il 15 agosto

Guido Scotti

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Meraga, i figli Alma con il marito Roberto Scelfo; Aldo con la moglie Jolanda Barisi e la nipotina Silvia e Laura; Maria Teresa in Carulle e i nipoti Giovanni Battista e Caterina, le sorelle, i cognati tutti e i nipoti. I funerali avranno luogo il 20 agosto alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale Abbazia Marina. La famiglia ringrazia quanti parteciperanno al suo grande dolore.

— Abbazia Mare, 18 agosto 1965.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Biemmi

ex M.llo d'Aviazione
di anni 65

Lo piangono la moglie Luigina, il figlio Alessandro con la moglie Margherita, le sorelle Rina, Augusta, Iolanda e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cumiana venerdì alle ore 9,30 partendo dall'abitazione Strada Provinciale 26.

— Torino, 19 agosto 1965.

Maria Antonietta Galli col marito Ooti, Giovanni Scrimaso, Luigi Edgardo Scrivano e cognata Maria Gabriella Leoni, i cugini Galli, zerelle, fratelli, nipoti, famiglia Viola Evangelisti, e funerali avvenuti annunciano l'immaturo morte del

Cav. Luigi Diverio

uniti nel dolore dell'estremo addio e del ricordo incancellabile della sua nobile figura e della sua infinita bontà.

— Torino, 19 agosto 1965.

Munita dei conforti religiosi, improvvisamente è mancata

Angela Tavella in Collini

Angelo(a) annunciano il marito Giulio, il fratello Sebastiano con la moglie e figlie col marito e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 19 ore 14,30 da strada Cellari 47 (Rosiglie).

— Torino, 17 agosto 1965.

E' mancato ai Suoi cari

Giuseppe Avidano

Addolorati lo annunciano: la moglie la figlia Giuliana col marito cognati, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 da via Giuseppe Ricci 4.

— Torino, 18 agosto 1965.

Nel secondo (state anniversario della scomparsa di

Margherita Rosero

n. Reinaudo

il marito con immutato dolore la ricorda con rimpianto a tutti coloro che la vollero bene.

— Torino, 19 agosto 1965.

Nel primo anniversario della morte di

Amedeo Pelassa

nel rimpianto lo ricordano i suoi cari. La S. Messa verrà celebrata il 21 agosto alle ore 9 nella parrocchia del SS. Nome di Maria, via Guido Reni 96, Città Giardino.

— Torino, 18 agosto 1965.

1965 1965

Prof. Attilio Poncini

La moglie e figlie ricordano.

— Torino, 18 agosto 1965.

«Signore, a chi ci ne andremmo noi? Tu hai le parole di vita eterna».
(Giov. 6, 68)

Con amorato rimpianto per la perdita improvvisa del fratello cugino

Prof. Mario Ferraro

Enrico, Adelina e Myriam Bonnet, Alfredo e Guido Bonnet, Renata Rachat e rispettive famiglie, i cugini Cabella, Madalena Bonnet, profondamente riconoscenti per le testimonianze d'affetto tributate al loro caro, ringraziano gli amici di Milano Martinitas Fatebenfr. Chiappetti, Fontana, il Pastore Ayassot, il Concistoro e l'Ospedale Valdese, colleghi e alunni degli Istituti Serommaller e Galileo Ferraris, gli amici e conoscenti tutti.

— Torino, 18 agosto 1965.

Continua a pagina 11

La moda

Un soprabito «new style»

E' inevitabile che ogni anno la moda ci presenti qualche modello un po' bizzarro, pertanto le nostre gentili lettrici non si meraviglieranno nel vedere riportato nella nostra odierna rubrica un soprabito che, pur rimanendo in linea della «princess», si distingua da questa per taluni accorgimenti certo fuori del comune. Quello che le nostre lettrici vedono qui riprodotto è un soprabito autunnale creato da Maurice Rentner, il quale ha voluto unire alla novità una ricercatezza di particolari che può perfino lasciare dubbiosa qualche nostra lettrice. Ma lasciamo da parte le possibili critiche e veniamo alla descrizione del modello. Confezionato in un diagonale di lana color «beige», questo soprabito si nota soprattutto per la linea della chiusura sottolineata da due grossi bottoni posti orizzontalmente, uno dei quali, leggermente scostato, è alloggiato in un'aletta laterale che rompe la linearità della chiusura a un petto. Un altro particolare di rilievo sono le impunture che si possono notare sul collo scialle rotondo come sui davanti e sulle pattine delle tasche appoggiate a due profonde cuciture che contribuiscono a creare l'illusione di un pannello centrale. Le maniche, piuttosto aderenti e lunghe fino al polso, sono montate a giro.

Come abbiamo detto in apertura, si tratta di un modello certamente originale, ma forse visto confezionato esso si presenterebbe all'occhio attento delle nostre lettrici con un aspetto meno «shocking» di quanto non sembri dal disegno.

La salute

Muscarinismo

Risposta ad Adolfo Z.:

L'ingestione dell'ovolo malefico (fungo velenoso) è la causa di questa particolare forma di avvelenamento. Dopo circa due ore dall'ingurgitamento, l'individuo avverte disturbi prevalentemente nervosi, cioè sudori, rallentamento dei battiti cardiaci, tremito, convulsioni, restringimento del foro pupillare, delirio o sopore. A questi si aggiungono poi disturbi digestivi, forte salivazione, nausea, vomito, quando si tratta di avvelenamento grave, ma soccorso in tempo, il paziente muore per paralisi cardiaca.

Il termine muscarinismo deriva da «amanita muscaria» che è il nome scientifico dell'ovolo malefico, chiamato anche «ovolaccio».

Proctite

«Vuole avere la compiacenza — ci scrive Rosa F. — di spiegarmi che cos'è la proctite?».

Si tratta dell'infiammazione acuta o cronica dell'intestino «retto». Essa può manifestarsi primitivamente o costituire la complicazione di malattie delle parti vicine. Il paziente soffre durante la defecazione a causa dello spasmo dello sfintere.

Cura a base di calcio

«E' pericoloso prendere del calcio come prescrizione medica? Un mio amico mi ha assicurato che il calcio frena l'indurimento delle arterie e fa passare i crampi alle gambe. E' vero?».

— No, il calcio non frena l'indurimento delle arterie; talvolta può essere usato contro i crampi alle gambe che tuttavia si curano molto meglio col chinino.

La bellezza

I bimbi e la pesca

La pesca, già praticata dall'uomo durante il Paleolitico superiore, ha fin da allora costituito una forma di sfruttamento delle risorse biologiche della Terra rivolte ad ottenere alimenti ricavati dalle acque del mare, dei laghi e dei fiumi; ovviamente i sistemi di pesca s'adattarono all'ambiente e alle particolari forme di fauna, sicché troviamo la pesca praticata con l'arco, con la lancia, il cervo volante, la rete a strascico, la lenza, e così via. La pesca con la lenza ha finito, grazie alla praticità che la distingue, per inserirsi nelle pratiche sportive come lo dimostrano le varie gare effettuate qua e là con giudici e bilance. La cosiddetta «pesca d'acqua dolce» non riveste certamente l'importanza di quella di mare sulla quale si basa il reddito, a volte anche notevole, di molte popolazioni rivierasche, comunque la prima ha trovato e continua a trovare sempre più affezionati cultori specie fra coloro i quali, costretti a vivere in città per motivi di lavoro, lungo le rive dei laghi o dei fiumi si abbandonano alla gioia di trascorrere il tempo libero in una atmosfera di evasione e di relax.

Lasciando da parte la questione economica di alcuni scettici di professione i quali vanno sempre chiedendosi se sia più sciocco il pescatore che abbocca o il pescatore che attende con pazienza che la preda abbocchi, oggi cercheremo di vedere in breve i vantaggi che tale pratica, vista sotto l'aspetto sportivo, ha nella formazione del carattere dei più piccini.

Ognuno sa che i bimbi (siano essi maschi o femmine) godono di una tale scorta di energie da essere costretti a sfruttarle interamente o quasi durante l'arco della giornata, rischiando talvolta di incorrere nelle ire materne o paterne. Orbene, la pesca con la lenza, insegnata come si deve, offre il vantaggio di imbrigliare le energie dei più piccini e — ciò che è più importante — di graduarli con atti di volontà che sono dettati dal ragionamento. Perciò se volete fare la prova con i vostri figli incominciate col fornirli dell'occorrente per la pesca, inclusi gli stivaletti di gomma e la giacca a vento in modo che non abbiano nulla da invidiare al padre.

Una volta illustrate le norme basilari per la pesca nel fiume, il genitore dovrà dare l'esempio avendo cura, però, di lasciare al figlio il tratto più pescoso e sacrificare all'entusiasmo del neofita qualche grossa trota senza addolorarsene troppo apertamente. Se il bimbo si lascerà sfuggire la preda all'ultimo momento il genitore non dovrà investirlo con la solita frase: «Bonifà che sei, te l'avevo detto di non fare così!», sarà conveniente invece che il padre s'avvicini al rampollo e lo inviti con la calma a ritentare la prova offrendo l'umiltà della sua esperienza. Se questa volta la preda abboccherà il successo sarà duplice: un bel pesce e la gioia del bimbo di averlo pescato. E' proprio nella pesca con la lenza che i più piccini imparano un'altra cosa molto importante: l'utilità del silenzio.

Per concludere, diciamo ai nostri lettori: se volete avere bimbi belli, sani, ubbidienti e rispettosi, portateli a pescare con voi senza dimenticare però che sono... bimbi!

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzionale deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazione composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino»**, *compilando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono compiere il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale o dall'inserimento con le parole: «sposerebbe» o a relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI pontoni ferro, occasione, Ing. Ferro, Palazzolo 14, Savona, telefono 22-933.

AFFILATRICI, smerigliatrici, sollatrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitior, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O512

ENAI telescopica recente sbraccio mt. 30 ottimo stato acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5695 — Torino».

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, ristrutturi costruisce ripara. Bonino, telef. 595-580. A79558

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, Telefono 387-850. D589

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, cavalletti, chiavi, filtrazzi per il servizio dell'auto. Sitior, via Nizza 32.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permutia e noleggi. Sarocco, corso Vercelli 66, telefono 851-836.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc., lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmol, strada Mirafiori 5.

ALPHA il cporitorno che fa risparmiare molte lirrsegglature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 328-092, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O314

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

ACCONCIATURE centro ben avviato cedesi poco ufficio. Telef. 682-481.

AFFITTO, vendo esportazione visi S. Ambrogio di Susa, via Umberto I 76. A81312

AVVIATISSIMA tipografia cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5683 — Torino». A81803

CAUSA trasferimento vendesi negozio acconciature. Telef. 287-542.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lattoria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimatiamo.

CEDESI rivendita pane causa malattia ulla mensile 300.000. Telefonare 758-931. O154

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere. Telefonare 686-789.

LATTERIA nuova, retro, zona grande sviluppo, affitto 23.000 mensili motivi familiari cedo miglior offerente. Telef. 293-734.

SANREMO cedesi, causa salute, avviatissimo negozio tutto per mamma-bambino. Scrivere: Stampa Pubblicità 27 G, Sanremo. 25451

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. COMPRO privatamente contanti alloggetto vecchio, nuovo. Telefonare 677-769. O508

A. ALLOGGI 1-2-3 camere servizi di fronte giardini comunali posizione lavane ponente negozi adatti tutti generi prezzi convenientissimi vende impresa via Cesare Battisti 2, Grugliasco, telefoni 780-351, 785-288.

A. S. PAOLO GRATTACIELO LANCIA NUOVO APPARTAMENTI DI CAMERA TINELLO CUCININO. TEL. 779-831. O457

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME, BLOCCASI ULTIMI ALLOGGETTI E NEGOZIO CASA MODERNA ASISTEGUERRA, OTTIMA ZONA: TELEFONARE 384-424. O123

A Torre dei Mare, Savona, imperdibile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prestigiosi alloggi superpanoramici, mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Telefoni 332-190, 312-487.

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cumberti 90. Visite 16-18. Telefono 90-063. O338

A 24 km. da Torino Rivera Delmare vendo terreno fabbricabile L. 750 mq. bella posizione. Telef. 732-123.

ABITABILI, signorili, vendesi alloggi, ville, Cascine Vica, ottimo anticipo. Tel. 784-265.

ACQUISTIAMO immediatamente (contanti) alloggetti in Torino, anche bisognosi. Telefonare 541-419. O173

APPARE vendo alloggio signorile nuova 4 camere, tinello, cucinino servizi, zona inizio via Tirreni. Ottima occasione. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-883.* O502

ALASSIO vendesi villa panoramica ottima nuova quante tasse cinque stanze salone garage locali servizi terrazzate. Casella 313/M, Sip, Milano.

APPARTAMENTI (PIAZZA PITAGORA) CORSO SIRACUSA 177 GRADIOSI, PANORAMICI, MATERIALI PREGIATI. MUTUO. DILAZIONI. VISITE CANTIERE, TEL. 547-502.

APPARTAMENTI VIA AOSTA 29 CENTRALI LIBERI OD AFFITTATI. INTERESSANTE REDDITO, PREZZI, CONDIZIONI ECCEZIONALI. VISITE LOCO. TEL. 547-502.

ATTICO signorile salone 3 camere cucine doppi servizi grande terrazzo panoramico impresa vende Grugliasco, viale Gramsci 28, mutuo, dilazioni. Telef. 331-755. O226

ATTICO 8 VANI, TRIPLI SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-181. O186

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDESI CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TELEF. 538-181.

BLOCCO DUE APPARTAMENTI LUSSUOSO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. 232. NUOVI, COMPLETAMENTE TINTEGGIATI, PIANO RIALZATO, VISTA COLLINA, VENDONSI MONCALIERI ZONA ITALIA '61, RICHIESTA CONTANTI 9.000.000 OLTRE MUTUO FONDIARIO 9.700.000. TELEF. 811-356, 644-160. O225

CORIO Canavese vendo casetta tre camere cucinotta libera. Tel. 928-082.

LEVANTO terreno declinante golfo mq. 2400 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano».

OCCASIONE alloggio via Po vicinanze piazza Castello mq 210 volendo adatto studio, laboratorio, svendesi 14.000.000. Poletti, telef. 296-607 - 387-774. O321

PARAGGI piazza Crispi camere rimalto servizi vendesi oppure cambiasi con caserma campagna. Telef. 385-350 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5680 — Torino». A81727

RAPALLO. Occasionissima! Vendo proprietà soleggiata. Appartamento ammobiliato ammobilibile tre camere letto, soggiorno, servizi, giardino, superbi ingressi, 9.950.000. Avv. Camia, via Milano 41, «Campanula due».

TERRENI industriali Belmatco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Telef. 271-959, 393-397.

VENDESI alloggio in Settimo, 3 camere e servizi. Ottimo investimento. Telefonare 722-303. O363

VENDESI casinetta cortile giardino glamuro vicino stazione. Rivolgersi Fratelli Gamba, borgata Terranza, Villanova d'Asti. A81618

VENDO tre camere servizi bagno cantina termo. Tel. 852-905 274-472.

AFFITTASI alloggetto signorile 22.000 annuali spesi. Telefonare 386-885. Via Napoli Da Martino. A81089

AFFITTASI alloggio signorile due camere salone doppi servizi. Telefonare 890-144. A81738

AFFITTASI ALLOGGIO 3 CAMERE TINELLO E SERVIZI, CANTINA, LIBERO SUBITO. TELEFONARE ORE UFFICIO 534-821.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, servizi. Via Don Principi 9. Per visite rivolgersi custode corso Lione 32, oppure telefonare 383-095 dalle 16 alle 19. A81697

AFFITTASI alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, via Bobbio 8. Per visite rivolgersi custode oppure telefonare 383-095 dalle 16 alle 19. A81695

AFFITTASI due locali zona S. Donato uso negozio artigiano abitazione. Telefonare 472-223. A81744

AFFITTASI modernissimo appartamento rimesso nuovo, 2 camere, soggiorno, cucina servizi, vicinissima Politecnico. Telefonare nasti 277-237.

ALLOGGIO ammobiliato signora divorziata signorina, finanziamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino». A81710

AFFITTASI un negozio e due alloggi via Bellezia 15, entrambi 3 camere. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI 1° settembre alloggio 3 camere e cucina 5. Maniera. Scrivere: Ballesio, via Tenivelli 1975.

AFFITTO libero settembre 2 camere tinello, zona Crocetta. Telef. 388-351 ore 16-18. A81412

AFFITTO tinello servizi. Casa nuova, Crocetto, Regino 10.

AMMOBILIATO centrale semicentrale bellissimo, tutti comforts, affitta Italia, Re Umberto 28, tel. 517-803.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 7000 per camera, garanzia. Montalto, telefonare 592-483.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 5000 per camera. Telefonare 235-669 Grillo. 4576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, personale, concorrenza 5000 per camera. Telefonare 235-669 Grillo.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563, Corino-Doria 21489

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BELLISSIMA collitta libera subito affittasi, servizi, 7000, Centrale. Telefonare 751-452. A81722

VILLETTE affittasi Moncalieri 4 camere servizi garage giardino, trentacinquemila mensili. Telef. 644-332.

44.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, QUINTO PIANO, VISTA COLLINA. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Impresa Mustaldo-Jark, via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A82307

ALASSIO affittasi settembre alloggio ammobiliato nuovo bagno frigo affitto mite. Telefonare 752-149.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuova camera tinello servizi pattinetta invernale. Telefonare 732-492.

RAPALLO zona Golf vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, parcheggio coperto, cucina arredata. Rivolgersi Sorsi s.p.s., via Mameli 262, Rapallo.

SANREMO affittasi ammobiliato due camere servizi moderno centrale. Telefonare 686-212. A81748

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Soggiorno Angela, Villa Orchidea, tel. 42-706, vicinissimo mare, centralissima. Prezzi convenientissimi. 25451

DIANO Marina da Lorenzo, corso Garibaldi 28, mese di settembre pensione completa L. 1800. Prenotarsi.

FINESTRELLE m. 1150 nuovo Albergo Tre Re. 20 agosto scania.

FINALMARINA pensione Villa Giardino, settembre L. 2000 giornaliere. Telefonare 535-748 Torino.

LOANO, Pensione Raffaella, confort cucina genuina. Settembre prezzi modici. Prenotare. A73325

MILANO Marittima, Albergo Ristorante Milano, tutti confort, dal 20 agosto 2200. Telefono 71-366.

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare, dal 25 agosto - settembre 1400.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 25433

RIMINI, Pensione Bolognarno, vicinissima mare, settembre 1600 tutto compreso. 23578

RIMINI, Pensione Sabrina, settembre 1600 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous vicinissima spiaggia; lassa 1500. 25227

VARAZZE, Hotel Iris, 97-778, modernissimo, 2300-2700 con servizio. Prenotatevi. 25466

SISERA Pensione Paradiso, sul mare, ottimo trattamento. Settembre 1400 comprensive. 25495

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissime iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroconduzione, autorizzazione governativa. Via Nizza 9. O28

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli, specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione aria. Corsi diurni, serali. Diploma commerciale. Telef. 489-385, Piazza Statuto 24, Torino.

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre iniziamo corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O544

CONVITTO Civico maschile Saluzzo elementare, media, ginnasio, liceo, regionale, magistrale. Tel. 24-19.

CONVITTO «Galilei» parificato. Media, ragioneria, corso maturità classica-scientifica. Sede legale esami. Possibilità ripasso anni retta ridotti. Assistenza seria, familiare. Laveno (Lago Maggiore), telef. 61-808.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA medie inferiori impartisce brava insegnante. Statuto 24. Telefono 487-319. A81913

SCUOLA ballo Comune insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-320, Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata bellissima camera matrimoniale centrale prezzo ridotto. Telefonare 301-614.

AFFITTASI ammobiliata centralissima indipendente ogni comodità. Telefonare 541-516. A81724

AFFITTASI ammobiliata una due letti Porta Nuova confort. Telefono 551-691. A81708

AFFITTASI ammobiliata zona Molo anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-074.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con ottima pensione familiare. Telefonare 516-848. A81714

AFFITTASI piazza Solferino elegante silenziosa camera ammobiliata, riscaldata. Telefonare 512-241.

AMMOBILIATA confortevole volendo pensione completa vicinanza piazza Vittorio. Telef. 81-558. A81736

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERE dirigente industriale offresi piccola media industria incarichi amministrativi alta responsabilità libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino».

GEOMETRA 34enne, auto propria, lunga pratica costruzioni civili industriali lottizzazioni contabilità urge qualunque impiego. Telef. 332-451.

LIQUIDATORE donni, capacità, esperienza, ottime referenze, libero subito offresi. Telefono 342-989.

VENTENNE ottima conoscenza tedesco offresi adeguatamente. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5681 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTORI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino, iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°.

IMPORTANTE industria zona Grugliasco assume tecnici ed operai campo telefonico, veramente abili. Telefonare 785-252. A81298

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AIUTANTE cucina tecnico albergo torinese 35enne scapolo occuperebbesi ovunque anche campagna, pensione, comunità religiose. Ginepro Carlo presso rag. Barolo, via Volpiano 5, Tel. ore 281-915, ufficio 852-976.

AIUTANTE cucina tecnico albergo volenterosa 37enne referenziato serio anche francese occuperebbesi ovunque albergo pensione, compagnie, comunità religiose. Scrivere o telefonare 852-898, Fra Umberto, Consolata Monte Cappuccini, Torino.

AUTISTA patente «C» pratico Torino volenterosa serietà offresi privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5582 — Torino».

AUTISTA patente D-E pubblica, 40 anni, libero subito offresi ovunque. Telefonare 781-841. A82038

AUTISTA patente E libero subito offresi ditta. Telefonare 293-404

AUTISTA pratico viaggi internazionali occuperebbesi presso serio azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5681 — Torino». A81742

AUTISTA 31enne tutte patenti lungo pratica offresi ovunque. Telefonare 853-221. A81705

(Continua a pag. 12)

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI

ANONIMO DEL XVII SECOLO: Natura morta con pesci — **BARTOLOMEO VENETO:** Ritratto di gentiluomo — **BASCHENIS:** Istrumenti musicali con frutta - Istrumenti musicali con [illegible] — **BASSANO:** Attaone e le ninfe - Il paradiso terrestre — **BOLDINI:** Ritratto di Giuseppe Verdi — **BORRANI:** Il mughone — **BRIL:** Paesaggio con Cefalo e Procri — **BRUEGEL:** Paesaggio invernale — **CANALETTO:** Piazzetta San Marco - Rialto - Veduta del Canal Grande — **CARAVAGGIO:** Bacchino malato - Bacco giovane - Giovine con cesto di frutta - Narciso al fonte — **CIARDI:** Canale della Giudecca - **COROT:** Crepuscolo sul lago - Il Ponte di Augusto a Narni - Ricordo di Mortefontaine — **DALBONO:** I pini — **DE PISIS:** La strada - Natura morta con pesce regina - Vaso con fiori — **FAEDI:** Ritratto di Ugo Foscolo — **GIGANTE:** Marina di Posillipo - Marina di Sorrento — **GIGNUS:** La quiete - Monte Rosa — **GIORGIONE:** La Tempesta (edizione ridotta) — **GUARDI:** Arco e Marina - Canale di Brenta - L'imbarco del Doge sul Bucintoro - Partenza del Bucintoro per San Nicolò di Lido — **GUERCINO:** Diporti estivi — **LONGHI:** Gli sposi veneziani - Il baciamano - Il sarto — **MAESTRO DELLA BETULLA:** Paesaggio con ruscello — **MARIO DE' FIORI:** Rose — **MORANDI:** Paese — **PALIZZI:** Asinello in cammino - Paesaggio - Vitellini bianchi — **PANNINI:** Piazza del Quirinale - Piazza S. Maria Maggiore - Rovine Romane - Rovine con Piramide di Caio Cestio - Veduta con statua di Marco Aurelio — **RAFFAELLO:** Donna con liocorno — **ROBERTI:** Pannello di porta — **ROSA:** Paesa con pergolati — **ROSSANO:** Riva della Senna — **RUYSDAEL:** Paesaggio con effetto di temporale — **SALVATOR ROSA:** Marina con faro - Rovine con pastore — **SEGANTINI:** Alla stanga — **SERNESI:** Il cupolino delle cascine - Tetti al sole — **SIGNORINI:** Pioggia d'estate — **TIZIANO:** La danae — **TOSI:** La Madonna di Nosarico — **UBSI:** Machiavelli — **VANVITELLI:** Castel Sant'Angelo - Piazza del Quirinale - Ponte Rotto - Trinità dei Monti - Villa Medici.

APPARTAMENTI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenientissimo, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 988-445. O937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi uno due tre cinque camere servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-390.

CASCINOTTA comperebbe pensione, dettagliare particolareggiando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5615 — Torino». A79332

COLLINA Santa Margherita, proprietario vende lotto terreno per villa, costruibile anche subito. Telefonare 671-179. A81978

FINALMARINA vendesi alloggio esentasse mq. 50 due vani servizi, 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino». A81702

IN Riviera Ligure di buona posizione comprerei casetta 4-6 camere anche vecchia costruzione al mare, almeno 2 km. dal mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5688 — Torino». A81929

LAIGUEGLIA, alloggio signorile, posizione tranquillissima sul mare, 150 mq. vendesi direttamente facilitando. Telefonare 271-959, 988-445.

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superlativi. Vendesi con vantaggiosissime condizioni di pagamento. Chiamate, Condominio Guardavalle, Rivolgersi cantiere o telef. 50-616.

VENDO villa panoramica quattro camere servizi garage magazzini giardino, Rivodora S. Mauro, telefonare 283-451. A81700

ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, SETTIMO PIANO, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI CONTANTI L. 3.000.000 SALDO PREZZO L. 48.000 MENSILI. TELEFONARE 811-356, 644-160.

3.500.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 65.000 MENSILI, APPARTAMENTO MQ. 116, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, TELEFONARE 518-428, 644-160.

3.000.000 più 1.800.000 rateizzate alloggetto nuovo lussuosa camera tinello (via Premuda). Tel. 797-401.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O853

ALLOGGETTO camere tinello servizi, affitterebbero spese piemontesi referenziatissimi. Telefonare 513-633.

CERCASI alloggetto camere tinello servizi, zona S. Rita - Stadio. Telefonare [illegible]. A81559

CERCASI camera cucina servizi con pulizia scala o portineria, referenze. Telef. 632-961. A81925

CERCASI salone esposizione auto con retro, zona semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino».

DUE camere tinello cucinino occorre famiglia tre persone. Telef. 581-789.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliate. Telefonare 526-584. O389

SPOSI referenziati, ottimo impiego, affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 519-070. A81937

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Cascine Vica, abitabili, signorili, affittasi 2 camere, tinello, servizi, volendo box. Cascine Vica. Tel. 784-265.

A 18.000 affittasi camera tinello servizi a sposi referenziati. Rivolgersi Mattarelli 37. A81937

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere, tinello, servizi, volendo box, Cascine Vica. Tel. 784-265.

AFFITTASI alloggi signorili 4-5 camere zona Stadio nuova costruzione. Pinelli 16. Tel. 488-277. O411

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, fuoriuscite. Telefonare 548-439.

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello Unione Sovietica 321. Telefonare 380-495. A81739

AFFITTASI camera cucina servizi 15.000-20.000. Geom. Martinat, telefono 765-800. A81734

AFFITTASI locali uffici signorili centralissimi con annessi ampi magazzini adatti esposizione posteggio. Telefonare 521-686.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann, Telefono 280-472. O9

CAPANNONE industriale 200 mq. coperti, cortile, altissimo. Tel. 271-959.

CENTRALI 3 camere cucina 25.000-30.000, libere. Tel. Mercezia 546-439.

CENTRO Crocetta [illegible] libero subito 2 camere e servizi 1° novembre 3 camere e servizi. Telef. 597-130.

DA 36.000 A 39.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEF. 644-160, 518-428. O225

DA 42.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

DUE cinque camere, vicino ammobiliate affittasi, stessa casa. Telefonare 517-803. O368

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo agevolazioni. Via Signorini 14, telef. 271-959.

PIANO rialzato 2 camere cucina cessignorile affitta stanza 32.000. Trialna 64/4. O387

24.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 511-356.

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...
IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO PER FERIE DAL 15 AL 22 AGOSTO

I FRATELLI DALTON

Tre pallottole nella schiena

X — Divenuto sceriffo di Coffeyville, succedendo al fratello William rimasto ucciso durante uno scontro a fuoco con una tribù di indiani, Bob Dalton conduce un'esistenza piuttosto movimentata. Egli infatti deve controllare l'operato di certi trafficanti di rhum e whisky, i quali, contro la volontà dei capi indiani, distribuiscono tali bevande ai loro guerrieri. E' proprio durante l'interrogatorio di un certo numero di tali trafficanti, a Forte Smith, che Bob, innamorato di Minnie, è soppiantato da quest'ultima invaghitasi nel frattempo di tale Charles Montgomery. Ritornato a casa dopo alcune settimane, Bob non tarda a rendersi conto che qualcosa è cambiato durante la sua assenza: Minnie lo evita e si rifiuta di uscire a passeggio con lui. Messo in sospetto dalle parole della madre, Bob va a cercare Charles per una spiegazione, ma non lo trova: questi è in compagnia di Minnie. Bob allora decide di farla pagare cara a chi gli ha «soffiato» la ragazza.

Bob, con il quale è Emmet, entra nella capanna dove i due amanti si erano dati appuntamento, ma non vi trova nessuno. Bob, comunque è sicuro del tradimento in quanto sull'impiantito coperto di polvere nota le impronte lasciate dalle scarpette della sua ragazza. Poi tocca il cuscino del letto lasciato in disordine, questo è ancora tiepido. Ciò significa che qualcuno vi ha appoggiato il viso da poco. «Se ne sono appena andati — dice Bob al fratello con voce alterata —, non ci dovrebbe essere difficile pescarli... Corriamo alla stazione ferroviaria!». I due uomini balzano in sella ai loro cavalli. Giunti a destinazione s'accorgono ancora una volta di essere arrivati troppo tardi. Il treno, infatti, si è mosso da poco, quel tanto che basta perché Bob scorga al finestrino la sua ragazza. «Maledetti — grida Bob stringendo la carabina —, ma non mi sfuggi-

ULTIME NOTIZIE

Un'intervista del vice-presidente del Consiglio

NENNI chiederà al psi di non uscire dal governo

Esposti in sintesi i concetti della «lettera» che egli invierà in settembre agli iscritti al suo partito - Le possibilità di una riunificazione con il psdi - Riserve del «Popolo» su uno dei giudizi espressi dal leader socialista - Commento nettamente negativo dell'«Unità»

Roma, giovedì sera.

La posizione di Nenni e dei nenniani al congresso del psi — convocato per il 10 novembre — sarà precisata tra qualche giorno in una «lettera» che il vice-presidente del Consiglio invierà, attraverso le colonne dell'*Avanti!*, agli iscritti al suo partito. Le dichiarazioni rese dallo stesso Nenni ad un settimanale e alcune indiscrezioni uscite dagli ambienti autonomisti del psi permettono, tuttavia, di conoscere in anticipo — anche se con una certa approssimazione — i punti su cui si articolerà questa posizione. Eccoli:

❶ PROBLEMA DEL GOVERNO — Nenni è convinto che si debba continuare l'esperimento di centro-sinistra. «Non è — egli precisa — che il psi non abbia alternative a questa politica. E' il Paese che non ne ha». Proprio per questo motivo occorre fare ogni sforzo per evitare rotture tra i partiti della maggioranza. Anche perché se si arrivasse alla rottura la politica di centro-sinistra potrebbe essere definitivamente compromessa o subirebbe una lunga battuta di arresto. Non c'è da illudersi, secondo Nenni, sulla possibilità di riuscita di una «crisi guidata» diretta a rafforzare la formula. Per cui a crisi di questo tipo non bisogna pensare. Se il governo cadrà, ciò dovrà avvenire su fatti seri di incompatibilità politica o programmatica tra i partiti della maggioranza. Dunque, in sintesi, al congresso del psi Nenni sarà tra quelli che si opporranno all'uscita del suo partito dal governo.

❷ UNIFICAZIONE SOCIALISTA — Nenni è senz'altro favorevole a questa operazione. Ritiene però che essa non possa avere «effetti taumaturgici» (sulla situazione politica italiana e, in particolare, sul movimento socialista) se essa non viene preceduta o almeno accompagnata da un rilancio dell'idea socialista, da una mobilitazione di spiriti e di forze. E' necessario, in altri termini, rendere popolare l'unificazione prima di attuarla. In sintesi Nenni sembra suggerire, a questo proposito, di evitare di muoversi in fretta. Bisogna invece muoversi, a mio parere, con decisione e con chiarezza.

❸ IL «PARTITO UNICO» PROPOSTO DAI COMUNISTI — A questo proposito Nenni è molto esplicito. Gli 8 milioni di voti del pci, egli dice, non possono essere utilizzabili per la costruzione dello Stato democratico. Possono servire solo per opporsi a tentativi autoritari di destra, sempre possibili. Il progetto del nuovo partito proposto dai comunisti quindi non può essere neppure preso in considerazione dai socialisti.

❹ IL BILANCIO DEL PSI — L'esame del psi è invece realista. Occorre, secondo Nenni, modernizzarlo, adeguarlo. Occorrono dunque, a parere del *leader*, maggiori e più forti legami con le masse e organismi più articolati. Un psi modernizzato e rafforzato organizzativamente sarà oltretutto in grado di affrontare nelle migliori condizioni il problema dell'unificazione col psdi: e sarà in grado di assicurare il successo di questa operazione.

Le dichiarazioni di Nenni al settimanale (dichiarazioni che contenevano alcuni dei concetti da noi sintetizzati qui sopra) sono state ampiamente commentate negli ambienti dei partiti. Il commento dell'*Unità* è stato negativo. Secondo il giornale del pci, nonostante «*l'ulteriore spostamento a destra del centro-sinistra, Nenni accetta passivamente l'involuzione*» e si adopera a difendere «*il cedimento del psi*».

Gli ambienti socialdemocratici, invece, appaiono soddisfatti, soprattutto per le affermazioni fatte dal vice-presidente del Consiglio a proposito dell'unificazione. Tali affermazioni, secondo gli stessi ambienti, dimostrano la disponibilità di un settore del psi per un'unione col psdi da realizzare non subito, ma tuttavia neppure in un futuro troppo lontano.

Il giornale della dc si limita a commentare un solo passo dell'intervista: quello in cui Nenni ha affermato che, mentre il psi era all'opposizione, dal '47 in poi, è stato costruito uno Stato contro gli ideali e gli interessi dei lavoratori. «Questa osservazione dell'on. Nenni — si legge sul *Popolo* di stamane — ci appare *profondamente ingiusta: un giudizio obiettivo dovrebbe far convenire sul fatto che nel 1947 si è cercato di costruire uno Stato democratico, non classista, cioè, non volto proprio alla tutela degli interessi dei lavoratori, tale per la sua natura da consentire in termini sempre più articolati la gestione del potere da parte di tutte le forze sinceramente disponibili per una politica di libertà e di progresso*».

«*La stessa evoluzione del psi e il passaggio dei socialisti dall'opposizione frontista alla corresponsabilità della gestione del potere* — conclude il giornale della dc — *costituiscono, ci sembra, la riprova più attuale dello spirito aperto e costruttivo con il quale si ha guidato l'edificazione dello stato democratico e lo sviluppo del paese*».

Nenni nelle sue dichiarazioni ha insistito a lungo sul carattere democratico del suo partito, ma il *leader* del psi, Malagodi, in un articolo su un settimanale nega che si possa parlare di «democratizzazione» del psi. «*Bastano le dichiarazioni di democrazia* — si chiede il segretario liberale — *quando i nostri socialisti sono più che mai fedeli al materialismo marxista e al mito dell'unità di classe e della guerra di classe? Su queste posizioni si incontrano naturalmente coi comunisti, nei fatti, non coi democratici. Come si fa allora a combattere il comunismo, così come vuole Nenni, in alleanza con il socialismo?*».

Negli ambienti della forza di centro-sinistra è stata naturalmente accolta con soddisfazione la notizia dell'elezione — avvenuta ieri sera a Cagliari — del presidente della Giunta regionale sarda. Il presidente, l'on. Corrias, è stato eletto con 45 voti dai partiti di centro-sinistra. Questi partiti dispongono di 48 seggi nell'assemblea regionale. Ma un democristiano, Asara, era assente e l'on. Corrias, come previsto alla presidenza, ha voluto votare scheda bianca. C'è stato, dunque, un solo «franco tiratore». I «franchi tiratori» furono invece otto nella votazione che determinò la caduta della precedente Giunta.

Mario Pinzauti

Senza cure 20 milioni di mutuati?

L'Inam non ha più fondi per l'assistenza sanitaria

Sospesi i pagamenti a medici e farmacisti

ROMA, giovedì sera.

I 20 milioni di italiani mutuati con l'Inam rischiano di rimanere senza assistenza sanitaria e di non ricevere più gratuitamente i medicinali.

L'Inam sarebbe rimasto senza fondi. In alcune province sono stati sospesi i pagamenti degli onorari dei medici convenzionati e dei rimborsi alle farmacie per i medicinali consegnati gratuitamente agli assistiti nel mese di giugno. In altre province pagamenti sono stati parziali.

Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale Delle Fave, il ministro della Sanità Mariotti e il direttore generale dell'Inam, interrogati dal presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, prof. Bariatti, in merito alla precaria situazione in cui si sarebbe venuto a trovare l'Istituto assistenziale si sarebbero riservati di far avere precise notizie al più presto.

Intanto il prof. Bariatti, che rappresenta gli 84 mila sanitari convenzionati con l'Inam, ha convocato per la prossima settimana i delegati di tutte le organizzazioni sindacali dei medici. Per i primi di settembre poi sarà convocato il Consiglio nazionale della Federazione dei Medici, costituito dai 92 presidenti degli Ordini professionali.

Non si esclude comunque che la vertenza potrà essere risolta al più presto. Infatti la mancanza dei fondi dovrebbe essere provvisoria.

f. s.

A Trento, presenti Moro e Rumor

Commemorato De Gasperi a undici anni dalla morte

Ministri, parlamentari e uomini politici alle cerimonie svoltesi stamane - Presenti al servizio funebre nella chiesa di San Lorenzo i familiari dello statista scomparso

Dal nostro corrispondente

Trento, giovedì sera.

L'undicesimo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi è stato solennemente ricordato stamane nella nostra città. Alle cerimonie commemorative sono intervenuti il presidente del Consiglio, on. Moro, il Presidente [illegible] *con i familiari la villeggiatura, i ministri e sottosegretari che attualmente soggiornano nella nostra provincia, il segretario nazionale della dc, on. Rumor, col vicesegretario on. Piccoli, numerosi altri parlamentari e tutte le autorità locali con a capo il presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, dott. Dalvit, e il sindaco della città, Benedetti.*

Alle 9 è stata deposta una corona d'alloro dinanzi al monumento eretto in piazza Venezia al grande statista trentino. Successivamente i rappresentanti del Governo e della dc e le altre autorità sono intervenuti al rito funebre, che è stato celebrato nel tempio civico di San Lorenzo, presenti anche i familiari di De Gasperi, che trascorrono la villeggiatura estiva nella loro villa di Sella Valsugana, dove lo statista cessò ispirato di vivere improvvisamente il 19 agosto 1954.

a. n.

Benzinaio derubato di 307 mila lire

Milano, giovedì sera.

Il benzinaio Emilio Mazza, di 46 anni, di San Giuliano Milanese, che gestisce il distributore all'ingresso dell'Autostrada del Sole, ha denunciato la scorsa notte alla polizia di essere stato derubato dell'incasso della giornata, — 307 mila lire — mentre forniva benzina a un'automobilista. Mentre rientrava al chiosco, il Mazza, ha visto allontanarsi un giovane, che aveva notato nella zona anche ieri.

La polizia, durante una battuta nella zona, ha trovato una motoretta abbandonata ed un pacco di indumenti.

Ladri a Giaveno in una macelleria

Giaveno, giovedì sera.

(c. d. s.) Ignoti ladri sono penetrati di notte nella macelleria di Giacomo Ferrero Fusio, in via XX Settembre, scassinando la serratura di una porta secondaria. Essi hanno asportato il contenuto della cassa, circa 10 mila lire, fatture, note di credito e il portafoglio del titolare contenente solo i documenti personali. Il portafoglio è stato ritrovato stamane in viale Regina Elena, davanti al distributore di benzina gestito da Paolo Nobbio, il quale lo ha restituito al derubato. Il maresciallo Congedo, dei carabinieri di Giaveno, ha iniziato le indagini.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, giovedì sera.

(r. c.) La mattinata presenta un'attività abbastanza vivace dopo l'atonia delle precedenti riunioni: si ha l'impressione che qualche operatore sia già rientrato dalle vacanze in previsione della riapertura ufficiale di lunedì prossimo. Ciò ha permesso al mercato di assorbire più facilmente le offerte e di difendere le quotazioni anche dopo il tentativo di deprimerle in seguito alla debolezza dei mercati di A New York il mercurio segna infatti un ribasso di circa cento dollari per bombola da 76 libbre e un ribasso di 40 sterline rispetto ai massimi dell'anno è stato registrato anche a Londra: di qui la flessione dei valori mercuriferi italiani.

Alcuni prezzi informativi: Fiat 2038-2044; Catini 1540-1545; Edison 2140-2145; Finalder 860-867; Viscosa 4340-4345; Generali 90.200-90.500; Rinascente 246,50-248,50; Olivetti privilegiate 1820-1833; Anic 1220-1223; Montecatini 12.650-12.700; Stele 8750-8800.

Ancora calmo il mercato dei cambi liberi. L'oro registra flessione cedente in corrispondenza con la maggiore offerta sul mercato nazionale da parte dell'Urss, che sarebbe in trattative con il Canada per importare ancora frumento.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,75; dollaro canadese 572; sterlina 1741; franco svizzero 144,40; franco francese 127,25; franco belga 12,45; fiorino olandese 173,10; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,20; pesata spagnola 10,40; escudo portoghese 21,65; corona danese 90,10; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6178-6375; sterlina oro nuovo 6175-6375; marengo 6176-6375; sterlina unitaria 1730-1740; dollaro carta 622-628; franco svizzero 143,50-145; franco francese 128,50-128,50; oro fino 708-716; argento 27-30.

Ancora tumulti per le vie di Atene

Marcia di protesta contro Tsirimokos

Il nuovo "premier" designato dal Re (e compromessosi in passato per la collaborazione con i comunisti) avrà in Parlamento i voti delle destre e dei dissidenti dell'Unione di Centro - Forse riuscirà a strappare una lieve maggioranza, ma Papandreu preannuncia contro di lui una lotta senza quartiere

Re Costantino si intrattiene con i giornalisti nel cortile di Palazzo reale (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Atene, giovedì sera.

La Grecia, dopo 34 giorni di crisi, forse avrà oggi un nuovo capo di governo: Elias Tsirimokos, che ieri ha ricevuto l'incarico da re Costantino e la giornata presta giuramento nelle mani del sovrano.

La crisi è giunta così ad una nuova svolta decisiva. L'impressione è che Tsirimokos, il quale succede a Stefanos Stefanopulos ha provocato una seconda scissione nella Ala della «Unione di centro» di Papandreu, riesce a raccogliere una maggioranza parlamentare, ancorché precaria, che va dai «ribelli» dell'Unione di centro sino all'estrema destra.

Il conferimento dell'incarico a Tsirimokos è stato accolto sdegnosamente da Papandreu, il quale ha dichiarato che questa operazione politica «suscita sentimenti di indignazione e di ilarità». Il vecchio leader, che dal 15 luglio, quando fu destituito dalla carica di primo ministro, sta conducendo una implacabile lotta contro il sovrano, ha ricordato che gli ambienti di corte tentarono di opporsi, due anni fa alla nomina di Tsirimokos a ministro degli Interni da lui proposta.

In realtà c'è ben poco nel passato di Tsirimokos che ne faccia una scelta ideale da parte di un sovrano per un governo destinato ad appoggiarsi su una coalizione interamente di destra.

Il cinquantottenne premier designato è un veterano della politica essendo stato eletto per la prima volta al Parlamento nel 1926, sotto la liberale. Prese parte alla resistenza e collaborò con i comunisti nel 1944, quando l'estrema sinistra tentò di prendere il potere nel paese al termine dell'occupazione nazista. Nel 1961 venne eletto deputato come «indipendente» nelle liste della Ala-comunista e anti-monarchica Epa, dopo aver capeggiato, nel 1958, un partito socialista di sinistra, da lui stesso fondato.

Confluito poi nella Unione di centro di Papandreu, Tsirimokos fu eletto presidente della Camera dopo le prime elezioni del 1963, e quindi nominato ministro degli Interni dopo le seconda elezioni di quell'anno, nelle quali il partito papandreista conquistò la maggioranza.

Tsirimokos è anche un apprezzato scrittore di cose politiche. Da tempo collabora attivamente a giornali e periodici, è laureato ad Atene e Parigi, parla inglese, francese e spagnolo. E' sposato ed ha una figlia.

Egli appare fiducioso di ottenere la maggioranza in Parlamento. Può contare sui voti della estrema destra (10 in tutto), su quelli del partito del Progresso (8), e sui dissidenti dell'Unione di centro che sarebbero una ventina.

Si afferma che gli siano necessarie le adesioni di altri sei-otto voti dell'Unione di centro, ma, a parere degli osservatori politici, non dovrebbe rivelarsi difficile ottenerle.

Papandreu ha detto: «I consiglieri del re non si rendono conto di deve stanno portando il trono e il Paese» e ha preannunciato una «severa denuncia» del suo governo in Parlamento.

Per le vie della capitale, Tsirimokos ha avuto nella stessa serata il suo «battesimo di fuoco» da parte della folla papandreista. Centinaia di giovani hanno effettuato una marcia di protesta nel centro di Atene scandendo: «Abbasso Tsirimokos», e «Abbasso gli schiavi di corte».

Il figlio di Papandreu, Andreas, già ministro del coordinamento economico nella campagna governativa del padre, ha previsto una breve per il nuovo «governo del re» affermando in una intervista alla rete radiotelevisiva americana NBC che sarà rovesciato «entro quest'anno dalla sollevazione del popolo e dalle dimostrazioni».

a. p.

Sparatoria fra calabresi a Genova

Cinque rivoltellate al nipote in pretura

Il giovane è in fin di vita all'ospedale, il feritore è in carcere - I due dovevano testimoniare in un processo - L'episodio ha avuto origine da un delitto di cui rimase vittima, tre anni fa, il figlio dello sparatore

Dal nostro corrispondente

GENOVA, giovedì sera.

Stamane alle 9 nell'atrio della pretura unificata di via Serra, Giuseppe Mariano di 57 anni da Palmi (Reggio Calabria) ha sparato cinque colpi di pistola contro il nipote, Filippo Mariano, di 23 anni, abitante a Genova in via Torbella. Il giovane è rimasto gravemente ferito e si trova ora all'ospedale di San Martino mentre lo sparatore, immobilizzato dai carabinieri di servizio, è stato arrestato.

All'origine della sparatoria c'è una lunga storia che risale al «delitto di Pasqua» consumato a Genova nell'aprile del 1962: il figlio dello sparatore di stamane, Pasquale Mariano, fu ucciso in un duello rusticano da Filippo Galioti, suo cognato, per un oltraggio che il Galioti aveva fatto alla propria moglie, sorella del Pasquale Mariano.

Al processo di primo grado celebratosi alle assise di Genova, il Galioti fu condannato a trent'anni di reclusione per la testimonianza di Giuseppe Hanuman, che si trovava sulla motocicletta assieme a Pasquale Mariano subito dopo il delitto. Secondo la testimonianza per incontrarsi con il Galioti. Risultò dalla testimonianza che il Galioti aveva fatto fuoco per primo, infrangendo la stretta regola del «duello rusticano» e colpendo in pieno petto e di sorpresa suo cognato.

Tre mesi or sono, al processo d'appello, il Giuseppe Hanuman ritrattò la sua precedente dichiarazione e disse che Filippo Galioti si era limitato a difendersi in quanto non fu lui, ma Pasquale Mariano a sparare per primo.

Da allora il vecchio Giuseppe Mariano, lo sparatore di stamane, si era formato la convinzione che l'ispiratore della ritrattazione fosse il nipote Filippo Mariano per far ottenere una riduzione di pena all'assassino; con questa convinzione ben radicata si è recato stamane in Pretura dove doveva essere celebrato il processo per falsa testimonianza contro Giuseppe Hanuman. Il vecchio Giuseppe era tra l'altro convinto che suo nipote avesse trasmesso il «clan» del Mariano e fosse passato a quello dei Galioti.

Questa mattina, sia o meno per caso, entrambi i testimoni. Alle 9 precise sono entrati insieme in pretura e non appena il vecchio Giuseppe ha visto il nipote, ha estratto la pistola e ha cominciato a sparare. Filippo Mariano, colpito da cinque proiettili, è stato soccorso dai carabinieri presenti in aula e trasportato all'ospedale di San Martino dove i medici lo hanno giudicato in fin di vita. Il vecchio Giuseppe Mariano, lo sparatore di stamane, si era formato la convinzione che Filippo Mariano

MIGLIORI VACANZE CON CYNAR

Difendiamo le nostre vacanze anche dalle piccole contrarietà beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

AUTISTA vendo patente C lunga esperienza offresi. Tel. 878-835.

AUTISTA 35enne patente C-E pubblico offresi. Libero subito. Telefonare 650-384. A81904

BARISTA giovane, volenteroso, pratico, bella presenza, offresi subito. Telefonare 299-325. A81923

CONIUGI o solo uno offresi portineria anche cambio/mio custodi stabilimento. Telef. 721-200.

CUOCO esperto rientra montagna libero subito. Telefon. Elena 545-187. Torino. A81921

CUOCO 32enne scapolo esperto anche case signorili offresi. Telefonare 395-273. A81908

FATTORINO con patente motociclo offresi trasporti presso ditta. Telefonare 261-510. A81726

LAVAPIATTI giovane cuoco tecnico 27enne referenziato volentieroso occuperebbesi ovunque alberga pensione campeggio. Carlucci Giovanni, Largo Giulio Cesare n. 94, Torino.

OFFRESI pensionato 38enne imballatore magazziniere. Telef. 767-529.

PASTICCIERE con specialità amaretto offresi per industria. Scrivere Pubblimen casella 245 Cuneo.

PENSIONATO offresi guardiano diurno notturno anche festivi. Telefonare 325-910. A81723

REFERENZIATO domestico pratico cucina offresi presso famiglia signorile presenza. Telef. 534-554.

SIGNORA piemontese referenziata, con passaporto, occuperebbesi presso distinti coniugi o persone sole, anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A82383

SIGNORINA media sia offresi tuttofare governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5685 — Torino». A81918

VENTICINQUENNE coniugato volenteroso offresi magazziniere aiuto carpentiere o altre mansioni. Telefonare 486-273. A81719

VENTISEIENNE patente D, scuola III avviamento, offresi come aiuto magazziniere ed autista. Tel. 320-319.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. FABBRICA confezioni sportiva cerca abili pantalonaiste e due stiratrici. Telefonare 751-148. A81952

APPRENDISTA barista grande caffè per ferrotaxiane, chiusura serale, festiva. Telefon. 528-674.

CAFFE' assume apprendista barista pratico del reale, sedicenne. Telefonare 547-356. A81733

FAMIGLIA americana stabilmente residente in Torino cerca tuttofare. Dettagliare curriculum al prefisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5626 — Torino». A81485

GRUISTA Edilmec limite cerca serio inserear Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino».

IMPORTANTE azienda vasalle ricerca personale femminile per lavori semplicissimo. Presentarsi ore ufficio corso Giulio Cesare 31. 23563

LABORATORIO farmaceutico cerca giovane operaio, confezionatrici 15enni, dattilografa 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5679 — Torino».

LEGATRICI cercansi da legatoria. Telefonare 752-965. A81936

PONTATORE carpentiere cerca serio impresa Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 5593 — Torino».

60 mila mensili cercasi personale femminile. (Asettico) via Principe Tommaso 20. Orario (8,30-12 - 16-18). A81730

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

DITTA farmaco cerca viaggiatore esperto quarzocristallure scientifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3657 — Torino». A81827

INDUSTRIA importanza nazionale di prodotti alimentari largo consumo assume rappresentanti anche itinerari muniti potente e auto. Ottimo trattamento economico, massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, Portalbera (Pavia).

OLEIFICIO Francesco Libera Asti, assume agenti abili, capaci zona, rafforzino, vendita olio oliva al consumatore. 25460

PER ampliamento quadri organizzazione commerciale industria cerca rappresentanti molto attivi abili qualificati cui affidare esclusiva provincia Torino, Cuneo, Vercelli, Aosta, Novara. Trattamento provvigionale. Richiedere introduzione campo industriale. Adeguata posizione. Manoscrivere: Casella Pubblimen 372 S, Bologna.

**PROPAGANDISTI PER AMPLIAMENTO ORGANIZZAZIONE TORINO, PIEMONTE, LIGURIA, MARCHE, CERCA INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE. RICHIEDESI FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE. DOMANDA MANOSCRITTA, REFERENZE, PRETESE. CASELLA 309/A, SIP, MILANO.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA competente restituendo borsa nera smarrita Pescarotto contenente fotografica, accessori misurazioni, importanti misurazioni. Pescarotto Negro Pasquale, Torino fol. Cloto ufficio 687-970, ore pasti 554-078. A81901

SMARRITO cane Bretzo tedesco marrone. Mancia [illegible] Tel. 678-223.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni psicatrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Numerosa. Via V 20, telefoni 682-110, 652-876 682-182. 0413

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici raggi ultravioletti infrarossi, depilazioni cerotto. Telefonare 367-520.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A-1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Ford Asiatia, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A-1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Ford Asiatia, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Mandelli 19. 062

A.A.A. ANCHE multinata Twiny autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz giocolo della meccanica tedesca compra o vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Farsucci 80, consegne rapida

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia 2 C semestrale, assortimento 600, vulcer 950 fanalozzi, Appia II, III, 1100 speciol, furgoni 600. Via Melle 36/10bis. Telef. 386-847.

A. ACQUISTIAMO autovetture carri funli, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Corsica 8.

A.A. AUTOMOLEGGI Aziston, vettura 1965, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. C. Francia 341.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta; 1100 '59, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sebastino). 013

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000; 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, Panorama, rateazioni Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Fiavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, solder, compré ogni tipo. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 speciol. Permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 TI, 1100 T, furgoni, 850 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da L. 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 691-546.

A. SUORISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. 013

A. SIMCA Concessionaria - Gruppo Marsilio: esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 884-713. 0295

A. 30.000, 50.000, 100.000, 120 mila trovarete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardiniere, Ferrucci 80. 013

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Mercalleri 19.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, segamento contanti. Via Saluzzo 52. 0366

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000 1200 spider, altre occasioni vendiamo Vigone 44. 013

ALLA Sala, piazza Adriano 11-12, telefoni 759-924, 779-847, grosse occasioni: Fiat 1500, 480.000; 1100, 120.000; 600, 130.000; 500 Belvedere panoramica, 250.000; tutti i tipi Alfa, Ford Taunus e Cortina. Consegnamo 6 mesi: Opel 1000 Kadett, Rekord 1500-1700. Minimo anticipo con lunghe rateazioni, sperio anche giorni festivi. 0175

ALL'AUTORALONE Assolo, 5, Municipio 69, telefono 877-253, astreta acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardiniette. Rateazio 18.

AUTO, Siracusa 158 angolo Orbassano 244: vasto assortimento, compro vendo cambio. 061

AFFIA III dicembre 1962 oltre '60 metallizzata, 1100 speciol, ottime occasioni vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-913. 0309

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR 3, 1800, Giulietta, Simca, Renault R4L, Bianchina, 500 furgoni. Saluzzo 29.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (corrillo) trovarete bellissime Fulvia, 1300 familiare, Giulietta, 1500, 1300, 103 speciol, R. 8 6, Simca 1000, Dauphine, 750 Vignale, 500 Bianchina panoramica, 500, 600, 850. Visitateci.

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A-1 durata due anni, Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Ford Asiatia, via Barletta 133 (S. Rita). 0320

AUTONOLEGGI Autopiacenza, sistema km. più ore, senza limiti età o esperienza patente. Telefonare 687-814.

AUTONOLEGGIO autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0632

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 850, 1100 D, 1300, Via Rubiana 18. Telefonare 779-041, 744-976.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500, Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. 0398

AUTORIMESSA vendo 500 giardiniette; Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, 08 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONI Rodas, Corso Palermo 85, Casalo 158, telef. 233-882; 2600 spider, Aberth Mono 1000, Ferrari 250 G.T., Giulietta S.S. sprint veloce, 2300 S e normale, Giulia cambio cloche, Fiavia '63, Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Permute, rateazioni.

BIANCHINA panoramica, Bianchina cabriolet, Bianchina quadripasto, autocarrozzeria. Corso Siracusa 158.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 56, telefono 60-819. 0327

CAMIONCINI Fiat Pastino Tassard 47 Cornice 9, tel. 760-459, [illegible]

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sebastino). 013

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. 061

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. Vastissimo assortimento auto. 061

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244: compro vendo autovetture. 083

CORSO Siracusa 158: mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. 061

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Feleo 10 bis.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91: VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 850, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1100 speciol, 1100 luxo, 1100/103, Corso Siracusa 158.

FIAT 1500 Lungo 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0159

FLAMINIA coupé cambio con climatizzata inferiore. Telefonare 331-581.

FLAVIA berlina '62-'63-'65 tutte perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6. 065

FLAVIA convertibile come nuova vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 232-185. 065

FULVIA berlina vera occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6.

GAS AUTO FORTE RISPARMIO GARANZIA INSTALLANDO IMPIANTI YARTARINI. CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA 201.

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 qt, pratiche, economiche anche accessori per installazioni lavori garanzia 12 mesi. Pellissero, Francia 21, tel. 783-989.

JEEP Italiana, Autosarvini Commissionaria Torino provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-880. Assistenza, ricambi. Via Pisa 53 bis, telefono 287-075, 276-546. 0979

L'AUTOSALONE Casa di via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. Visitateci. 013

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinata festiva corso Mancalieri 19. 062

MASERATI, Fiaminia GT, Mercedes, 1500, Fiavia 1963, 2300 nera '63, 05 19, 1300 spider, 1500 familiare, 1600 Farina, Giulia GT sprint, Alfa 200, 103 speciol, Appia III, Talefonare 760-189. 0535

MINIMO anticipo, consegna immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Autocarri, Renault, Ford nuova mata, personale. Giobarti 17. 0315

MONCELLO servizio Lancia, telefono 547-485: Flavia, Fulvia, berline, coupé, Appia, Fiat 1100 D, Giulietta S.Z., Peugeot. 0338

OCCASIONE d'oro trovarete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. 013

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Volkswagen, rateizzando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA! Mettissima 1100, 850, 500, familiari, multipla, giardiniette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta. Deupidine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44, 013

OCCASIONI formidabili: 1300 blu '63, 850 semestrale, Giulietta '63-'60, 1800 '62, BMW 700 berline, Apolo 1-51, moltissime 600, diverse 500, numerose 1100, Corso Siracusa 158. 0580

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, solder 1200, Multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100, Corso Mancalieri 19. 062

OM Soccorsista, Francia 21, telefono 783-989, vende Lupetto, Leoncini, Tigrotti, 615 normali e ribaltabili, 615 furgone, 1100 T, Fiat 300 D, ecc. 0325

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. 013

PRIMULA Autobianchi concessionaria Renato Mariotto, via Cigna 63, Telefoni 237-717, 277-869. 0474

PRIVATI! Autorimessa Saorgio 37 angolo Chiese Saluta tanto clienti vende rateizzando minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 450 mila. Assistenza un anno. Permutiamo.

PRIVATI! Corso Francia 341 milioni anticipi, assistenza un anno: 500, 600, 1100, da 130.000 a 450.000; inoltre Appia, Giulietta, Flavia, 1300, A 40, permutiamo. 0256

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massime garanzie, ultima autovetture. Corso Mancalieri 19. 062

PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi liduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 061

PRIVATO vende Fiat 1500 blu perfetta, semestrale, perfetta. Telefonare 273-037. A82002

PRIVATO vende 500 giardiniera 1963 eccezionalissima 320.000. Telefonare pasti 361-630. 0309

PRIVATO vende 500 ultimo tipo poche giralo, semestrale, perfetta. Tel. 790-220. A81735

PRIVATO vende 500 N o 600 bellissime come nuove. Telef. 730-436.

ROULOTTE, jeep, jeppani, camioncini 1100 I, T N, sarri stiresi, vendo Coppo, strada Molvino 91, telefono 890-709. 0284

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 322-727. Mostro mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di pronto a pagamento. 090

SCAT Daupbine '61, R 4 furgone '63, Giulietta sprint veloce, Tel. 547-209.

SCAT vende parmata Florida con cupolette '61, Fiat 1600 spider '63, Francesco da Paola 46.

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. 0234

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente dei veicoli usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA concessionario Locauto, Fochiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 786-831.

SIMCA 1000 bellissima unico proprietario vende ottime condizioni. Telefonare 780-436. 0365

SPIDER 1200 semincuova vendesi istantanea. Siracusa 158 angolo Corso Vigone 244. 061

SPIDER 1600, spider 1200 ottimo stato, vendonsi. Corso Mancalieri 18.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale, iniziar corso Giulio Cesare 202, corso Turati 53. 0271

VALDOLIVERA

LAMPADARI vetri classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Berlola 31 davanti Elettricità.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Vinitare la Sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libera. 049

MOBILI Canti lusso e carroni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione: Bard'Ansalmo 1.

MOBILI Cassabella vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-707. 02892

MOBILIFICIO Capra assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. 5, Donala 74. 0654

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo di grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gastano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Ingiglio 74, Regio Parco. 0100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, canapè, Francia 280, Ingiglio 74, Regio Parco 161.

PRIVATO vende cane Pointer e Bracco Pointer a tutte prove. Telefono 393-090. A81750

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 919-977. 0094

SUPERMOC dei mobili. Camere pallissero da 135.000 in poi; tinelli 55.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 3 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-886.

TELEVISORI 23" modelli 65, 2 anni garanzia L. 85.000. Telef. 677-033, 82-301, 343-439. 0208

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-075, salotti, armadi, mobili svedesi, interessa inviatelo Regina, dal 9 al 31 agosto liquidazione straordinaria poltrone e divani salotto inventario. 0404

AMMUNCI VARI
L. 180 per parola

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino stratilo taburet, Marco Polo 18. 0397

ABITI uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: lire 5000, occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 (quasi angolo via Pietro Micca).

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba lunghi e normali, camere tutto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 38.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, soprolume, cristallerie. Ricordi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. 0325

ARREDATEVI Casa dal Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

CAUSA trasferimento vendo camera letto, mobili separati, materassi. Telefonare 547-642.

CUCCIOLI collie purissimi privato vende, Bruini, via Monsiano 115, Valdellatorre. A73312

LAMPADARI vetri classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Berlola 31 davanti Elettricità.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Vinitare la Sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libera. 049

MOBILI Canti lusso e carroni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione: Bard'Ansalmo 1.

MOBILI Cassabella vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-707. 02892

MOBILIFICIO Capra assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. 5, Donala 74. 0654

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo di grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gastano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Ingiglio 74, Regio Parco. 0100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, canapè, Francia 280, Ingiglio 74, Regio Parco 161.

PRIVATO vende cane Pointer e Bracco Pointer a tutte prove. Telefono 393-090. A81750

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 919-977. 0094

SUPERMOC dei mobili. Camere pallissero da 135.000 in poi; tinelli 55.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 3 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-886.

TELEVISORI 23" modelli 65, 2 anni garanzia L. 85.000. Telef. 677-033, 82-301, 343-439. 0208

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-075, salotti, armadi, mobili svedesi, interessa inviatelo Regina, dal 9 al 31 agosto liquidazione straordinaria poltrone e divani salotto inventario. 0404

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Sertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Libreria

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.